Anno XVII - N. 17 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 20 - 26 Aprile 1941-XIX

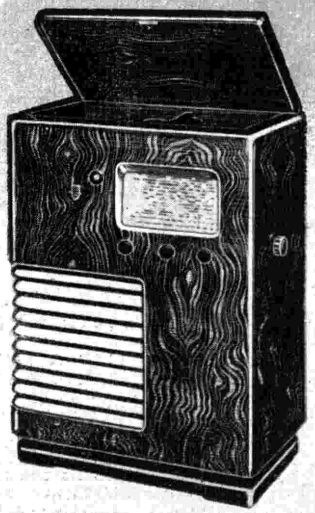
radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

NILO AZZURRO

UNA NUOVA TECNICA DELLA RADIOMUSICALITÀ

IL MEGLIO IN RADIO
RADIO MARELLI



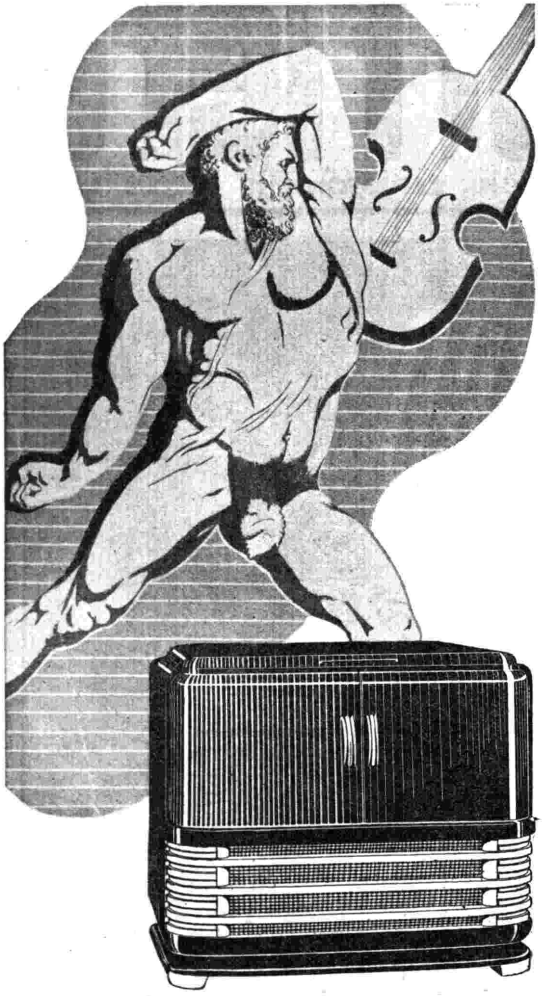
RADIOFONOGRAFO

6 valvole più occhio magico
5 gamme d'onda
Neutroantenna

IN CONTANTI L. 4000
Tasse radiofoniche comprese
Escluso abbonamento alle radioaudizioni
VENDITA ANCHE A RATE

Radiomarelli

Questo apparecchio impiega
VALVOLE FIVRE
italianissime e perfette



TELEFUNKEN 1246

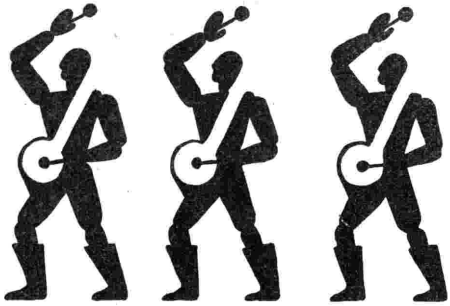
IL RADIOFONOGRAFO A 12 VALVOLE
DALLA VOCE GIGANTE E PERFETTA

UN PRODOTTO "SIEMENS„ DI FABBRICAZIONE NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA
SIEMENS SOCIETA' ANONIMA
REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN
VIA FABIO FILZI, 29 MILANO VIA FABIO FILZI, 29
AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE: ROMA - VIA FRATTINA 50-51

TELEFUNKEN MILANO

TELEFUNKEN
DISCHI DI ALTA CLASSE



CONCORSO
ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

MILLE PER DIECI è un concorso al quale tutti possono partecipare. Il semplice possesso di un biglietto da dieci lire può infatti far vincere a chiunque mille lire. Il concorso, che ha avuto inizio nel N. 10 dell'« Illustrazione del Popolo », si ripeterà settimanalmente per 26 volte di seguito * I lettori della « Illustrazione del Popolo » sono invitati a prendere in esame i biglietti di Stato da dieci lire in loro possesso ed a stabilire il totale delle singole cifre che compongono la SERIE ed il NUMERO del biglietto * Nella « Illustrazione del Popolo » i lettori troveranno un tagliando settimanale nel quale sarà indicato un numero dal 2 all'81 che stabilirà quale dovrà essere il totale richiesto per concorrere al sorteggio dei premi * Il tagliando, debitamente riempito, dovrà essere incollato su una cartolina postale ed indirizzato alla S.I.P.R.A. - Casella Postale n. 479 - Torino, in modo che pervenga a destinazione entro il giovedì della settimana successiva a quella indicata nel tagliando stesso * Fra tutte le cartoline pervenute e riscontrate perfettamente rispondenti alle norme del presente concorso, ne verranno estratte a sorte, a sensi di legge, tre per settimana e ad esse saranno assegnati, settimanalmente, nell'ordine di estrazione, un primo premio di L. 1000, un secondo premio di L. 500 (entrambi in Buoni del Tesoro) ed un terzo rappresentato dall'abbonamento a BELLEZZA, la nuova rivista mensile di alta moda e di vita italiana * I numeri della serie e dei biglietti così sorteggiati in ciascun concorso settimanale saranno pubblicati nel successivo numero della

Illustrazione del Popolo

REGOLAMENTO E NORME DETTAGLIATE SULLA "ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO„

Mille per Dieci

(Organizzazione SIPRA - Torino)

NICO EDEL. XIX

Anno XVII - N. 17 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500)

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

LA RICONQUISTA DELLA CIRENAICA
E LO SFASCIAMENTO DELLA JUGOSLAVIA

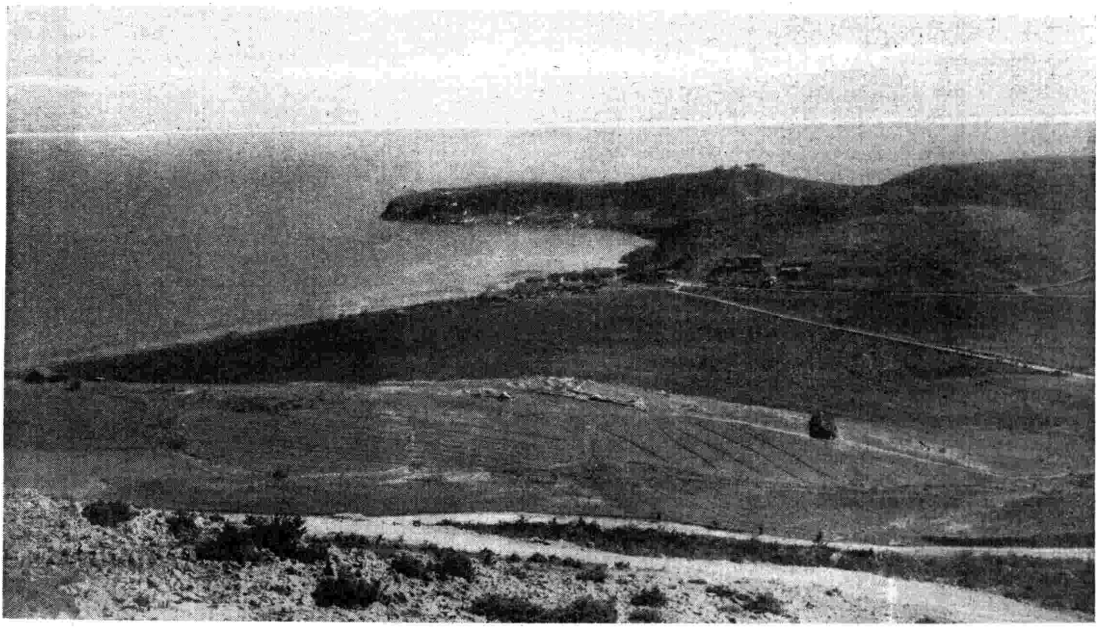
Le conseguenze del pronunciamento militare di Belgrado, favorito dall'istigazione britannica, si sono fatte sentire con una rapidità che la storia della presente guerra non ha mai registrato: in dieci giorni la Jugoslavia, superstite Stato versagliese artificiosamente ed iniquamente costruito, assalita e vinta dalle poderose armate dell'Asse, si sta sfasciando.

Con la fine di questo Stato plurinazionale e perciò « antinazionale », dalle cui rovine risorgono a libertà popoli oppressi, la revisione europea voluta dall'Italia e dalla Germania (che per ottenerla pacificamente avevano esperimentato tutti i mezzi di persuasione e di conciliazione possibili) ha fatto un nuovo e decisivo passo in avanti, un passo che, naturalmente, coincide con una nuova sconfitta britannica, con una nuova « ritirata strategica » della Gran Bretagna dal settore balcanico, che essa ha per sempre perduto.

Ed è fatale che così sia perchè l'Europa, per aver pace, vera pace, quella fondata sulla giustizia, deve liberarsi totalmente dall'influenza inglese che — non lo si ripeterà mai abbastanza — è sempre stata anti-europea. Con l'eliminazione dell'Inghilterra dall'ultimo lembo del Continente dove essa poteva ancora sperare di stabilire una testa di ponte contro l'Asse, procede, simultaneamente, l'eliminazione dello stesso nemico dall'Africa mediterranea. In dodici giorni, non soltanto la Cirenaica è stata completamente riconquistata dalle forze motorizzate e corazzate italo-tedesche ma già l'offensiva dell'Asse è penetrata in territorio egiziano e costituisce una grave imminente minaccia alle vie imperiali di comunicazione transoceanica che fanno capo ad Alessandria ed a Suez.

Con fierissimo orgoglio il popolo italiano ha appreso le confortanti notizie che lo premiano dell'indomabile spirito di resistenza dimostrato nei lunghi duri ed oscuri mesi invernali; con fierissimo orgoglio e con la sicura coscienza che le sfolgoranti vittorie di questo inizio di primavera non sarebbero state possibili se esso, che da solo sopportò e sostenne per tutto l'inverno la violenta offensiva militare e « morale » del nemico, avesse dato segni di cedimento. Il popolo italiano, come fu risoluto e compatto nelle ore avverse, così si mantiene calmo e misurato nelle ore liete: non si lascia trasportare dall'entusiasmo verso le esagerazioni di un ottimismo facilone tanto deprecabile quanto lo sarebbe stato il pessimismo e sa, fermamente sa, che la lotta non è ancora finita, che nuove e grandi prove lo aspettano.

Ma sa anche che queste prove, alle quali va risolutamente incontro, saranno superate con una vittoria schiacciante



Lo storico lago di Ocrida, sanguinosamente disputato, dove le vittoriose truppe italiane, sfondato il fronte jugoslavo, hanno operato il loro congiungimento con quelle germaniche in un'atmosfera di cameratesco entusiasmo.

LATINITÀ
DELLA LINGUA ROMENA

La Romenia costituisce nei Balcani una vasta isola linguistica romanza, in cui la conservazione del latino appare quasi miracolosa, se si pensa ai travolgimenti politici e sociali e alle immigrazioni e trasmigrazioni di popoli diversi che si sono succeduti, per lungo ordine di secoli, nel territorio conquistato da Traiano negli anni 101 e 105 di Cristo.

Guerre, occupazioni, movimenti oscuri di popoli, mutamenti di governi, dominazioni parziali o totali, distacchi lunghi, secolari, dal mondo occidentale, condizioni povere di vita durante tutto il medioevo e altri simili avventure e sventure, se possono aver scalfita, non hanno però intaccata nè punto cancellata quella fondamentale fisonomia latina linguistica, che si palesa luminosa nella struttura grammaticale (oltre che nel lessico), e che è il più prezioso retaggio spirituale lasciato da Roma alla Nazione amica. La tradizione della latinità si oscurò in Romania nei secoli lontani; ma, risvegliatasi nel Cinquecento, intensificatasi nei Sei e Settecento, è divenuta poi coscienza viva e feconda in tutto il popolo romeno, il quale oggi considera ed esalta come un suo geloso privilegio la continuità della sua lingua da quella di Roma.

In verità, gli elementi lessicali latini sono nel romeno assai inferiori a quelli derivati da altre lingue e non rappresentano, numericamente parlando, che poco più di una quinta parte del vocabolario di fronte a quelli slavi, che sono i più numerosi, a quelli turchi e, via via in ordine decrescente, a quelli neoellenici, magiari, albanesi. Il dominio straniero e l'isolamento millenario dal mondo latino spiega questo imbastardimento linguistico. Tuttavia, le parole di origine latina — un 1800-1900 parole sulle 6000 incirca, fondamentali o basilari, della lingua letteraria, senza contare i molti derivati, riaffiorano nella parlata con tale frequenza, che il linguaggio corrente dà l'impressione di una percentuale maggiore di vocaboli latini di quella che il romeno in realtà può vantare. La ragione è che i termini latini sono fra quelli che più spesso ricorrono nel discorso e sotto la penna degli scrittori, perchè riflettono idee e cose familiari e comuni: idee e cose di cui è tessuta la trama della nostra vita di relazioni e della nostra esistenza. Sono latini i nomi delle stagioni (*iarnă*, inverno; *primăvară*, primavera; *vară*, estate; *toamnă*, autunno), i nomi degli elementi (*apă*, acqua; *aer*, aria; *foc*, fuoco; *tară*, terra); sono latine molte denominazioni degli oggetti necessari alla vita (*pâine*, pane; *vin*, vino; *lapte*, latte, ecc.), molte di quelle di parentela (*soră*, sorella; *frate*, fratello; *cumnat*, cognato; *nepot*, nipote; *unchiu*, zio; *socru*, *soacră*, suocero; *ginere*, genero); sono latine le denominazioni del cielo (*cer*), del sole (*soare*), della luna (*lună*), delle stelle (*stea*), del giorno (*zi di*), della sera (*seară*), della notte (*noapte*), e di cose domestiche (*casă*, casa; *masă*, tavola), delle parti del corpo (*cap*, testa; *mână*, mano; *brat*, braccio; *piept*, petto; *genunche*, ginocchio; *dégel*, dito (lat. *digitus*); *occhiu*, occhio; *dinte*, dente), ecc. Queste sono voci della lingua d'uso, voci che appaiono e riappaiono con frequenza, dando al discorso un colorito di indubbia e bella latinità.

La storia del lessico latino in Romania è piena di singolari rivelazioni. Sono soprattutto notevoli le sopravvivenze delle parole della pastorizia e dell'agricoltura, come *ied*, capretto (lat. *haedus*); *iapă*, cavalla (lat. *equa*), *miel*, agnello; *oaie* (lat. *ovis*), *taur*, toro; *berbéce*, montone (lat. *berbex*), ecc.). E se, da un lato, sono scomparsi, per effetto di influssi stranieri, vocaboli latini comuni a tutte le lingue romanze, quali *amare*, sostituito da *iubi*; *caro*, sostituito da *drag*; *centum*, sostituito da *sută*, ecc., dall'altro si sono perpetuate voci latine che mancano a tutte le lingue neolatine, come *lingulă*, cucchiaio; *coptor* (*coctorium*), forno, ecc., e voci che nelle altre lingue romanze hanno assunto significati particolari, dotti e ristretti, come *alb*, bianco; *drac*, diavolo; *bătrîn*, vecchio (= veterano), *ingust*, stretto (*angustus*), *nime*, nessuno (*nemo*), ovvero sono rimaste soltanto in qualche sezione isolata del romanzo, come *ninge* (lat. *ningit*), nevicare, *iusurà*, ammogliarsi, da *uxor-oris*, moglie, che vivono in qualche dialetto italiano meridionale; sono voci infine, che hanno assunto accezioni diverse da quelle latine: *unt*, burro; *scăldă*, bagnare; *iertă*, perdonare (lat. *libertare*); *merge*, andare (lat. *mergĕre*), ecc. A questo proposito, diremo che assistiamo a scambi di significato semasiologicamente interessantissimi. Così il lat. *socius* acquista il senso di «marito» (*soț*), *gula*, gola, quello di «bocca» (*gură*); *anima*, quello di «cuore» (*inimă*), onde l'«anima» viene denominata da un derivato di *sufflare* (*sufflet*). Se indagbiamo poi i dialetti, si scoprono filoni latini che non sono penetrati nella lingua letteraria o valacca o nella parlata comune.

Per es., *agle*, aglio, mentre la voce romena è *usturoiŭ*; *pĕcurar*, pecoraio, pastore, mentre il romeno dice comunemente *cioban*, di origine turca; *nea*, neve, di fronte all'usuale *zăpadă*, ecc., ecc. E' opportuno, infine, notare che alcune voci latine sostituite in romeno da termini slavi, sono scomparse anche dalle altre lingue romanze che hanno ricorso anch'esse a loro volta alle lingue degli invasori. Se il romeno dice per «guerra» *războiŭ* (voce slava), le altre lingue romanze dicono: *guerra*, che è vocabolo germanico (il lat. aveva *bellum*); se il romeno dice *bogat* (altro termine slavo) per «ricco», le altre lingue romanze non hanno adottato il termine latino *dives*, ma dicono appunto «ricco» franc. *riche*, spagn.-port. *rico*), cioè hanno accolto un vocabolo germanico *rik*, ted. *reich*, ecc. Altrettanto si dica per *guardare* che nel romanzo occidentale deriva dal germanico, mentre nel romeno *privi* è di origine slava, e di altri vocaboli.

Abbiamo detto testè che poco meno di quattro quinti del vocabolario romeno non è latino; ma abbiamo soggiunto che latina è la grammatica. Ora, il nerbo di una lingua non è il lessico, ma la grammatica, la quale può piegare e sottomettere i vocaboli stranieri e livellarli alla stregua della sua fondamentale istruttura, cioè assoggettarli alle esigenze del suo spirito e della sua storia. Così accade che il romeno, ricco di elementi slavi, è una lingua latina, mentre l'inglese ricco di elementi latini e francesi, è una lingua germanica. Il romeno declina alla latina i sostantivi e coniuga i verbi alla latina. Il romeno, dunque, pensa latinamente.

La latinità romena è di tipo romanzo orientale. Ciò significa che ha attinenze e affinità peculiari con la latinità d'Italia, con la quale costituisce una grande sezione della Romania, di fronte alla sezione occidentale. Non vogliamo addentrarci nell'esame dei contatti linguistici italo-romeni; non possiamo esimerci dal mettere in evidenza almeno due fenomeni idiomatici, fra i molti, che stringono in unità le due lingue e le differenziano, per qualche rispetto, dal francese, dallo spagnolo e dal portoghese, cioè dal gruppo occidentale romanzo. Prima di tutto il plurale maschile in italiano e in romeno ha l'esito in *i* (p. es., ital. *lupi*, rom. *lupi*; *cai*, cavalli, *ursi*, orsi; ecc., o al femminile in *e* (ital. *case*, rom. *case*; ital. *rose*, rom. *roze*; ital. *facce*, rom. *fete*, ecc.). Questi plurali riflettono il nominativo latino, mentre le altre lingue con l'esito *-s* (spagn. *muros*, ecc., franc. *murs*, ant. franc. *murs*) rispecchiano l'accusativo (*muros*, ecc.). E' questo, un tratto discriminativo di grande rilievo, perchè da esso sono sorti nuovi atteggiamenti e nuove movenze sintattiche. In secondo luogo è da notare che il romeno è ricchissimo di analogici in *-ora* (del tipo del lat. *tempus*, *tempora*), come: *pod*, *ponte*, plur. *poduri*, *ierburi*, erbe; *doruri*, dolori; *ziduri*, muri, ecc. Questi plurali sono una caratteristica preziosa della morfologia romena. Ora, l'italiano antico aveva una grande quantità di questi plurali che figurano nei più vecchi testi, come *locora*, *pratora*, *campora*, ecc., e che sono scomparsi o che rimangono soltanto in alcune parlate meridionali come nel pugliese e più limitatamente nel campano o si celano in alcuni derivati, dove la desinenza *-ora* è poco riconoscibile perchè munita di un suffisso che la cela a chi non è linguista; per es., *arcolaio*, da *arcora* (ant. plur. di *arco*), *agoraio* da *agora*, ant. plur. di *ago*; *caporale* da *capora*, ant. plur. di *capo*.

Con queste osservazioni, siamo entrati nel cuore della grammatica storica romena, abbiamo toccato il nucleo vivo e pulsante della lingua, dove risiede la spiritualità profonda della Nazione e donde la tradizione si dirama e si rinnova di novelle fronde, alimentata dal pensiero, dalla cultura e dalla civiltà di tutto il popolo. I molti e nobili tentativi, fatti da studiosi e letterati romeni, dal Settecento in poi, per arricchire di nuovi termini latini il vocabolario e di nuove movenze latine la grammatica, sono rimasti infruttuosi e sono caduti nell'oblio, come quelli del Micu, del Maior, del Răduleșcu e di altri. Il vero è che ciò che è rimasto di latino nel romeno costituisce proprio il fondo e l'anima della lingua.

Che la lingua romena presenti molti e stretti contatti soprattutto con l'italiano meridionale, è una verità che nessuno vorrebbe negare; ma è vero anche che speciali e profonde affinità si riscontrano con tutto l'italiano dal settentrione al mezzogiorno, affinità di ragione remota che valgono a chiarire numerosi problemi nell'una e nell'altra lingua. Il che mi permette di affermare, chiudendo questa conversazione, che tanto più sarà conosciuta la storia della lingua romena, quanto più sarà studiata quella della lingua italiana, e, per converso, tanto meglio ci renderemo conto di parecchi fenomeni della lingua italiana, quanto più sarà studiata la lingua della Romania.

GIULIO BERTONI.

UN GRAVISSIMO LUTTO DEL CONS. NAZ. CHIODELLI

Si è spento serenamente a Roma a ottantaquattro anni il camerata Gaetano Chiodelli, padre del consigliere nazionale Raul Chiodelli, Consigliere Delegato e Direttore Generale dell'*Eiar*. Lavoratore assiduo ed operoso, l'Estinto dedicò tutta la sua attività a delicati uffici amministrativi guadagnandosi la stima e la fiducia di quanti lo conobbero con la esemplare rettitudine. Unicamente dedito alla famiglia, che costituì il suo grande amore, Gaetano Chiodelli lascia di sè una viva ammirazione e un profondo rimpianto.

Da ogni parte d'Italia sono pervenute all'ing. Chiodelli espressioni di condoglianza e di cordoglio per il suo gravissimo lutto.

Solenni sono riusciti i funerali dell'Estinto. Il corteo funebre era seguito dai figli e dagli altri congiunti, dal Prefetto Luciano, capo del Gabinetto del Ministro della Cultura Popolare, dal dott. Ottaviano Kock, ministro plenipotenziario, direttore generale per la propaganda all'estero al Ministero della Cultura Popolare, dall'avv. De Pirro, direttore generale del Teatro e della Musica, dall'ing. Luigi Selmo, direttore generale della *Sip* in rappresentanza del presidente Eccellenza Vallauri, dai dirigenti e funzionari dell'*Eiar*. Erano anche presenti Accademici d'Italia, Senatori, Consiglieri Nazionali e un larga rappresentanza di artisti, giornalisti e scrittori. Tra i fiori, sul carro funebre, una grande corona del Ministero della Cultura Popolare. Il Gruppo Rionale Fascista, a cui apparteneva l'Estinto, aveva inviato il gagliardetto con una rappresentanza di Camicie Nere. Dopo l'assoluzione della Salma, impartita nella chiesa di San Gioacchino ai Prati, l'avv. De Pirro ha fatto l'appello dell'Estinto.

*In quest'ora di gravissimo lutto la famiglia dell'*Eiar *sente più forte i vincoli di affetto che la legano al suo Consigliere Delegato e si stringe commossa e devota intorno a Lui.*

La Radio alla Fiera di Milano

NEL quadro vasto e ammirabile della Fiera di Milano — che quest'anno assume, in più del consueto, un significato di certezza incrollabile e di giuramento solenne —, il Salone della Radio si inserisce, ancòra una volta, come la documentazione eloquente dell'attività di un'industria la quale, pur fra il travaglio della guerra a cui essa validamente e direttamente collabora, opera senza soste e senza incertezze, in pro di quella radiofonia italiana che, usa ormai a primeggiare fra quelle delle altre nazioni, sente la grave responsabilità di conservare e di consolidare sempre più la sua invidiabile preminenza. Nel grandioso recinto della Fiera, allietato da miriadi di fiori e benedetto (mentre scrivo) da un sole folgorante, la primavera della Natura si assomma con quella dell'Asse per comporre un'euforia spirituale ch'è un'affermazione, essa pure, di consapevole energia; e, nel Salone della Radio, chiunque possegga un'antica conoscenza dell'ambiente e una sensibilità avvezza a registrarne il tono, questo, innanzi tutto, nettamente avverte nell'aria: la volontà di mantenersi vittoriosamente su le posizioni raggiunte e l'impazienza di scattare verso nuove conquiste e verso nuovi primati.

E' noto che la radioindustria italiana celebra, qui in Milano, la sua sagra annuale nella Mostra di settembre, che coincide con l'inizio della nuova stagione radiofonica; e questo Salone d'aprile va considerato come il corollario della maggiore Mostra settembrina. Ciò non toglie che al Salone stesso la radioindustria intervenga in pieno e con generoso spiegamento di forze. Dove tutte le energie produttive della Nazione si riuniscono in una stupenda e gigantesca parata, essa non potrebbe nè vorrebbe mancare. E, per l'immediato confronto coi prodotti di tutte le altre sue consorelle, i risultati da essa ottenuti appaiono in più chiara luce e danno una più esatta idea della potenza a cui essa, nel volger di pochi anni, ha saputo ascendere.

Vedremo dunque nel prossimo settembre i nuovi apparecchi, a progettare i quali ancòra i tecnici lavorano; ma qui, nel Salone, ecco gli altri che già apparvero nello scorso autunno, ed ecco quelli che dopo d'allora — non molti, ma notevoli — son venuti alla luce e che ormai hanno fatto il loro ingresso nel campo dell'uso. Si allineano, essi, in lunghe interminabili file, in una ostentazione di prestanza esteriore che non è soltanto di linee, ma già dà a prima vista una chiara impressione di efficienza e di forza. Perchè l'apparecchio radio, come una creatura viva, reca già nel proprio aspetto i segni della propria validità; ha una fisionomia che — a chi sappia ben comprenderla — parla chiaro sul conto delle sue energie interiori; e nella maggior parte dei casi l'apparenza, qui, non inganna.

Come in ogni altro settore della Fiera, anche qui tutta l'industria del ramo è presente al completo. Centinaia e centinaia di apparecchi si schierano in folti gruppi; e ci vorrà del tempo per poter dire di averli osservati con l'attenzione ch'essi meritano. Ma già a un primo sguardo l'impressione della loro efficienza — di cui ho detto or ora — si desta e si accentua. Potrà sfuggire un qualche particolare; ma non sfugge di certo quel che di scientificamente solido e di tecnicamente progredito si nota già da anni in tutte le nostre radiocostruzioni.

Fra i nuovi apparecchi dello scorso autunno e i novissimi di questa primavera non si può affermare che siano differenze appariscenti. E' noto — ed è stato già parecchie volte ripetuto — che l'industria radio si è dovuta assuefare, da tempo non breve, a compiere un lavoro che tanto più è meritorio quanto meno è appariscente. Questo fatto, per altro, non indica una stasi: al contrario, esso è un fenomeno normale a tutte le conquiste giunte a un alto grado di perfezione. Se e quando verrà un nuovo colpo d'ala, che nuovamente esalti la stupenda opera di Guglielmo Marconi, non è dato prevedere. Per ora, quello che si compie generalmente è un lavoro di lima, di affinamento, di perfezionamento: su le basi granitiche disposte dal grande Nostro, si innalzano costruzioni sempre più grandi e più potenti. E' un lavoro in profondità, che continua silenzioso e tenace. Ma, da un anno all'altro, il progresso è evidente e notevole.

Ciò detto, sarebbe superfluo aggiungere che tutti i modelli esposti — nuovi o nuovissimi —, mentre destano una giustificata ammirazione, non lasciano luogo ad alcuna sorpresa. Bisogna tener presente, d'altra parte, che la nostra radioindustria prodiga, di questi tempi, tutte le sue migliori e maggiori energie alle costruzioni dedicate agli speciali c[illegible]piti delle nostre Forze Armate: argo[illegible]nto, questo, che, quando potrà essere illustrato convenientemente, metterà in luce molte e considerevoli benemerenze. Per ora, di questa sua fatica incessante e devota la radioindustria non ci mostra, nel Salone, che qualche raro prodotto che può esser sottratto al doveroso riserbo; ma esso basta già a darci una idea della rara perfezione tecnica e costruttiva raggiunta. Rallegriamoci, piuttosto, che tanti tesori di esperienza e di operosità siano stati dedicati, piuttosto che ad altro, alle esigenze dei nostri fratelli combattenti.

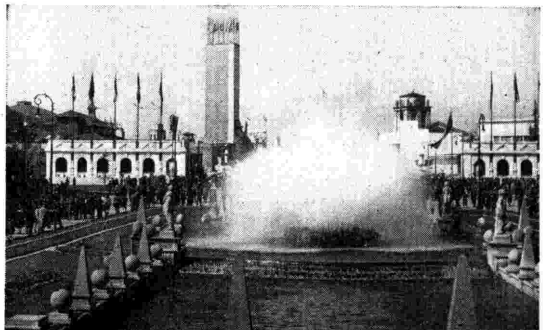
Così, niente tendenze nuove e niente novità clamorose — almeno per il momento — nelle costruzioni dedicate alle radioaudizioni circolari; le quali d'altra parte — e non è male ripeterlo — sono ormai assurte a una perfezione veramente considerevole, che autorizza e giustifica l'attuale stabilizzazione. Questa può anzi, sotto un certo aspetto, dare la misura della solidità delle posizioni già da tempo raggiunte. Allo stato attuale delle conoscenze, infatti, che cosa si potrebbe chiedere all'apparecchio radio, più di quanto non dia?

Fermo dunque restando l'impero incontrastato del circuito supereterodina, i perfezionamenti tendono al miglioramento delle funzioni e del rendimento. Nuove valvole, nuovi apprestamenti, nuovi accorgimenti vengono impiegati in questa fatica tenace e meritoria, che mira a infondere nuova energia vitale alle nuove costruzioni. Di conseguenza, il numero delle gamme ricevibili con uno stesso apparecchio si accresce, la sensibilità si acuisce, la musicalità si affina, e nel campo delle onde corte si ha — in alcuni modelli — una stabilità veramente sorprendente. E tutto questo con cinque valvole o sei o al massimo sette, chè i montaggi impieganti schiere imponenti di tubi sono ridotti a costituire un'eccezione.

Una tendenza costruttiva che sembra incontrare sempre maggiore fortuna è quella dell'apparecchio così detto trasportabile. Già un paio d'anni addietro sorse un primo modello del genere, e subito si fece notare per i suoi dati di peso e d'ingombro ridotti entro limiti incredibilmente ristretti; e diede risultati così soddisfacenti che tiene ancòra validamente il mercato. Dopo di esso, altri modelli sono apparsi, benchè di proporzioni più meno sensibilmente maggiori; e tutti hanno fatto la loro strada. Oggi si può dire che non vi sia ditta la quale non costruisca il suo « apparecchio trasportabile »; e la favorevole accoglienza che il pubblico non si stanca di prodigare a tali costruzioni è la prova migliore della loro utilità e della loro opportunità. Nel Salone, questi modelli sono largamente rappresentati, e richiamano il più vivo interesse da parte dei visitatori.

Anche la presentazione estetica degli apparecchi si rivela compiuta sempre più con criteri di buon gusto e di misura. Scomparse per sempre le sagome impegnative e macchinose di un tempo, ridotte a una minoranza numericamente trascurabile le forme che si potrebbero definire « d'eccezione », il mobile radio si presenta ormai, nella immensa maggioranza dei casi, con linee moderne che molto spesso raggiungono un piacevole effetto, cui talvolta contribuisce validamente l'impiego di legni di pregio. Rallegriamoci di simili risultati, chè l'apparecchio radio — non bisogna dimenticarlo — deve rappresentare nelle nostre case un ospite caro e gradito, schietto e piacevole, tale da non cagionare preoccupazioni o da incutere soggezione.

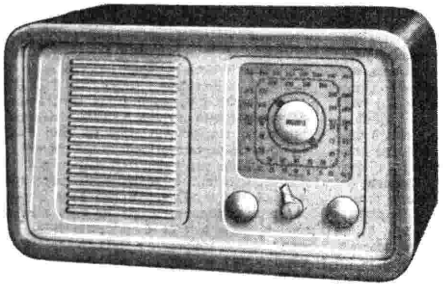
CAMILLO BOSCIA.



L'ingresso principale di Piazza G. Cesare con la fontana delle Quattro Stagioni.

Il padiglione della Radio-Ottica-Foto-Cine.

PHONOLA Radio



MOD. 407

TIPO N
lire 1050

TIPO L
lire 1200

● La tendenza attuale delle costruzioni radiofoniche è decisamente orientata verso apparecchi di piccole dimensioni. In questi tipi di apparecchi non è difficile ottenere una sensibilità elevatissima, cioè la possibilità di ricevere molte stazioni trasmittenti; invece il problema difficile che l'industria deve risolvere è quello della qualità di riproduzione e specialmente della qualità della Voce che, in simili apparecchi, destinati a funzionare quasi sempre in vicinanza dell'ascoltatore, ha ancora maggiori esigenze. Phonola, che da anni si è imposta, specialmente per la qualità di riproduzione dei suoni della voce, è riuscita a realizzare un ricevitore di piccole dimensioni e con le caratteristiche di una riproduzione veramente superiore. Provate il modello Phonola 407 e Vi convincerete dell'alto grado di perfezione raggiunto nelle italianissime realizzazioni Phonola

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO, 10 - MILANO

I SEPOLCRI DEL MARE

L'osservatore della Natura ha l'impressione che ai margini delle coste, là dove i flutti lambiscono le terre emerse, abbiano termine la vita e la vegetazione terrestri. Ma spesso rileva una instabilità, nel tempo, delle frontiere tra il regno dell'Oceano e il regno della Terra. Sembra che conservino ancora vita le zolle sommerse, come ai tempi in cui erano esposte agli effluvi del sole, ma non sono in realtà che lembi di terra agonizzante sotto i flutti.

Ampie foreste, in alcuni punti delle coste, si estendono talvolta nel mare. Il viaggiatore che percorre i lidi del nord-Europa incontra spesso vestigia di foreste sottomarine dagli alti fusti corrosi ed anneriti. Nel fondo appaiono ancora strati di foglie, intricati grovigli di un'antica vegetazione, relitti di animali terrestri. Nei mari nordici a bassa marea, sono effettivamente visibili grandi foreste sommerse; una di queste si estende per una lunghezza di 65 chilometri. I fusti altissimi, la cui circonferenza raggiunge anche i tre metri, si ergono ancora verticali; osservati dall'alto, in trasparenza, appaiono simili a forme spettrali di un mondo morto.

Così, già alle soglie del gran regno del mare, il navigatore incontra i primi sepolcri della storia terrestre. Ma più vasti cimiteri esistono nell'oceano. In prossimità delle coste l'esploratore degli abissi incontrerebbe masse oscure ed ombre di terre. Sono scogliere, rilievi del fondo, rovine di edifici costruiti dall'uomo che spalancano inutilmente le vuote occhiaie delle finestre.

Presso le foci della Schelda, in determinate condizioni di calma e di trasparenza, sovente i viaggiatori possono vedere rovine sommerse.

Dai racconti di antichi navigatori apprendiamo che in quei paraggi, nel secolo XV, emergevano ancora dal mare vertici di campanili e sommità di torri. Isole che al tempo di Tacito erano abitate, sono oggi completamente scomparse. Sembra accertato che in poco più di venticinque anni, dal 1421 al 1446, oltre duecento villaggi della Frisia e della Zelanda siano sprofondati sotto il livello delle acque. E' il mare che invade la terra. Ma non sempre l'invasione avviene con lento moto progressivo nel corso dei secoli. Talvolta la bianca armata delle onde spumeggianti, spinta dalla forza del vento, si precipita con impeto sulla terra. I flutti si inseguono, si accavallano, montando in immani valanghe che travolgono dighe e barriere.

E' del V secolo dopo Cristo la drammatica leggenda della bellissima principessa Dahut che, per la sua vita licenziosa, attrasse sulla città dove regnava il padre l'ira del cielo, manifestatasi con una spaventosa inondazione attraverso le dighe. La principessa fuggente su un cavallo al galoppo fu ghermita dalla furia vendicatrice del mare. Forse la leggenda si riferisce alla splendida città d'Is, che sorgeva nella Baia dei Trapassati (Finisterre) e fu inghiottita dalle acque, a quanto pare, verso l'anno 444. Ancora nel secolo scorso, durante la bassa marea, emergevano i ruderi delle antiche mura. E' solo l'opera umana, oggi, che riesce ad arrestare l'avanzata del mare. Ma sino a quando l'uomo sarà vittorioso nella lotta contro il tremendo nemico? Per molti secoli ancora, certo. Ma tra alcuni millenni le acque avranno forse avanzato per molte decine di miglia sulle coste nord-occidentali d'Europa. Città dell'interno saranno lambite dal mare un giorno, e poi anche inghiottite.

Vi è dunque da meravigliarsi se la fiaccola della storia non rischiara che una profondità limitata a pochi millenni negli abissi del passato?

La memoria si estingue là dove l'indagine ha raggiunto i più antichi personaggi della storia. La nostra conoscenza, nel tempo, può estendersi al massimo tra i limiti di durata di un solo episodio cosmico, qual è per esempio la vita di un continente dall'epoca dell'emersione a quella della scomparsa. Alla fine di ogni atto, nel grande dramma della natura, si cambia scena. A differenza di quanto avviene nel teatro fatto dagli uomini, gli attori non sopravvivono all'episodio in cui furono destinati dal destino a recitare. Ad ogni atto personaggi nuovi. Oggi si rappresenta il quarto atto, corrispondente all'attuale epoca quaternaria in cui è comparso l'uomo.

Ma anche del periodo compreso tra una scena e quella seguente non sembra possibile tenere completa memoria. Solo nelle profondità della crosta terrestre o degli oceani esistono le tracce di ciò che fu.

Una crociera sottomarina potrebbe forse consentire un giorno nuove rivelazioni. E questo giorno non è forse molto lontano. L'annunziato tentativo del prof. Piccard, il quale si accinge a scendere nelle massime profondità oceaniche, dimostra che non dovrebbe essere impossibile in avvenire la costruzione di una speciale nave subacquea da crociera.

I primi uomini che discenderanno a grandi profondità proveranno un incubo, come se penetrassero nelle voragini di un freddo pianeta, diverso dal nostro. Ma forse potenti lampade a vapore di mercurio potranno rendere visibile in parte il panorama sottomarino con radiazioni luminose comprese nella banda del verde-violetto. Sin dagli inizi della crociera i futuri navigatori troveranno i relitti di mille carene, affondate con il loro carico di tesori e di vite umane nelle guerre del secolo XX. Tracce della nostra epoca saranno dunque visibili per molto tempo in fondo al mare.

Rivelerà l'esplorazione il mistero dei grandi continenti sommersi? E' soltanto un mito l'Atlantide di Platone? E' un mito anche quel continente Lemuria, più antico dell'Atlantide, che qualcuno ha creduto di individuare nelle poderose catene di montagne scoperte qualche anno fa nelle profondità dell'Oceano Indiano?

Gli apparecchi cinematografici e i televisori sottomarini ricercheranno tra i flutti tenebrosi le città sommerse ed anche quel tempio gigantesco che, secondo Platone, i re Atlanti avrebbero costruito con oro e argento adornandolo di pietre preziose. I fasci luminosi dei potenti proiettori accenderanno bagliori intorno ai grandi sepolcri sommersi. Forse i morti del mare si risveglieranno dal sonno millenario, apparendo alla mente dell'esploratore attonito... Ma non è che un sogno di fantasia, questo. Nessun occhio umano, forse, riuscirà a leggere nel fondo degli oceani i drammatici capitoli della storia planetaria. Gli uomini di un lontano avvenire non sapranno nemmeno, probabilmente, che le eliche dei supertransatlantici del loro tempo ecciteranno cupe risonanze tra le rovine di alcune fiorenti città di oggi, delle quali sin da ora è manifesta la lenta ma progressiva discesa verso la fine.

Ma mentre alcune terre condannate a morte sprofondano nell'oceano, altre ne emergono al sole. Si rinnova sempre il volto della terra. Mentre una scena del dramma cosmico tramonta, già un'altra sorge dal seno del mare e segna forse l'inizio di un nuovo episodio del romanzo planetario.

UGO MARALDI.

GIOVANI SPOSI! ricordatevi che a tutti coloro che si sposeranno durante il 1941 l'EIAR offre:
1. L'abbonamento iniziale alle radioaudizioni fino al 31 dicembre
2. La partecipazione gratuita ad una lotteria con premi per circa Lire 200.000

Per partecipare al «Concorso Sposi» basta inviare all'«Eiar» - Via Arsenale 21, Torino - un certificato di matrimonio in carta libera. Vedere l'elenco dei premi pubblicato a pag. 16.

i concerti

CONCERTO SINFONICO

dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretta dal M° Pedrotti e M° Markevitch con la collaborazione del violinista Ciompi. Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma (Domenica 20 aprile, onde m. 221,1, ore 17 circa).

Due giovani musicisti si alternano nella direzione del presente concerto, il quale comprende l'*Introduzione* de « La scala di seta » di Rossini, il *Concerto in re maggiore per violino e orchestra* di Brahms, la cantata *Lorenzo il Magnifico* di Markevitch, le *Danze* dall'opera « Il principe Igor » di Borodin.

Il concerto ha inizio con l'*Introduzione* de « La scala di seta » di Gioacchino Rossini.

Il *Concerto per violino e orchestra* che il violinista Ciompi ci presenta, fu da Giovanni Brahms dedicato al suo amico Giuseppe Joachim, il celebre violinista, che l'interpretò la prima volta nel 1879. L'esposizione orchestrale con cui si inizia l'« Allegro non troppo » contiene tutti gli elementi su cui poi si sviluppa, con abbondanza e vigore di elaborazione tecnica e virtuosistica, il « Concerto » vero e proprio: un tema fondamentale che si svolge con speciali e caratteristici aspetti di romantica malinconia, ed un tema secondario, ritmicamente ruvido alla maniera brahmsiana. La voce del violino s'innalza, in principio, come preludiando capricciosamente su elementi del tema principale, poi si va svolgendo in volute ornamentali, in arpeggi, in fioriture varie secondo la linea del medesimo, che appare, ora qua ora là, negli altri strumenti. Nel secondo tempo in « fa maggiore » la parte del violino è preceduta da una specie di preludio di strumenti a fiato (corni e legni; fra questi in prima linea l'oboe) che enuncia compiutamente un tema in principio timidamente sereno, poi appassionato, ed infine soave e avvolto in un sottile velo di malinconia. Tale tema è ripreso e variato dal violino solista accompagnato dall'orchestra degli archi, nella quale si innestano piccoli incisi dei legni. Il finale « Allegro gioioso, ma non troppo vivace », nella tonalità di « si minore » svolge in prevalenza uno di quei temi popolari di danze probabilmente d'origine tzigana, tanto cari al Brahms e da lui frequentemente introdotti in molte sue composizioni. Un secondo tema, in « mi maggiore », enunciato egualmente dal violino in ottave ascendenti, si alterna a quello e ad altri elementi episodici, in sviluppi vari. Il tempo si conclude con lo spegnersi graduale del primo tema nel violino in ritmo sempre più allargato.

Il maestro Igor Markevitch, che dirige la seconda parte del concerto, è nato a Kiew nel 1912. Peregrinò lungamente in Europa, compiendovi i suoi studi: parte in Francia e parte in Italia; produsse una serie di composizioni vocali e strumentali, tra cui una « Sinfonietta », un « Concerto pianoforte e orchestra », ecc. La presente *Cantata* è ispirata a quel meraviglioso principe del Rinascimento italiano, poeta egli stesso e grande protettore delle arti, che fu Lorenzo de' Medici.

L'opera « Principe Igor » di Borodin è ispirata ad una storia popolare dell'undecimo secolo, al l'epoca della lotta dei russi dell'Occidente contro le orde pagane semi-barbare del Sud-est. Le *Danze* che vengono eseguite accompagnano una festa che si svolge presso la tribù nomade del Kan Konciak, dalla quale è stato vinto e fatto prigioniero il Principe Igor. Constano di vari movimenti collegati tra loro da particolari caratteristiche di colore, di ritmo, di melodia.

MUSICHE SINFONICHE CORALI ITALIANE

dirette dal M° F. Previtali (Lunedì 21 aprile - Primo Programma, ore 20,30).

Anche nel campo sinfonico ritornano sempre più frequenti le manifestazioni costituite esclusivamente da musiche italiane: cosa che in tempi non molto lontani e di cieco asservimento alla moda straniera sarebbe apparsa irrealizzabile, ma che in fondo corrisponde solo a una più oggettiva ed equa rivalutazione delle nostre risorse e delle nostre energie: passate e presenti.

La *Sinfonia in re minore* di Giuseppe Martucci, che inizia il concerto, è una delle poche sinfonie composte in Italia nel secolo XIX; in quel secolo, cioè, in cui, dopo la meravigliosa fioritura strumentale dei secoli precedenti (alla quale sono indissolubilmente legati i nomi di Vivaldi, Sammartini, Boccherini ecc.) i compositori italiani parvero voler orientare in modo esclusivo la loro attività verso il teatro. Tra i rarissimi musicisti che si sottrassero a questa tendenza figura in primo piano Giuseppe Martucci (Capua 1856 - Napoli 1909): artista nobilissimo, che per tutta la sua vita perseguì, con inalterata fede e con severa austerità, un altissimo ideale d'arte, sia come pianista di eccezionalissimo valore, sia come direttore d'orchestra, sia come compositore. Se per certi caratteri esteriori la sua produzione si accosta ai grandi modelli classici, bisogna però riconoscere che una caratteristica di chiarezza tutta latina e di sensibilità personale informa le creazioni martucciane. E anche questa sinfonia, che pure risulta inferiore a quella composta alcuni anni più tardi (Sinfonia in fa) ha pregi notevolissimi. Il primo tempo s'inizia con un tema decisivo e solenne, dopo il quale i violini e i violoncelli propongono il secondo tema (in re maggiore) che non solo crea un'atmosfera di squisita e delicata poesia, ma determina una singolare varietà ed efficacia di sviluppi e di episodi. Forse troppo austero, l'*Adagio* non riesce ad evitare un certo senso di freddezza; senso che però scompare ben tosto di fronte alla ricchezza di colori e di slancio dello *Scherzo* (che si inizia con un singolare movimento pizzicato delle viole), dove l'autore raggiunge una delle sue più brillanti affermazioni; mentre meno compatto e omogeneo risulta il tempo finale, terminante in una grandiosa perorazione.

La seconda parte del concerto comprende tre frammenti delle musiche che Ildebrando Pizzetti compose ispirandosi alla figura di Scipione Africano: in nessun momento queste recentissime musiche dell'illustre Accademico potranno avere una ripercussione più vasta nel cuore degli Italiani, quanto ora che le legioni romane stanno emulando, con un ritmo prodigioso ed eroico, le gesta gloriose degli antichi conquistatori africani.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Roberto Lupi con la collaborazione del flautista Arrigo Tassinari (Giovedì 24 aprile - Primo Programma, ore 20,30).

Un senso di eclettismo informa il programma di questo concerto. Esso s'inizia con una delle opere fondamentali del repertorio sinfonico classico: con la celebre *Sinfonia in sol minore* (n. 40. K. 550) di Mozart.

Era l'anno 1788 e Mozart aveva 32 anni; si accinse alle composizioni sinfoniche, quasi a riposo della lunga fatica dedicata al compimento del suo grande capolavoro teatrale *Don Giovanni*. Egli visse poi ancora qualche anno in aspra lotta contro la miseria, le malattie, l'incomprensione; ma non ebbe più la forza di riprendere altre composizioni sinfoniche. Le tre accennate sinfonie furono composte a distanza di pochi giorni l'una dall'altra; la prima fu terminata il 26 giugno e le altre due successivamente il 25 luglio e il 10 agosto del 1788, e non è possibile che il succedersi rapido di tre lavori, che presentano la caratteristica della più bella unità artistica, sia dovuto solamente al caso. Prima di allora Mozart non aveva ancora scritto alla distanza di pochi giorni tre opere così vaste e del medesimo tipo. E' così che il Saint-Foix, amorevole critico e cultore dell'arte mozartiana, ha potuto concepire, considerando la trilogia sinfonica, l'immagine di un tempio del quale la « Sinfonia in mi bemolle » è l'immenso portico, ove l'autore ha scolpito la poetica e calda immagine dei suoi sogni, che precedono la passione esaltata descritta appunto nella « Sinfonia in sol minore », passione che si quieta solo in una specie di apoteosi finale: la Sinfonia « Jupiter ». In origine lo strumentale di questa sinfonia comprendeva, oltre al quartetto degli archi, un flauto, due oboi, due fagotti e due corni. Più tardi Mozart ha sostituito la parte dei due oboi con due clarinetti ai quali si aggiungono ancora due oboi ma con una parte modificata. Non vi sono trombe nè timpani. E' certo che l'asprezza del suono dei due oboi, nel primo strumentale, doveva contribuire a far spiccare il carattere dell'opera.

Segue alla sinfonia mozartiana una composizione di un nostro giovane: Orazio Fiume, che dopo aver studiato col Pilati, segue ora il corso di perfezionamento di composizione con Ildebrando Pizzetti, Accademico d'Italia e quello di direzione d'orchestra con Bernardino Molinari. Nei Littoriali della Cultura e dell'Arte dell'anno XVI conquistò il titolo di « Littore », con un « Divertimento » in cinque tempi per piccola orchestra; ed ha già al suo attivo un numero notevole di composizioni: un « Concerto » (« Fantasia eroica ») per violoncello e orchestra, eseguito con vivo successo al Teatro Comunale di Firenze (1939) e al Teatro di Torino (1940), un « Canto funebre » per la morte di un eroe, per orchestra e coro; attualmente attende alla composizione di un « Ajace », sul noto testo poetico di V. Cardarelli, per coro e orchestra. L'*Introduzione ad una tragicommedia*, oggi eseguita, ha la classica forma-sonata. Il primo tema, in « do minore » (moderato) in 6/8 si svolge, con un crescendo che porta poi al secondo tema, in « sol maggiore ». (Allegretto con spirito, in 3/4): questo è affidato agli strumentini, in un contrasto ritmico con le parti armoniche (in ritmo binario), che contribuisce ad affermarne il carattere eminentemente burlesco. Lo sviluppo dei due temi genera sempre nuovi atteggiamenti, che assumono qualche volta carattere anche drammatico, giungendo poi alla ripresa con un « fortissimo » maestoso, dove il tema principale si ripresenta più volte, ma sempre, volutamente, più « gonfio » e « marziale ». Con sovrapposizioni tematiche e fusioni ritmiche si giunge, attraverso un « fortissimo » di tutta l'orchestra, ad un improvviso « piano » (un sol dei corni), che prepara il ritorno nella tonalità principale del secondo tema, che questa volta si ripresenta allargato, armonizzato diversamente e affidato ad un impasto di strumentini, tromba, archi e arpa, mentre i bassi intercalano lo stesso tema nel tempo giusto. Un incalzare ritmico porta a un « vivo molto » che, con un ultimo accenno al primo tema, conclude la composizione.

Il programma comprende anche musiche italiane: il *Concerto* « *La notte* » per « flauto traverso » e orchestra di quella bizzarra e geniale figura di musicista che fu Vivaldi; la *Sinfonia* dal « Concerto per orchestra », di Alfredo Casella: una delle composizioni più recenti del notissimo compositore, dove le caratteristiche stilistiche — oggettivistiche e aromantiche — la innegabile sapienza costruttiva, la profonda conoscenza di tutte le risorse ritmiche e strumentali, riflettono la singolare e complessa figura del suo autore; infine l'*Introduzione*, tutta sfavillante, della « Gazza ladra ».

CONCERTO SINFONICO-CORALE

diretto dal M° Giuseppe Morelli (Venerdì 25 aprile - Primo Programma, ore 20,40).

Il M° Costantino Costantini, direttore dei cori dell'*Eiar* di Roma, è anche un valoroso compositore, che conosce profondamente le masse da lui seguite nel suo quotidiano lavoro; una prova di più di queste sue doti ci è data dallo *Stabat Mater* per soli, coro e orchestra, che verrà eseguito in questo concerto.

MUSICA DA CAMERA

Mercoledì 23 aprile le stazioni del Primo Programma trasmetteranno alle 21,20 un Concerto del Quartetto di Roma, composto da Oscar Zuccarini, Francesco Montelli, Aldo Perini e Camillo Oblach; il programma, vario e interessante, comprende il *Quartetto in sol maggiore* di Haydn, due tempi dal *Quartetto in la bemolle* di Dvorak e conclude con il *Quartetto dorico* di Respighi.

Venerdì 25 aprile, alle ore 17,15, viene trasmesso dall'Accademia di S. Cecilia un Concerto del Duo Ursuleac-Krauss. Nel programma sono compresi alcuni « Lieder » scelti nella vastissima e mirabile produzione schubertiana e tra le caratteristiche *Canzoni tzigane* di Dvorak. Vengono poi presentate alcune interessanti composizioni moderne italiane e tedesche: la suggestiva e spirituale *Ninna nanna* della « Sacra rappresentazione di Santa Uliva » e un *Sonetto dal Petrarca* di Ildebrando Pizzetti, tre freschi *Rispetti* di Wolf Ferrari e due liriche di Joseph Marx, musicista austriaco nato nel 1882 e autore di pregevole musica da camera e sinfonica.

SALUTO AI FERITI

Nel pomeriggio di Pasqua la consueta trasmissione di « Radio Igea », particolarmente dedicata ai valorosi feriti di guerra, si è iniziata con un commosso augurale saluto che riproduciamo integralmente.

La mattina di questa Pasqua di Resurrezione, l'*Eiar* ha trasmesso una Messa cantata. All'elevazione si è udito lo squillo della tromba dei soldati. Officiava un Cappellano militare, nell'Ospedale del Celio di Roma: attorno all'altare assistevano i feriti di guerra. Nel coro cantavano i feriti di guerra.

Alle ore 13 la Radio ha trasmesso l'alta parola del Santo Padre, e la Benedizione di Lui, Vicario di Cristo, « Urbi et Orbi ».

Questa Pasqua di guerra ha trovato nelle voci supreme diffuse oggi dalla Radio di Roma un palpito che ha fatto sussultare il cuore del popolo. Voi, feriti, che con i Caduti siete il fiore dei combattenti, Voi soldati nostri, e Voi famiglie dei Caduti e dei soldati lontani, siete invocati in prima fila in questa ora di comunione con la fede divina.

Il popolo vi mette al posto d'onore in questa corale adunata di spiriti, volti, oggi, nella festa sacra e dolce, al cielo.

Patria nostra, ognuno dei tuoi soldati ha in sè, nell'anima di cui egli sente il possesso pieno sotto il grigioverde, una scintilla di quel Dio che venne dal cielo a patire per tornarvi con una luce di più, quella dell'umano dolore. E ognuno dei tuoi soldati ha una casa, della gente cara, una carne che duole, un sangue che può sgorgare dalle ferite: ma ognuno dei tuoi soldati, Patria, ha in sè quella stessa scintilla di fede, di speranza suprema, quell'ardore di sacrificio inflessibile al pari di un'arma, che l'uomo ha ricevuto da Dio come un richiamo nelle ore definitive.

Fede, speranza, ardore di sacrificio, oggi significano vittoria.

Ancora battaglie sono offerte ai nostri soldati ed ai camerati del popolo tedesco. Battaglie che saranno dure e di definitiva vittoria.

L'altra domenica, quando le donne dei soldati lontani hanno portato a casa il ramoscello dell'olivo benedetto, la guerra ha fatto un passo avanti decisivo. E intanto è scesa sui cuori degli uomini in guerra la grande memoria del Cristo Salvatore: che ha promesso la pace, ma l'ha promessa agli uomini di buona volontà. I nostri nemici non sono di questi.

Essi hanno spinto nella voragine un altro popolo ancora, corrompendone spietatamente e vergognosamente gli indegni ministri. Il mondo è stanco di questa genia di corruttori.

Il mondo è stanco di dover constatare ad ogni passo che l'Inghilterra ha capitalizzato la stupidità e la venalità umane, per farne denaro per i propri forzieri e lacrime per gli altri popoli.

Le divisioni tedesche e italiane marciano sospinte da questa sete suprema di liberazione che ha il mondo.

Le voci della nostra religione che la Radio ha diffuse questa mattina, con la loro incorporea e universale propagazione, sembravano davvero il segno magico di questa fusione tra l'irresistibile marcia degli eserciti vittoriosi e l'anelito verso una migliore vita umana, più onesta, più giusta, nella quale i popoli possano migliorare, sorridere, elevarsi, senza doversi preoccupare ad ogni svolta del loro cammino di non pestare la coda degli interminabili strascichi della signora Inghilterra.

Questa guerra è una cosa enorme, per il suo straordinario e drammatico meccanismo, ed è una cosa definitiva e solenne come l'avvento a qualunque prezzo di una parola di giustizia e di verità sul mondo.

Pasqua di guerra.

Ancora i bimbi hanno avuto l'uovo di cioccolata. Ancora i mandorli sono in fiore. Ancora le campane hanno suonato, disciolte, il sabato santo. Ma voi siete lontani, soldati nostri, voi siete al rischio, o nelle corsie a cicatrizzare lentamente le carni giovani.

Siete il meglio di noi.

A voi va il pensiero di tutti, l'augurio di tutti, la riconoscenza di tutti. Al baleno delle vostre armi, lampeggia quella spinta verso il bene umano, che ha travolto nel tempo i malvagi e i tiranni.

C'è stato un malvagio, là, nella vecchia penisola ad oriente dell'Italia: un signore alto; che veste molto elegante, che è molto ambizioso. Ha studiato ad Oxford: odia l'Italia, questo signore malvagio.

Nelle valigie doveva avere balle di sterline: con esse ha barattato il sangue dei contadini iugoslavi: e poi è fuggito. Di Nazione in Nazione, di rovina in rovina, di sangue in sangue il giovane Ministro inglese passa con le sue valigie cariche di sterline, inseguito dal pianto delle madri e degli orfani. Questo per i signori di Londra e di più oltre si chiama alta politica. Per gente come noi, questo si chiama attività canaglieSca: e bisogna finirla per sempre.

Pasqua di guerra. Questa mattina i feriti di guerra hanno cantato nel coro, davanti all'altare. Era la voce di tutti i soldati, che affrontano la morte nella benedizione della Patria e di Dio. Era la voce dei figli del popolo lavoratore, che tutto merita perchè tutto dà.

C'erano nell'altra guerra, tra gli altri soldati, un caporale dei bersaglieri nell'esercito italiano e un soldato semplice nell'esercito tedesco. La storia aveva puntato il suo sguardo sopra questi due soldati. Essi hanno visto. Essi hanno saputo che cosa c'è nel cuore dei figli del popolo. E si sono uniti nella profondità del destino, nella luce delle battaglie. I bersaglieri motociclisti e i fanti del Reggimento Hitler che a Ocrida si sono dati la mano, hanno suggellato questo patto di popoli e di umanità, stretto in un anno lontano tra i destini di due soldati, allora confusi nella massa dei proletari e dei combattenti, che oggi Essi conducono alla suprema vittoria.

È dovere di ogni italiano adeguare il proprio comportamento alle esigenze del tempo di guerra.

È necessario ricordare come moltissime notizie che in tempo di pace possono essere diffuse senza pericolo alcuno, acquistano, a causa della guerra, un significato ed un valore totalmente diversi: basta pensare ai traffici portuari, all'ubicazione e all'attività degli impianti industriali sussidiari rispetto alla produzione bellica e comprendenti un vastissimo campo che va dal settore tessile a quello dell'alimentazione e dal settore dei combustibili a quello dei trasporti.

Così pure si pensi ai centri di raccolta, di addestramento o di partenza dei militari sotto le armi, all'efficienza dei diversi servizi di vigilanza e di soccorso nelle varie località, all'ubicazione dei depositi di viveri o merci d'importanza economica notevole, agli impianti idraulici ed elettrici, ai nodi ferroviari ed in genere a tutto ciò che può costituire obbiettivo ed elemento di valutazione per l'avversario.

Su tali argomenti occorre mantenere il più assoluto silenzio: ogni cittadino di qualunque età e condizione sociale ha una sua parte di responsabilità nel mantenimento di un tale riserbo.

Ricordate che il non diffondere voci o notizie sarà per voi non solamente un atto di obbedienza, ma anche un contributo recato alla lotta nella quale i nostri gloriosi combattenti sono impegnati contro il nemico.

RISULTATI DEL CONCORSO

"Chi è il musicista?"

di Martedì 8 Aprile 1941-XIX

GLI AUTORI DEI PEZZI TRASMESSI SONO:

BELLINI - VERDI - RANZATO

La Commissione prevista dal regolamento del concorso si è riunita il 15 Aprile e con l'assistenza del Regio Notaio Raimondi di Milano e del Funzionario dell'Intendenza di Finanza ha proceduto all'assegnazione dei premi. Sono risultati vincitori:

1° Premio - Cronografo d'oro da uomo gran marca **Tavannes**, al Sig. **IETRICONI LAMBERTO** Via Goldoni 4, Perugia.

2° Premio - Orologio d'oro da donna, gran marca **Tavannes**, al Sig. **AZZURRO GIUSEPPE**, Corso Umberto I, 19, Caserta.

PER IL CONCORSO «APPARTENENTI ALLE FORZE ARMATE»:

1° Premio - Cronografo di metallo gran marca **Tavannes** all'Aviere scelto **VIGABUE DORANDO**, Posta Militare A I I.

2° Premio - Orologio in acciaio inossidabile gran marca **Tavannes**, al Sottotenente di Vascello **VOLPATO UGO**, Cacciatorpediniere « Scirocco ».

le attualità

LEGIONE ALLIEVI CARABINIERI

Come gli ascoltatori ricorderanno, l'*Eiar* trasmise una serie di documentari registrati presso le varie Accademie militari. La serie è stata ripresa questo anno con il documentario sulla Scuola di Polizia dell'Africa Italiana, e continua ora con quello sulla Legione Allievi Carabinieri. Dopo la rassegna delle scuole che formano gli Ufficiali delle nostre gloriose Forze Armate, la illustrazione delle scuole che formano la truppa specializzata. Questo documentario sulla Legione Allievi presenta agli ascoltatori alcuni ignorati particolari della meticolosa preparazione del carabiniere prima di entrare a far parte dei reparti in servizio. Dalla preparazione militare a quella ginnico-sportiva e a quella professionale, tutto viene curato scrupolosamente perchè la preparazione sia perfetta. Il microfono ha colto appunto gli aspetti più salienti delle attività quotidiane degli allievi, che sono perfetti soldati e cittadini esemplari. Ascoltando questo documentario il pubblico avrà la sensazione di come si perpetui la gloriosa tradizione dell'Arma gloriosa, ravvivata e dinamizzata dallo spirito fascista. La trasmissione ha luogo sabato 26 alle ore 21,40 per le stazioni del Primo Programma.

La Legione degli allievi carabinieri sfila in parata.

Legione allievi carabinieri: Percorso di guerra.

LA SETTIMANA DI RADIO SOCIALE

Le trasmissioni sono spesso ispirate, sulla scelta degli argomenti, dalle innumerevoli lettere che inviano giornalmente gli ascoltatori. La scorsa settimana è stato seguito il consiglio dei numerosi camerati che avevano chiesto un programma dedicato ai Vigili del Fuoco. Simpatico e avveduto consiglio che è stato seguito con quell'entusiasmo che sono capaci di destare i Vigili perfettamente aderenti al nome che li definisce: sempre desti, sempre pronti a scattare, ad accorrere dove il pericolo minaccia la vita umana. Alcuni Vigili sono stati intervistati. Il maestro Piccinelli, col suo complesso di fisarmoniche, il Duo Fiorenza e altri cantanti hanno ravvivato la trasmissione. Alla fine, l'Eccellenza Giambini, Direttore Generale dei Servizi Antincendi, ha indirizzato un breve messaggio a tutti i Vigili del Fuoco d'Italia ed agli ascoltatori.

Nella prossima settimana una trasmissione verrà dedicata ai radiotelegrafisti, e un'altra ai nostri eroici fanti, alpini e bersaglieri, i gloriosi attori del momento storico che l'Italia sta vivendo.

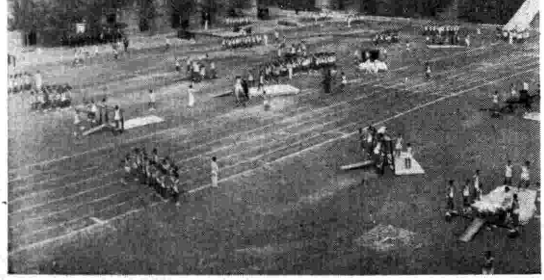
EVOLUZIONE DI APPARECCHI RICEVENTI

La progressiva evoluzione degli apparecchi radiotrasmittenti e radioriceventi trova il suo fondamento nelle continue innovazioni e nelle valorizzazioni di tutti i nuovi geniali ritrovati che scienziati e tecnici di ogni paese realizzano costantemente sia nel campo elettrotecnico che in quello chimico ed elettrochimico. La conseguenza logica di questo fatto è che tecnica e pratica obbediscono ad un ritmo periodico di formazione come ogni altra attività umana che si svolge nei campi della conoscenza.

L'assioma fondamentale dell'industria radiofonica è quello di perfezionare, senza sosta, e sempre di più, la qualità degli apparecchi. Dato che questo perfezionamento, che questo miglioramento è strettamente legato al progresso tecnico e dato che le ricerche scientifiche si intensificano in tutti i Paesi, è facile prevedere che i futuri apparecchi, beneficiando di questo continuo lavoro sperimentale, ne trarranno nuovi vantaggi e nuovi miglioramenti. Da diversi anni l'apparecchio radiofonico si modifica e subisce variazioni sostanziali e profonde, e benchè esteriormente nulla trapeli di tutto ciò, e il suo aspetto apparente sia press'a poco rimasto quello che era una volta, interiormente esso ha subito una vera, progressiva rivoluzione. Il progresso raggiunto è formidabile. Tutto il lavoro compiuto e quello in corso di attuazione è rivolto sostanzialmente allo sviluppo qualitativo dei diversi circuiti radioelettrici e fonoelettrici, nonchè a quello degli organi di riproduzione acustica.

Questo sviluppo interiore che sfugge ad un esame superficiale, potrebbe ingenerare nel profano la fallace impressione che il progresso si sia arrestato e non soltanto nel profano ma anche nell'esperto perchè la mancanza di qualsiasi indicazione esteriore evidente mette l'osservatore in condizione di non poter stabilire «a priori» le qualità tecniche e intrinseche dell'apparecchio. Ne risulta così l'illusione che se vista da lontano e con occhio inesperto, la tecnica degli apparecchi radiofonici sembra ormai quasi immobile. La realtà è ben diversa perchè, anche se i perfezionamenti attuali non sono facilmente accessibili ai profani, non per questo essi perdono della loro importanza. Lo stato attuale della tecnica costruttiva può inoltre dare la sensazione che l'apparecchio radiofonico abbia ormai raggiunto un grado notevole di perfezione. La stessa sensazione si verificò dieci anni or sono; le stesse considerazioni furono allora fatte. E' più esatto credere che il progresso radiofonico non abbia mai sosta e non sia suscettibile di stasi.

Anche nel campo della radio di immutabile non c'è che la continua «variazione» che equivale ad una continua evoluzione, ad un continuo progresso. Così, avvantaggiandosi di tutte le nuove conquiste, presenti e future, la tecnica dei ricevitori radiofonici, nella certezza di avere ulteriori possibilità di sviluppo, procede sicura, a passi giganteschi, verso nuove e più sorprendenti realizzazioni. Meravigliosa derivazione della elettrotecnica, la radiotecnica è una realtà viva, indicatrice di costante progresso, inesauribile fonte di studi e di osservazioni che abbracciano, si può dire, tutto lo scibile. Alla radiotecnica è riservata la quasi magica missione di sollevare il velo di nuovi misteri e di penetrare più profondamente nei segreti che la natura avaramente custodisce e nasconde. (L. Unterhauser).



Legione allievi carabinieri: Saggio ginnastico.

L'Eccellenza Alberto Giambini si rivolge agli ascoltatori di Radio Sociale.

le cronache

LE forze armate dell'Asse hanno conseguito in questa settimana rapide e travolgenti vittorie sbaragliando le armate jugoslave e greche, infliggendo al nemico gravissime perdite di uomini, di mezzi e di territori, e costringendo gli inglesi a compiere una delle più disastrose e precipitose ritirate che la storia ricordi. L'avanzata prosegue su tutti i fronti. Alla frontiera giulia prima è stata occupata Kranjska Gora in Val di Sava, poi Longatico, Jesenice, Ziri Sussak. Nel pomeriggio del giorno 11 le nostre colonne, dopo aver infranto il dispositivo difensivo nemico, hanno occupato Lubiana. Un'altra colonna celere raggiungeva successivamente Segna e superava le resistenze nemiche oltre Otavac. A Carlovac un'altra colonna celere prendeva collegamento con le truppe tedesche provenienti da est. L'avanzata della II Armata è continuata sempre più speditamente oltrepassando Gospic. Nel settore di Zara le nostre truppe, efficacemente coadiuvate dall'aviazione, superato Bencovazzo, hanno conquistato il centro ferroviario di Knin ed occupato Sebenico e le isole zaratine, facendo un copioso bottino insieme a gran numero di prigionieri.

Sul fronte meridionale jugoslavo le nostre colonne hanno avanzato in profondità per incontrarsi con quelle tedesche. Dopo aver occupato Dibra e Ochrida i soldati italiani si sono incontrati con quelli germanici, festeggiando cameratescamente il comune successo. Ovunque sono stati fatti numerosi prigionieri e ovunque l'avanzata continua. Sul fronte greco la IX Armata, superando la resistenza nemica, ha iniziato la mattina del giorno 13 l'avanzata nel Corciano ed, oltrepassata Corcia, insegue vigorosamente le colonne greche in ritirata che sono sottoposte a continui bombardamenti. Anche in Jugoslavia efficacissime sono state le azioni distruttive della nostra Aviazione. Del pari attivissimo è stato il Corpo Aereo Tedesco che ha ripetutamente bombardato gli obiettivi nemici principalmente al Pireo, a Malta, a Salamina e altrove. Sia le azioni aeree italiane che quelle germaniche hanno provocato la distruzione di piroscafi, impianti portuali, depositi e aerodromi. La base aerea jugoslava di Mostar è stata particolarmente attaccata dai nostri bombardieri. Ben sessantadue velivoli nemici sono stati distrutti e altri quindici danneggiati in tale località.

In Africa Settentrionale, superate con brillanti manovre le resistenze opposte da reparti meccanizzati nemici, specie a Mechili, le forze italo-tedesche hanno raggiunto e rioccupato Derna. Fra i prigionieri che si calcolano a migliaia, figurano sei generali inglesi e molti ufficiali superiori. L'inseguimento è continuato velocissimo. Il nemico è stato accerchiato intorno a Tobruk mentre altre unità italiane e tedesche rioccupavano Bardia e varcata la frontiera libica conquistavano Sollum in Egitto. La Cirenaica è stata così riconquistata dopo soli dodici giorni di duri e vittoriosi combattimenti.

Di una sbalorditiva speditezza è stata l'avanzata delle truppe germaniche in Jugoslavia e in Grecia. Dopo aver frantumato la linea Metaxas i tedeschi hanno raggiunto la costa dell'Egeo e occupata Salonicco, tagliando fuori dal grosso le truppe greche della Tracia. Altre colonne germaniche hanno attraversato per tutta la lunghezza il territorio meridionale jugoslavo fino a congiungersi con le nostre truppe partite dall'Albania. All'alba del 13 aprile le truppe tedesche al comando del generale d'Armata Von Kleist hanno occupato Belgrado. Ingente è il numero di prigionieri jugoslavi e greci fatto dai tedeschi. Ovunque l'avanzata continua con ritmo irresistibile.

Di tutti questi avvenimenti e di altri, che vanno dalla formazione di una Croazia indipendente alla firma del patto di neutralità russo-giapponese, il « Giornale radio dell'*Eiar* » ha dato tempestive ed esaurienti notizie con le sue trasmissioni ordinarie e straordinarie.

Mentre andiamo in macchina lo sfasciamento della Jugoslavia è un fatto compiuto. Un'altra « garanzia » inglese ha avuto così il suo tragico e fatale epilogo

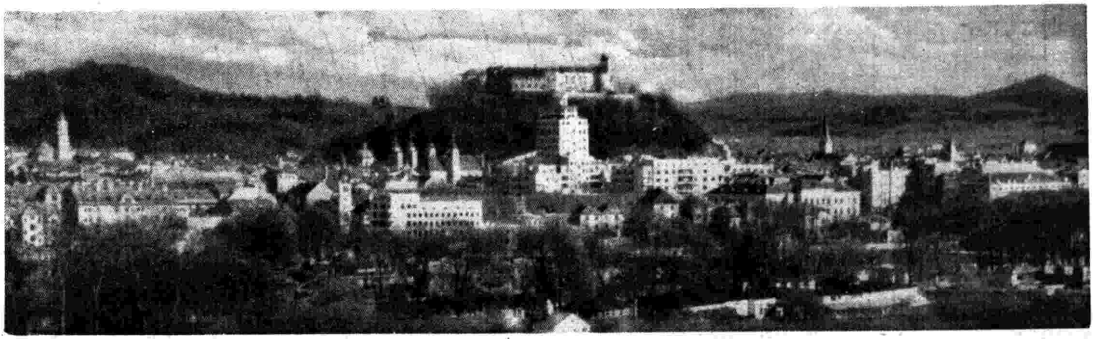
---

Con molta attenzione è stata seguita dagli ascoltatori la trasmissione dedicata la scorsa settimana al Castello di Miglionico Ai cultori di storia regionale, che è un interessantissimo aspetto della storia patria, consigliamo in proposito, la lettura di una pregevole monografia di Nicola de Ruggieri con prefazione di Giuseppe Lipparini. L'illustre autore rifà la storia delle origini e delle peripezie di questo glorioso monumento nazionale di cui si impone il restauro sia per la sua importanza artistica, che per quella storica. Di Miglionico ebbe e portò il titolo di conte Ettore Fieramosca, non si sa bene se per premio della vittoria riportata contro i Francesi nella celebre disfida di Barletta o di quella ottenuta, dopo la disfida, contro il Principe di Salerno sotto le mura di Cerignola. Al pregevole opuscolo dell'avv. Nicola de Ruggieri, è annesso in appendice un progetto dell'ingegnere M. De Nora per il restauro e l'adattamento del celebre castello a edificio scolastico e sede comunale.

Un gruppo di volontari della « Gil » di Ceriana (Imperia).

La trasmittente di Monaco ha iniziato una serie di trasmissioni di musica d'opera poco o affatto conosciuta, presentando alcuni campioni di Schubert, Humperdinck, Smetana, Mascagni, D'Albert. Per l'anniversario di Verdi i radioascoltatori tedeschi hanno potuto ascoltare un programma composto da scene di opere poco conosciute del grande Maestro. Con un lavoro sistematico e tenace di mesi e mesi, in archivi e biblioteche, si è potuto raccogliere un materiale di circa cento opere sconosciute e oltre quattrocento pezzi strumentali e di canto. Lo scopo non è tanto quello di trasmettere opere complete, quanto di scegliere fra questo materiale ciò che è veramente bello e degno di essere conosciuto dal pubblico, arricchendo così i programmi di altri pezzi preziosi. Le ricerche si sono accentrate sulle opere dei maestri tedeschi, italiani, russi, boemi e ungheresi.

IL processo a Giovanna d'Arco di *Gurster Steinhausen fa parte delle radioricostruzioni di processi celebri che hanno ottenuto un grande successo al microfono. In una precedente trasmissione erano state rievocate le ombre di Cicerone e di Catilina; in questa gli ascoltatori sono subito trasportati nei campi ove la piccola pastorella sente le voci e pronuncia la frase che dovrà essere il suo destino: « Sono nata per questo! ». Sin dalla più tenera infanzia, la fanciulla non aveva avuto altro pensiero che quello di prepararsi, assolvere la sua missione — liberare Orléans ed incoronare il suo re a Reims — e morire. Aveva la fede che smuove le montagne; non sapeva nè leggere nè scrivere, ma conosceva la via da seguire. I suoi nemici, secondo il radioridut-*



Lubiana, capitale del Banato della Drava, occupata dalle nostre vittoriose truppe.

Mod. 510/S - Supereterodina a 5 valvole - Onde medie - Valvole Octal: 6A8-6K7-6Q7-6V6-5Y3 Altoparlante dinamico di alta qualità - Sensibilità elevata - Selettività 10 Kc - Potenza di uscita 2 watt indistorti - Elegante soprammobile finemente lavorato

Prezzo in contanti L. **1290**
(tasse governative comprese, escluso abbonamento alle radioaudizioni)

"I nostri apparecchi impiegano le italianissime valvole **Fivre**..."

Allocchio INGEGNERI COSTRUTTORI
MILANO - C. SEMPIONE 93
TELEFONI 90.071 - 92.480
Bacchini & C.

Alla **FIERA DI MILANO**: Posteggi presso i padiglioni della Radio-Foto-Ottica e dell'Elettrotecnica

I GIARDINI D'ITALIA

BOBOLI

(Venerdì 25 aprile ore 20,40 - Stazioni del II Programma)

Palazzo Pitti nacque dalla concorrenza commerciale: Luca Pitti, mercante concorrente dei Medici, ordinò quest'immensa mole al Brunelleschi per avere un palazzo che avesse le finestre grandi come il portone della casa di Cosimo. Il Giardino di Boboli invece fu voluto dal gusto raffinato di una principessa. Quando, cento anni dopo l'inizio della costruzione, palazzo Pitti passò ai Medici, concorrenti vittoriosi, fu donato da Cosimo alla sposa Eleonora di Toledo e il Tribolo, creatore della Villa Medici di Castello, ebbe dalla principessa l'incarico di trasformare in giardino la collina di Boboli (sic) retrostante il palazzo.

Collaborarono, a distanza di anni, di decenni e di secoli alla creazione di questo giardino molti dei più famosi architetti e scultori italiani. L'Ammannati e i fratelli Parigi aggiunsero meraviglie alle meraviglie. Il buon Talenti vi costruì la grotta e vi scolpì statue. Lorenzo De Medici vi portò lo stuolo dei suoi artisti e lo arricchì di preziosità antiche: statue di Prassitele, vasche di marmo grigio delle terme di Caracalla, obelischi egiziani. Michelangelo vi scolpì statue, vi scrisse dolcissime rime e lì rappresentò — la sera dell'11 febbraio 1614 — una sua favola « Il passatempo » per la quale introdusse un ballo detto « Ballo della cortesia » graziosissima coreografia formata dall'arrivo di un gruppo di ragazze che, salite, su una zattera sulle rive della Sirla per fuggire ad uno stuolo turchesco, sbarcano in Toscana e sono accolte dai cavalieri fiorentini. Insomma Boboli visse in un fulgore d'arte e di bellezza i secoli dei Medici.

Nel Settecento, ancora meraviglie si aggiunsero al Giardino per le visite dei personaggi illustri: Francesco di Lorena, Maria Teresa d'Austria, Ferdinando di Napoli e Maria Karenina Zanobi Del Rosso inventò il belvedere. Nell'Ottocento lungo il viottolone i romantici dai capelli spioventi e la cravatta a fiocco declamavano i versi del Chiabrera. Feste, divertimenti e spettacoli d'arte si continuarono fino ad oggi e sono alla memoria di tutti i grandiosi spettacoli del « Maggio fiorentino ».

Ma il tempo, in Boboli, si è fermato forse al secolo di Michelangelo e l'aspetto è legato alla sua descrizione: « Nobilissimo giardino in fra tutti gli altri della città... fuori di misura dilettevole e meraviglioso ». (*Riccardo Aragno*).

tore, non erano che gente non illuminata dal cielo, la quale doveva essere convertita o vinta. Il prototipo di costoro fu il crudele vescovo di Beauvais, Cauchon. Il lavoro si chiude appunto con una suggestiva apparizione del fantasma del vescovo il quale cerca di giustificare la sua posizione. Egli è condannato a portare eternamente il grave fardello del processo contro Giovanna ed, ossessionato, chiama continuamente l'accusata in giudizio.

Giorgio Hoffmann, dopo il successo del suo Re senza cuore, *ha dato al microfono un nuovo lavoro:* Il cristallo magico. *All'ora dei sortilegi, il giovane Eric vede, attraverso la trasparenza di un cristallo magico, i personaggi, che compongono il suo unico verso di tutti i giorni, trasformarsi stranamente. L'orribile vecchia che raccoglie legni morti, la strega Maho, somiglia alla piccola Silvabella, mentre lo gnomo grinzoso è il sarto Pockmann e Tonio, l'albergatore, distribuisce bacchette magiche, ecc. Nella radura illuminata dalla luna è tutto un mondo fantastico che danza, ma basta che gli occhiali di cristallo magico si spezzino perchè ciascuno riprenda il suo posto nella vita quotidiana.* « *Gli occhi degli uomini sono come specchi che riflettono il mondo* », *dice la strega Maho, ma non tutti gli specchi hanno la stessa curvatura ed è per ciò che tutti non vedono le stesse cose allo stesso modo.*

Nel 1924, durante il sollevamento delle cabile nel Marocco spagnolo, tutto il settore Xauen restò tagliato dal resto della zona e la radio fu l'unico mezzo di comunicazione, poichè le linee erano state interrotte dai ribelli. La radio dall'accampamento generale di Xauen trasmetteva la difficile situazione con frasi altamente patriottiche. Un messaggio inviato al generale De Rivera diceva su per giù: « *In nome dei ventotto spagnoli sopravviventi della posizione, isolati da oltre due mesi, sfiniti di fame e di sete, sopportando il fetore che emanano i cadaveri che non possiamo seppellire, vi supplichiamo in ginocchio in nome di Dio di mandarci una goccia d'acqua per poter vivere e continuare a difendere la posizione. Permettereste che i vostri fratelli morissero come cani? Siamo cristiani come voi ed aspettiamo il vostro aiuto. Viva la Spagna!* ». *La risposta a questo messaggio non si fece attendere e fu dato l'ordine di liberare ad ogni costo quell'infelice guarnigione. Ciò che fu fatto. La trasmittente di Xauen lavorava sotto il continuo fuoco nemico, col materiale deteriorato dal grande sforzo e le antenne erano continuamente spezzate dal piombo avversario.*

Le Compagnie d'opera italiane che, sin dal XVIII secolo, si recavano a dare qualche rappresentazione alla Corte degli Zar costituirono, per molto tempo, il centro dell'interesse russo per l'arte musicale. Tutto ciò che sentiva di folclorismo era considerato invece indegno della buona società. Glinka, infatti, il primo compositore che osò portare sulla scena alcune canzoni nazionali, venne accusato di « *maniere contadinesche nella musica* ». *Glinka aveva presentato, nel 1836, al Teatro Imperiale la sua* La vita per lo Zar *e il direttore, malignamente, aveva cercato di sabotarne la rappresentazione dando lo spartito al maestro Cavos, il quale stava componendo la musica per lo stesso libretto. Cavos, però, confessò onestamente che* « *i vecchi devono cedere il posto ai giovani ed ogni cosa ha il suo tempo* », *e dichiarò che la musica di Glinka era superiore alla sua e presentava un carattere spiccatamente nazionale. Così, un secolo fa, nacque l'opera russa, poichè Glinka, opponendo la melodia, l'armonia e il ritmo slavi a quelli dell'Europa occidentale, doveva subito gareggiare con altri musicisti che basavano le loro creazioni appunto sulla musica popolare. Tra gli innovatori si deve ricordare pure l'ex-professore di medicina Borodin, che musicò il Principe Igor, due atti del quale si svolgono nell'accampamento militare di Polowetz con canti e danze che provengono profondamente dall'anima russa. La strumentazione con strumenti a fiato di legno, arpa e strumenti a percussione, è molto colorata. Anche Mussorgski è dello stesso concetto, mentre Ciaikowski preferiva seguire il gusto del gran mondo. A questi artisti, che hanno saputo esprimere con eccezionale senso d'arte l'anima russa, è stato dedicato un interessante programma radiofonico.*

La storia di Airolo è una storia di incendi, frane, valanghe e si prestava quindi ad una suggestiva radiorievocazione. Ultimo della serie, il famoso incendio del settembre 1877 dopo un'estate particolarmente secca, per cui le case di legno scricchiolavano in tutte le giunture e le travi si spaccavano sotto i tetti arroventati. Una mattina, un forno in cima al paese fu preda alle fiamme e il vento sparpagliò le scintille un po' dovunque. Il giorno dopo Airolo presentava l'aspetto di una città distrutta coi muri smozzicati e scoperchiati e le tristi nere occhiaie delle finestre. Non era la prima volta, ed Airolo era risorta già altre volte. La vita riprese all'ombra del vecchio campanile, che si erge da secoli a testimoniare la continuità della vita, e la resistenza agli elementi ed al tempo.

Secondo il parere della maggioranza dei critici, gli « *Intermezzi* » *costituiscono il meglio del teatro di Cervantes. In essi l'immortale autore di* Don Chisciotte *esprime con vivacità e schiettezza le visioni umoristiche della vita quale si svolgeva sotto i suoi occhi, nel suo secolo e nel suo paese. Il* Giudice dei divorzi, *che è stato ridotto per il microfono, rappresenta un giudice immaginario davanti al quale l'Autore conduce una dopo l'altra tre coppie di coniugi che gli espongono le loro lamentele, per chiedergli una sentenza di definitiva separazione. Ma il flemmatico rappresentante della legge non potrà emanare le sue sentenze, perchè sul più bello ecco entrare due musici ad invitarlo da parte di due sposi, felici di essere stati da lui riconciliati il giorno avanti. E anche gli altri sei litiganti si accodano in modo che la seduta finisce in un festino generale, alla cui chiusa tutti cantano in coro il saggio ritornello:* « *Il peggiore accordo val sempre meglio del miglior divorzio* ».

Una interessante trasmissione su « *La radio e lo spionaggio* » *ha presentato aspetti ignorati di questa attività. Durante la guerra civile spagnola, più di una volta il programma di dischi preparato per una trasmissione della Radio Nazionale di Burgos dovette essere cambiato per ordine improvviso e inaspettato del Quartier Generale. Frequentemente piovevano alla Direzione della Radio* « *espatriati* » *dalla zona rossa, i quali pregavano che venisse diffusa qualche parola perchè i loro parenti o amici sapessero che erano riusciti a* « *passare* » *senza complicazioni. Quasi sempre si trattava di spie che, con quel semplice mezzo, comunicavano o intendevano comunicare col nemico. Il Comando mandava spesso alla Direzione della radio note che dovevano essere diffuse, e che, pur sembrando messaggi familiari, nascondevano istruzioni per gli informatori in zona nemica. Persino nelle famose* « *chiacchierate* » *del generale Queipo de Llano, si nascondevano in frasi innocenti consegne per gli informatori o si accusava ricevuta di notizie precise.*

FISARMONICHE da L. 240 a L. 30 mensili senza anticipo
CATALOGO GRATIS
S. A. RICORDI & FINZI
Via Torino, 22 - MILANO

LOZIONE D'ORO nome CADEI depositato
il famoso prodotto che conserva e DONA IL PIÙ BEL BIONDO
CADEI

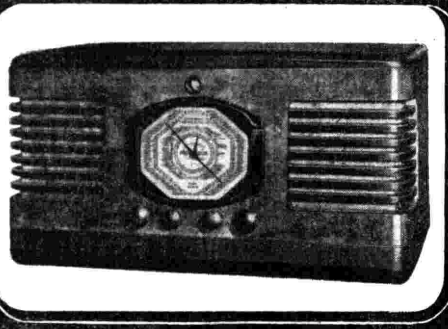
alle capigliature rendendole affascinanti e suggestive. Non spezza i capelli, è una vera essenza di fiori di camomilla che rinforza la capigliatura. L. 18,50, ovunque. Rifiutate le imitazioni. Si riceve franco inviando vaglia anticipato alla Ditta
F.lli CADEI - Rip. R. C.
MILANO, Via Victor Hugo, 3

GOLÌA
La pastiglia GOLÌA mantiene fresca la gola e dà un senso di benessere
Si vende sciolta da tutti i droghieri, ma state attenti alla stella verde e al nome GOLÌA
CAREMOLI • MILANO

ELIMINA DISTURBI
e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE
FILTRO DI FREQUENZA l'unico dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE. Si spedisce contro assegno di L. 65. Con abbonamento o rinnovo per un anno al RADIOCORRIERE L. 78,50 anticipate
Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino
Via Cesare Battisti 5 (angolo Piazza Carignano)
Modulo prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipate anche in francobolli

NON PIÙ CAPELLI GRIGI
La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o contro vaglia di L. 15 alla PROFUMERIA SINGER Milano - Viale Beatrice d'Este, 7a

MOD. 539



PHONOLA Radio

Il successo ottenuto da questo apparecchio Phonola apparso recentemente è dovuto sopratutto alle sue elevatissime qualità di voce, sensibilità e selettività che lo distinguono dalla produzione corrente. Phonola, proseguendo instancabile nelle proprie continue ricerche ed esperienze, nel campo delle radio ricezioni, ha trovato nell'apparecchio 539 adeguata soluzione ai vari problemi posti dalle sempre maggiori esigenze di un radioricevitore moderno, particolarmente per quanto concerne la selettività e la stabilità di ricezione nella gamma delle onde corte e cortissime. Studiati accorgimenti, l'altoparlante con una membrana speciale, e la cassa armonica, hanno consentito di ottenere anche in questo apparecchio nonostante la sua grande selettività, una riproduzione sonora e una musicalità perfette, atte a valorizzare al massimo la dolcezza e la potenza della classica Voce Phonola. Di linea elegante e semplice, il 539 si addice ad ogni ambiente; è l'apparecchio destinato ad ottenere la preferenza incondizionata delle famiglie.

lire 1650

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO, 10 - MILANO

I CINQUANT'ANNI DE «L'AMICO FRITZ»

La grande stagione lirica del Teatro della Scala si è conclusa con una rappresentazione dell'opera di Pietro Mascagni: *L'amico Fritz*; e tra i primi spettacoli del prossimo VII Maggio Musicale Fiorentino è annunciata la stessa popolarissima opera mascagnana, diretta dall'illustre autore. Non si tratta di rappresentazioni del normale repertorio di due grandi teatri italiani: ma di rappresentazioni di carattere celebrativo. *L'amico Fritz* compie questo anno le sue nozze d'oro.

Il trionfo di *Cavalleria rusticana* al «Costanzi» di Roma e subito dopo a Napoli, imponeva a Pietro Mascagni il dovere di non riposarsi su gli allori e dimostrare agli italiani come egli fosse capace di continuare la grande tradizione dei nostri sommi compositori dell'Ottocento. Al musicista occorreva però un nuovo libretto. A suggerirglielo fu il suo editore Edoardo Sonzogno, durante un viaggio da Napoli a Cerignola. Con Mascagni e Sonzogno era, nello scompartimento del treno, anche il giornalista e letterato Nicola Daspuro. Il treno correva. Ad un tratto Sonzogno disse:

— Ora, caro Mascagni, bisogna pensare seriamente ad un altro lavoro. Voi avete un grosso debito di riconoscenza verso il pubblico che vi ha decretato così solenni trionfi. Occorre un'opera nuova, in cui le vostre attitudini di compositore abbiano nuova e piena conferma...

— Sì — rispose il musicista — ma ci vuole un libretto del tutto diverso da *Cavalleria rusticana*, perchè io voglio tentare una via nuova... Vorrei un libretto semplice, dove l'azione fosse tenue, quasi inconsistente, in modo da essere giudicato per la musica e soltanto per la musica...

Fu proprio a questo punto che Sonzogno aprì la valigia e ne trasse un piccolo volume, che portava scritto sulla copertina: *L'amico Fritz*, di Erckmann e Chatrian. Nicola Daspuro conosceva anche lui il romanzo. Disse: «Se ne potrebbe ricavare un buon libretto!». I due gli raccontarono la trama.

— Mi piace! — esclamò alla fine Mascagni. E poi, rivolto al Daspuro: — Voi avete sulla coscienza parecchi libretti; ultimamente quello di *Mala vita* pel maestro Giordano... Volete prepararmi questo *Amico Fritz*?

Il patto venne concluso e fu convenuto che a Cerignola librettista e compositore si sarebbero messi immediatamente all'opera. E così effettivamente fu. In pochi giorni il Daspuro buttò giù il primo abbozzo del libretto. Ogni mattina si alzava di buon'ora e scriveva, e, a brano compiuto, entrava nella stanza del Maestro e gli leggeva i suoi versi. Mascagni si alzava, collocava sul leggio del pianoforte le cartelle dei versi, le leggeva e rileggeva attentamente più volte, mentre la sua mano correva lungo la tastiera in cerca di motivi e di accordi. E così furono scritte quasi tutte le melodie de *L'amico Fritz*. Poi, l'opera fu compiuta a Milano, nella casa di Edoardo Sonzogno. Qualche ritocco al libretto era stato apportato, frattanto, dai due poeti e amici livornesi di Mascagni, Targioni e Menasci.

Il libretto seguiva abbastanza fedelmente la struttura del romanzo, col suo ambiente campagnolo e la sua andatura idilliaca, che al secondo atto assurgeva a tonalità passionali. Mascagni aveva sentito e vissuto l'idillio e la passione dei personaggi, riproducendoli con la viva calda tavolozza di cui aveva fatto sfoggio nella *Cavalleria rusticana*. Ma diverso, questa volta, era l'ambiente, diversi i personaggi e profondamente diverse le combinazioni di quei colori. Mancava, ne *L'amico Fritz*, la tragedia. Ma in quel domestico piccolo dramma umano il musicista aveva trovato materia di canto vero, di vera melodia e la possibilità di passare improvvisamente dalla canzone popolare gaia e spigliata al grido angoscioso dell'animo, dalla gioia quasi tumultuosa degli amici di Fritz all'alata melodia melanconica, una melodia che il violino dello zingaro accennava con una frase mirabilmente bella e che trovava poi un ampio svolgimento nell'intermezzo sinfonico del terzo atto.

Fra le tante preoccupazioni che turbavano l'anima di Mascagni c'era soprattutto questa: avrebbe compreso il pubblico le sue intenzioni? Avrebbe subito capito e gustato quello che di delicato e di poetico egli aveva messo nella partitura? Diceva agli amici: «A voi piace il «duetto delle ciliege», perchè lo sapete a memoria: ma farà la stessa impressione a chi lo sentirà in un grande teatro, mormorato dolcemente per la prima volta?».

Per saperlo, Mascagni non dovè attendere molto tempo. *L'amico Fritz* andò in scena al Teatro Costanzi di Roma la sera del 31 ottobre 1891. Non ci fu il fanatismo della rivelazione di *Cavalleria rusticana;* ma il successo fu pieno e caloroso. Si dovettero bissare sette pezzi dello spartito, e il Maestro livornese fu chiamato alla ribalta 34 volte. La critica si dimostrò nella grande maggioranza entusiasta della nuova opera, che si affidava tutta alla musica. Effettivamente, nessun apparato esteriore contribuiva al suo successo. L'argomento era un puro idillio che si svolgeva senza nozioni di contrasto, senza ricchezza di situazioni appassionate. L'azione non avrebbe potuto essere più semplice e più povera di effetto drammatico. Ogni confronto tra la *Cavalleria* e *L'amico Fritz* era impossibile, perchè, mentre nella prima il segreto del successo stava nella possente espressione della passione drammatica, nella seconda stava nella naturale semplicità delle idee espresse con semplice forma, che non spostava mai il carattere idilliaco della commedia. Ma, naturalmente, i raffronti ci furono; e ci fu anche una bizzarra inchiesta promossa dal critico Eugenio Checchi nel «Fanfulla». Un sapiente — riporta Alfredo Jeri nella sua recente pregevole biografia di «Mascagni» — disse che mancava la melodia; un altro sapiente, che ce n'era troppa; un terzo sapiente, che dopo un mese, de *L'amico Fritz* nessuno avrebbe più sentito parlare. Al termine dell'inchiesta Eugenio Checchi scorse il suo cane che dormiva sopra le famose lettere del Fétis. Si ricordò subito della profezia d'un mese di vita concesso a *L'amico Fritz*, prese il libro con serio disturbo del cane, l'aprì dove c'è il giudizio su Vincenzo Bellini, e lesse: «Il Bellini non ha avuto che pochissime idee; le sue ispirazioni furono sempre mozze. Scriveva male; dell'armonia e della strumentazione non ebbe che un debole istinto. Ora il Bellini non è che un nome storico; fra breve sarà il nulla». Così profetizzava il pretenzioso, sciocco critico francese. Il Checchi lesse e si consolò, pensando che i profeti del malaugurio non hanno avuto mai fortuna. E dal canto suo il critico romano scrisse: «La musica di Mascagni ha il fascino irresistibile della simpatia, accarezza l'orecchio e scende dritta al cuore».

Il giudizio definitivo della vitalità de *L'amico Fritz* l'ha dato il tempo. Quest'anno si compiono i dieci lustri dalla sua prima apparizione sulle scene romane del «Costanzi»; e l'opera mascagnana continua a vivere gloriosamente e rigogliosamente nel mondo del teatro lirico.

MARIO CORSI.

la prosa

LA ZAMPA DEL GATTO

Un atto di Giuseppe Giacosa (Domenica 20 aprile - Secondo Programma, ore 14,15).

La signora Livia è sensibile alla lunga e fervida devozione di un timido innamorato, Marcello, ma è altresì irritata dal suo eccessivo riserbo. Accetta un po' per curiosità e un po' per ripicco di andare a visitare una collezione di stampe rare a casa di un amico, Fabrizio, che le fa una corte piuttosto aggressiva; ma ci va con propositi assolutamente onesti. Senonchè Fabrizio si è fatto prestare da Marcello per l'occasione la casa di lui per l'appunto ricca di rare incisioni. Livia, senza saperlo, apprezza l'atmosfera di intimità e raccoglimento nella casa di Marcello, che era sempre stato così taciturno e si sente assai inclinata verso di lui, mentre le proposte di Fabrizio la indignano e la mortificano.

Per una serie di combinazioni, la cosa si chiarisce e Marcello potrà sperare dal curioso equivoco assai più che non gli avrebbe procacciato il suo timido e austero silenzio.

IL PASCOLO DELL'ALPINO MATTEO

Tre atti di Ernesto Caballo. Prima trasmissione (Lunedì 21 aprile - Primo Programma, ore 22 circa).

Protagonista e nello stesso tempo tema dell'azione è la montagna; « dolorosa montagna », vista e sentita durante le cento ore della battaglia combattuta gloriosamente sulle Alpi Occidentali. Gli alpini che avanzano e scalano le cime, li rappresenta e personifica Matteo, custode della più schietta tradizione dell'alpe italianissima. L'antagonista di Matteo è certo Pol, un pellegrino senza ricordi, il quale vorrebbe radicarsi, dopo fosche avventure, tra le betulle e i rododendri di quelle rocce che un tempo ci appartennero e che finalmente sono ritornate nostre. Il ricordo degli antenati, della tradizione è profondamente radicato in Matteo che non conobbe sua madre; l'alpino ama nel segreto e brusco modo dei montanari. Lo circonda un manipolo di amici saldi e temprati.

Il pensiero della madre non conosciuta, gli crea nell'immaginazione impressioni e visioni quasi magiche sino ad una impensata rivelazione che gli è fatta dopo la vittoria, nella tempesta, proprio quando Pol, il suo antagonista, ha ferito Matteo. Le fila dell'azione conducono ad un epilogo regolato da leggi non tecniche ma poetiche.

IL BRIGANTE E LA DIVA

Un atto di Giuseppe Adami (Mercoledì 23 aprile - Primo Programma, ore 22,10).

Quest'atto di Adami si svolge romanticamente in pieno Ottocento e presenta una serie di quadri oleografici di maniera: i monti, il temporale, una diligenza assaltata da briganti assai simpatici, che per la loro cortesia ricordano assai da vicino quel famoso Passatore che meritò di essere ricordato da Giovanni Pascoli in una sua notissima lirica... Anzi il capo brigante messo in scena da Adami ha molti punti di contatto con il Passatore... Si chiama Attavante e non è affatto insensibile alle grazie e alle seduzioni di una celebre cantante, Carletta Grisi che fa andare in visibilio le folle. Della Grisi, Attavante si innamora. Per conquistarla nulla di meglio che un assalto alla diligenza dove viaggia l'attrice... Un assalto che però è un pretesto... Che cosa avvenga poi, non diremo per lasciare la sorpresa, agli ascoltatori.

LO SCHIAVO IMPAZZITO

Tre atti di Guglielmo Giannini. Prima trasmissione (Giovedì 24 aprile - Secondo Programma, ore 20,40).

Il signor Gargalli è il simbolo di una quantità di gente che per necessità di vita è costretta quotidianamente a far opera di rassegnazione e di sopportazione specialmente nei riguardi di certi superiori che nel comandare non hanno nè criterio, nè misura. Per tutti costoro il pensiero di potersi un giorno emancipare è un assillo che si alimenta di irraggiungibili speranze come quella di vincere il famoso milione della lotteria che ha già formato argomento di altre commedie e filmi.

Il nostro Gargalli non vince alla lotteria, ma fa di meglio: per una eredità, acquista all'improvviso il diritto di portare un titolo nobiliare. Diventato di punto in bianco il barone Alvise di San Gallo, raggiunge una notevole popolarità, e quando sente avvicinarsi il momento del disastro, si fa un'arma protettrice dei suoi stessi debiti. Sicuro: le banche per non essere coinvolte nel suo stesso disastro finanziario sono costrette a sorreggerlo e a salvarlo. Del suo personaggio, prima modesto impiegato senza nessuna considerazione, quindi emerito lestofante, Giannini ha fatto il simbolo di due mondi opposti fra i quali oscilla la piccola vita quotidiana, la mediocrità di chi non sa valutare gli uomini se non per il denaro che valgono.

SCALA SINISTRA, PENSIONE MEDEA

Commedia in un atto di Sergio Pugliese. Prima trasmissione (Sabato 26 aprile - Primo Programma, ore 20,40).

Le pensioni dove l'attrito è quotidiano, dove un piccolo mondo in miniatura entra con sussiego, e, a poco a poco, si familiarizza, cerca il sostegno e la reciproca confidenza, si lascia corrompere dall'odore di cucina che affratella tutte le camere e tutte le pensioni, ma dove, tuttavia, si può resistere, vivere, pazientare, magari sorridere, a un patto: non isolarsi. La signora Valentina Tessari, carina, bella voce calda suadente, misteriosamente apparsa, misteriosamente solitaria, poi scoperta come moglie di un disgraziato commerciante che — per colpa altrui — è in prigione preventiva, non ha capito — non sapeva, lei, che siano le pensioni, pensione Medea, pensione Virginia, pensione Ideale... — non ha capito questa necessità. Chiusa nel suo gran dispiacere, ci vive a passo smorzato, quasi senza respirare, temendo che, fra tante brave oneste persone, la sua pena sia quasi ammorbante. E contro di lei si scatena il pettegolezzo, il vituperio, la calunnia, l'ira, di quella brava gente. Uno solo, il professore Donati, la difende. E, venuta l'ora in cui la verità si scopre, egli spiega alla signora Valentina cosa siano le pensioni e i pensionanti. Per andare d'accordo, quel piccolo mondo deve mostrarsi a nudo, raccontare, confessare, svelare. Allora, otterrà una sorta di lasciapassare compassionevole. Nessuna gioia maggiore, per chi è disgraziato, che trovar disgraziati anche gli altri.

Valentina se ne va dalla pensione, felice. La burrasca è passata, suo marito è riconosciuto innocente, una casa e dei bimbi li aspettano. Domani! Parola tutta sola di rinnovamento. Buona e generosa, ringrazia il professor Donati di averle parlato sempre con umanità e cortesia. Ma lui vuol essere sincero. La sua affabilità è egoistica. Valentina ha una voce così bella! Se avesse avuto una voce aspra come quella di Zeta o di Alfa, anche lui sarebbe stato arcigno, disumano, pettegolo, aggressivo.

Un intimismo fatto di sussurri sorregge questa commedia senza fatti. Non ne ha nessun connotato esteriore: ma moralizza. Ti dice, in fondo, le grandi verità della vita: « non essere solo - non metterti fuori della corrente - vivi in mezzo alla strada - costruisciti la tua casa - mettici un affetto - raccomandati a quello soltanto ». All'infuori di ciò, esistono le pensioni, scala a sinistra o scala a destra. S'intende, le pensioni a perpetuità, non quelle occasionali. Motivi che Rosso di San Secondo ha esposti con più tragico pessimismo, nel secondo atto di *Marionette*, e Pirandello con più feroce verismo in *Ma non è una cosa seria*. Sergio Pugliese guarda col suo sereno sorriso questi ambienti. Ricorda quei chirurghi eleganti che individuano il punto necrotico da cui la carne sana è aggredita. Poi candidi, profumati di alcole alla lavanda, se ne vanno sorridendo e già pensano che il loro bisturì metterà in luce il morbo insidioso e sarà una cosa finita. Fuori, c'è sole, un bel verde, tanta gente sana che va. (*Alberto Casella*).

VUOI SOGNARE CON ME?

Rivista di Fellini e Maccari (Giovedì 24 aprile - Primo Programma, ore 22).

Da qualche tempo è invalsa l'abitudine di adornare le sale degli appartamenti moderni con vecchie carte geografiche colorate, sulle quali l'occhio indugia volentieri. Sono carte ingenue, con gli oceani solcati da caravelle; i Poli, ancora inesplorati, si perdono nella nebbia della beata ignoranza antica e immense plaghe del continente africano e delle Americhe sono appena tracciate. Ma un bel cartiglio avverte: « Hic sunt leones ». Sino a qualche tempo fa la terra è stata in gran parte per gli uomini un gran mistero. Poi esploratori, geografi e geologi l'hanno frugata in ogni minimo recesso, l'hanno misurata palmo a palmo. Insomma, questa grossa palla che si chiama mondo non ci riserva più nessun mistero. Eppure esiste una città meravigliosa, una città fatta tutta di magnifici castelli e di stupendi giardini sempre in fiore.

Nella puntata delle « Cronache della vecchia Roma », in programma questa settimana, Vittorio Metz fa « parlare » le pietre di Piazza Navona, piazza che presentiamo in un disegno di Piranesi.

che ad occhi aperti noi non possiamo scorgere. Si trova su di una nuvoletta, una nuvoletta tutta rosa, vicino alla luna. E' la città dei sogni, dove noi ci avviamo ogni notte, per vivere la vita che noi desideriamo. Tutti i sogni diventano realtà: il mendicante che dorme sulla panchina del parco si trova, come per incanto, in un mamifico palazzo dinanzi ad un'imbandigione di ghiottonerie; lo studente, che si è affaticato tutto il giorno sui libri, si laurea a pieni voti ed i professori lo complimentano; e il bambino è trasportato in un giardino pieno di giocattoli. I sogni sono il cinematografo degli indigenti. Forse per questo i bambini di oggi si svegliano al mattino e dicono alla mamma: « Sai, mamma, ho fatto un magnifico sogno in tecnicolor ».

CRONACHE DELLA VECCHIA ROMA

DI VITTORIO METZ

LE PIETRE DI PIAZZA NAVONA

(Martedì 22 aprile - Secondo Gruppo, ore 21.20).

« Oh, se le pietre potessero parlare! ». E' una frase questa che, specialmente a Roma, si sente pronunciare spessissimo. Ed ecco che, d'improvviso, le pietre assecondano questo desiderio di tutti e cominciano a parlare davvero, raccontano la propria storia. Apprendiamo così, dalle loro stesse voci, i fatti di cui sono state protagoniste. In questa trasmissione riguardante una delle più belle piazze del mondo, cioè Piazza Navona, parlano Palazzo Doria Pamphili, attorno al quale aleggia ancora il cupo fantasma di Donna Olimpia, parla la statua del Moro, parlano le statue dei fiumi che adornano la fontana centrale, opera del Bernini, parla l'antico obelisco che si erge al centro della piazza. I feroci scherzi di Bernini contro Borromini e di questo contro quello, i vivaci battibecchi fra i partigiani dell'uno e i partigiani dell'altro, storie ed episodi del Seicento romano, prendono vita e si sviluppano dalle parole delle pietre parlanti, mentre antiche canzoni non più sentite, ma non dimenticate, tornano a risuonare nell'aria.

Cardinali e grandi dame, principi e poetesse, popolani e popolane fanno da cornice, in questa rievocazione fantastica, alla singolare figura di Gian Lorenzo Bernini ed assistono al suo trionfo finale, contro il suo non meno singolare rivale.

RICORDANDO PUCCINI

Si presentò la prima volta ad una giuria nel 1883 con Le Villi, *originariamente in un atto. Prima di codesta opera non s'era parlato di lui, quale compositore, credo, se non per la Sinfonia capriccio data con successo a Milano ed a Torino. Ma* Le Villi *— ripeto — originariamente in un atto erano il primo parto efficace: e nascevano dalla fatica improba e tenace, nel disagio e nella privazione: « le tempie mi davano un caratteristico zzz dopo sei sette ore di lavoro e nell'orecchio udivo quasi un canto di cicale impazzite che finissero tutto attorno; ed era pieno inverno ». Così diceva il Maestro.*

Allievo del Ponchielli, per la composizione, al Conservatorio di Milano, aveva in quell'epoca il Puccini già ottenuto il diploma di professore. Ma codesto diploma non era che un insignificante gradino d'una rapida e sdrucciolevole scala. Ed ecco che la Casa Sonzogno bandisce un concorso per un'opera in un atto: è il 1883. Puccini ha venticinque anni, una salute di ferro, ansia di arrivare: lavora e presenta Le Villi. *Ma l'opera non è prescelta. La sua fatica chiusa nella stanza del quinto piano — freddo e languori di stomaco, coperta sulle ginocchia e notti intere al pianoforte — non serve. A che regarlo? La delusione è amarissima. Ma c'è ancora, a quel tempo, l'artista che sa far la fame e ridere: c'è ancora, abbenchè morto da pochi anni, il capo riconosciuto, Rovani, la scapigliatura milanese: e c'è un trattore in una viuzza oscura che spesso fa credito agli artisti: e se c'è il freddo, il quale gela l'acqua nella catinella, là sotto i tetti, c'è però anche la « buriana » d'una notte, che sgelerebbe un fiume nordico. Alti e bassi, speranze e delusioni, primavera ed inverno, sogni e debituzzi, l'insolenza del piccolo creditore, le due uova al tegame, il sigaro diviso in tre, l'abito rivoltato e l'orologio al Monte de' pegni: tutto ciò che è se non la strada attraverso al roveto? Ma ecco, la strada giunge, o pare giunga, ad una mèta. Quella che ancora un mese prima non era che un sogno, è lì, non v'è, forse, che da spingere una porta: via, dunque. E si reca di persona lo spartito in via Pasquirolo, da Sonzogno. Niente: tutto da rifare.*

Il livornese ha l'imprecazione facile e maledettamente colorita e bene accentata: e con quelle dà sfogo al suo animo, ma non si scoraggia: e rifà ed amplia; anzichè nell'83, l'opera verrà data nell'85; anzichè al « Manzoni » andrà in scena al « Dal Verme »; anzichè in un atto, sarà in due; se il lavoro non ha vinto « quel » concorso è tuttavia degno, la giuria l'ha riconosciuto, d'essere rappresentato: nella siepe di rovi che lo divide dal successo di domani s'è aperta una calla. E « buriana », sia: due, tre notti: amici, venite: ci sono bottiglie ed il fuoco è acceso nel caminetto. A mamma, a Lucca, si scrive: « Spero bene ».

E viene l'Edgar, *quattro anni dopo*

Sui giornali del tempo, 1889, dopo che l'Edgar *è stato dato alla « Scala », ove il « Giovane Maestro » è stato chiamato tre volte alla ribalta, si può leggere questo giudizio: « Si può dire di Puccini ciò che si disse del Franchetti: ch'egli ha cominciato là dove molti vorrebbero finire ». La frase è un po' a doppio taglio, ma siccome è presumibile che nessuno voglia morire in miseria, così è evidente che si parla dei vregi dell'opera.*

Il successo, dunque; e dopo questo altri, altri, qualche dispiacere, sì, ad una prima specialmente, a Torino, ma, poi, il successo è assoluto. Più non sono soltanto le platee di Milano e Torino, no, l'applauso dilaga: Manchester, Bruxelles, Parigi, Londra. V'è un diagramma del successo pucciniano, tracciato da lui stesso in forma geografica, il quale ha una chiusa inattesa: lo riassumo: Londra movimento infernale indescrivibile, sei milioni di abitanti... Parigi, più bella ed allegra, men caratteristica, quattro milioni di abitanti... Manchester paese del nero fumo... Bruxelles, belle case, palazzi, monumenti... Torre del Lago: Gaudio supremo, paradiso, eden, empireo, turris eburnea, vas spirituale: abitanti 120, case 12 ».

Il successo gli ha arriso pienamente: ma l'ha registrato in que' modo: la catena dei successi ha per anelli Tosca e Butterfly, Manon e Fanciulla del West e Turandot *ed altri... No, non la* Bohème. *La* Bohème *non è un'opera, non è soltanto un successo: è l'anima di Puccini, la* Bohème: *l'anima sua ch'egli ha voluto ci rimanesse così com'era — sorridente e malinconica talvolta — quando nella stanza di Milano — 142 scalini sul livello di via Solferino — egli pensava, sgobbando, al successo come ad una mèta lontana, quando Torre del Lago era di là da venire, quando i nemici erano molti e si chiamavano freddo fame critica pubblico sarto e calzolaio. Forse a quegli anni di Milano pensava una sera a Londra passeggiando solo, sul ponte della Torre. Ed ecco che ti vede, tra la nebbia, a due passi un ragazzetto lacero il quale è lì fermo accanto al cesto delle figurine di gesso, le statuine che si fabbricavano in gran serie a Livorno, e guarda con occhio di febbre i passanti troppo frettolosi, i quali sembrano non vedere la sua mercanzia « E' di Livorno », pensa Puccini; e a voce alta: — O sciabigotto! — lo interpella. « E l'altro gli corre incontro, gli balza al collo: — Oh papà! — Non s'erano mai visti. E laggiù, intanto, al Covent Garden il pubblico vuole il Maestro alla ribalta in un delirio di applausi. Ma Puccini sta cenando collo « sciabigotto » in un taverna, e del pubblico di Londra se ne... proprio quello che pensate voi.*

Povero caro grande Puccini. E' morto in clinica a Bruxelles All'esito favorevole dell'operazione non credeva: me lo disse il conte Carlo Cicogna che da Bruxelles veniva e fu tra i pochi ultimi che lo videro in vita. Morente, colla sinistra teneva la mano del figlio Antonio, e colla destra pareva accennare un motivo su un invisibile pianoforte: forse l'armonia divina che accompagna in cielo l'anima di Mimì.

E dorme là nella sua « turris eburnea », sepolto, per concessione sovrana, sotto al suo pianoforte; di fronte al suo mare.

RUPIGNI.

CONCORSO SPOSI

Al « Concorso Sposi » indetto dall'*Eiar* possono partecipare tutte le coppie di sposi che avranno contratto matrimonio nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1941-XX.

Le modalità di partecipazione sono semplici e non comportano alcuna spesa da parte dei concorrenti: basterà semplicemente inviare alla Direzione Generale dell'*Eiar*, via Arsenale, 21, Torino, un certificato di matrimonio in carta libera accompagnato dal preciso indirizzo dei richiedenti e dalla indicazione se questi siano o no abbonati alle radioaudizioni.

A sua volta l'*Eiar* spedirà:

a) se i partecipanti non sono ancora abbonati alle radioaudizioni: l'abbonamento gratuito iniziale fino al 31 dicembre 1941-XX ed un biglietto che darà loro diritto a partecipare alla lotteria dotata di premi per L. 200.000;

b) se uno dei due sposi è già abbonato alle radioaudizioni: il solo biglietto di partecipazione alla lotteria.

Il sorteggio dei 31 premi della lotteria avrà luogo in Torino il 16 febbraio 1942-XX.

Il primo premio di L. 50.000

in Buoni del Tesoro

verrà assegnato al possessore del biglietto che sarà sorteggiato per primo, mentre gli altri 30 vincitori potranno scegliere liberamente fra i seguenti 30 oggetti o gruppi di oggetti del valore di circa L. 5.000 ciascuno e di particolare utilità per la casa o per l'economia domestica:

1. Servizio completo di piatti e bicchieri per 12 persone.
2. Frigorifero per famiglia.
3. Viaggio in Italia di 15 giorni in 1ª classe e soggiorno in alberghi di 1ª categoria per due persone (itinerario a scelta).
4. Macchina per cucire a mobile NECCHI e buono per l'acquisto di L. 3.300 di biancheria per la casa.
5. Enciclopedia Treccani.
6. Buono per mobile bar CAMPARI e due poltroncine.
7. Cosmici chimici per il valore di L. 5.000.
8. Buono per acquisti presso la RINASCENTE per L. 5.000.
9. Fucile da caccia.
10. Pianoforte.
11. Laboratorio completo per fabbro o per falegname.
12. Servizio di posaterie in argento della S. A. A. CALDERONI - Gioiellieri.
13. Tappeti per pavimenti.
14. Coniglieria e pollaio modello.
15. Una mucca ed un suino per il valore complessivo di L. 5.000.
16. Un orologio d'oro da uomo ed un orologio in platino e brillanti da signora marca TAVANNES.
17. Motocicletta.
18. Mobile bar di lusso corredato con specialità della COGNAC STOCK.
19. Una « Cucina Aequator » corredata di stoviglie in acciaio della SMALTERIA VENETA.
20. Tenda per campeggio completa di attrezzatura per due persone.
21. Mobilia completa per cucina contenente prodotti ARRIGONI.
22. Servizio da toletta in argento dorato ed avorio (8 pezzi) su toletta in cristallo e specchi con profumi di lusso, ultime creazioni GI-VI-EMME.
23. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di lampadari presso la Ditta SCIOLARI - Palazzo della Luce - Roma.
24. Baule armadio e due valigie in cuoio complete di servizio da viaggio per uomo e per signora.
25. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di confezioni presso i MAGAZZINI MARUS di Torino.
26. Due biciclette una macchina fotografica ed una macchina da scrivere portatile.
27. Aratro, attrezzi agricoli vari e sementi della SGARAVATTI-SEMENTI - Padova.
28. Sala da pranzo o camera matrimoniale del MOBILIFICIO POGLIANO - Napoli.
29. Lucidatrice, aspirapolvere ed altri apparecchi elettro-domestici per il valore complessivo di L. 5.000.
30. Radiogrammofono a 7 valvole e 50 dischi CETRA.

Per avere diritto al premio i vincitori dovranno inoltre documentare di aver corrisposto entro il 31 gennaio 1942-XX il canone di abbonamento alle radioaudizioni per il 1° semestre o per l'intero anno 1942.

Le ultime incisioni della CETRA

IT 870 - **Mamma** (Bixio-Cherubini) - canzone ritmo allegro - canta Galliano Cocchi
— **Terra lontana** (Bixio) - canzone tango - canta Otello Boccaccini

IT 874 - **Se vuoi goder la vita** (Bixio-Cherubini) - canzone ritmo allegro - canta Ernesto Bonino
— **La quadriglia di famiglia** (Fragna-Cherubini) - canzone quadriglia - canta Gilberto Mazzi

IT 869 - **Una romantica avventura** (Cini-Bistolfi) - canzone valzer - canta Lina Termini
— **Macariolita** (Bixio-Cherubini) - canzone tango - canta Ernesto Bonino

IT 887 - **Breve romanzo** (Godini-Frati) - canzone ritmo lento - canta Nuccia Natali
— **Chiudo gli occhi** (Ravasini-Rizza) - canzone ritmo lento - canta Nuccia Natali

IT 882 - **Strabella** (Salvatore-Mari) - canzone valzer - canta Alfredo Clerici
— **Campane fiorentine** (Tettoni-Chiri) - canzone valzer - canta Alfredo Clerici

IT 883 - **Bellezza mia** (Schisa-Bertini-Penati) - canzone ritmo allegro - canta Gilberto Mazzi
— **E tu pensi a Filippo** (Rastelli-Panzeri) - canzone ritmo allegro - canta Gilberto Mazzi

IT 852 - **Serenata a Juanita** Stazzonelli-Giombini) - canzone tango - cantano Alfredo Clerici e Lina Termini
— **Carmencita** (Italos-Borella) - canzone tango - cantano Silvana Fioresi e Michele Montanari

IT 876 - **Quando una stella** (Marchetti-Liri) - canzone tango - canta Alberto Rabagliati
— **Vieni dolce amor** (Cavazzuti) - canzone ritmo lento - canta Aldo Donà

IT 877 - **Ho perduto i tuoi baci** (D'Anzi-Bracchi) - canzone tango - canta Alberto Rabagliati
— **Suona stanotte** (Marchetti-Liri) - canzone valzer - canta Alberto Rabagliati

IT 873 - **Dormi amore** (Fiorillo-De Muro) - canzone ninna nanna - canta Dea Garbaccio
— **Io non so...** (Maccagno-Valabrega) - canzone - canta Isa Bellini

IT 878 - **Ritorna alla terra lontana** (Fermen-Trotti) - tango - canta Alfredo Clerici
— **Perchè mi baci** (Maccagno-Rigoni) - tango - canta Dea Garbaccio

IT 880 - **La canzone di tutti** (Innocenzi-Sopranzi) - ritmo moderato - canta Lina Termini - Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M° Angelini
— **Dove t'incontrai** (Calzia-Frati) - ritmo lento - canta Lina Termini - Orchestra CETRA diretta dal M° Barzizza

IT 826 - **C'è una casetta piccina** (Prato-Valabrega) - canzone ritmo moderato - canta Alberto Rabagliati con coro femminile
— **Sposi promessi** (Spadaro-Petralia) - canta Odoardo Spadaro

IT 814 - **Serenata a Firenze** (Cesarini-Benini) - canzone tango - canta Oscar Carboni
— **Il primo amore** (Buti) - canta Oscar Carboni

IT 886 - **Madonna malinconia** (Cergoli-Bracchi) - ritmo lento - canta Nuccia Natali - Orchestra CETRA diretta dal M° Barzizza
— **Eternamente tu** (Olivieri-Nisa) - ritmo moderato - canta Nuccia Natali

IT 885 - **Frenesia** (Fragna-Cherubini) - ritmo moderato - canta Alberto Rabagliati - Orchestra Radio
— **Quando l'incontro (per la via)** (Mariotti-Panzeri) - ritmo moderato - canta Alfredo Clerici - Orchestra CETRA diretta dal M° Barzizza

IT 862 - **Milena** (Mara-Cambieri) - canzone ritmo lento - canta Alberto Rabagliati
— **Proprio così... mio cuore** (Redi-Nisa) - canzone ritmo moderato - canta Alberto Rabagliati

IT 845 - **Canta ancora nella notte** (Cairone) - serenata valzer - canta Michele Montanari
— **Svegliati** (Falcocchio-Nisa) - ritmo moderato - canta Michele Montanari

IT 847 - **Lupo di mare** (Rampoldi-Morbelli) - ritmo moderato - cantano Fausto Tommei e Trio Lescano - Orchestra CETRA diretta dal M° Barzizza
— **Quando il caso ci si mette** (Maraziti-Gori-Marchionne) - ritmo allegro - canta Fausto Tommei - Orchestra CETRA diretta dal M° Barzizza

IT 855 - **Signorina con l'ombrello** (Fassino) - ritmo moderato - Duo Vocale Fiorenza e Orchestra CETRA diretta dal M° Barzizza
— **Quando mi guardi** (Schisa-Malatesta-Rost) - ritmo moderato - Duo Vocale Fiorenza e Orchestra CETRA diretta dal M° Barzizza

PRODUTTRICE: **S. A. CETRA** - Via Arsenale, 17 - TORINO

Una bella occasione per le donne italiane

Anche quest'anno la Fiera di Milano richiama nella metropoli lombarda gli uomini intelligenti di tutta Italia. Le donne che restano a casa attendono con ansia febbrile un ricordo di Milano.

Cosa c'è di più utile e più gradito di un cofanetto di calze « Mille Aghi »?

Donne, prima che il vostro uomo si allontani da casa fategli un nodo al fazzoletto, istruitelo perchè non confonda il negozio Franceschi di via Manzoni 16, con altri negozi di calze; raccomandategli di chiedere calze « Mille Aghi » e di assicurarsi che queste portino impresso il marchio di garanzia: « Mille Aghi », altrimenti ditegli di rifiutarle.

- MILLE AGHI TEATRO SCALA - Tenuissime: giuoco d'ombra e di luce sul color della pelle. Due pesi: Serata, leggerissime come il respiro. Mattinata sensibilmente più resistenti, il paio L. 39.
- MILLE AGHI, QUIRINALE — Vaporose, evanescenti, senza peso; quasi impalpabili di preferenza sovrana, il paio L. 50.
- MILLE AGHI, PRENDIMI (trittico) — Sottilissime, diafane e luminose, conferiscono alle gambe femminili, gioventù e snellezza. Geniale trovata di Franceschi per la tranquillità delle donne. Le calze « Trittico » anzichè a paio si vendono a gruppi di tre unità, cioé un paio e mezzo, allo scopo di fornire una calza di riserva per l'eventuale sorpresa delle smagliature, il trittico L. 70.
- MILLE AGHI VALCHIRIA (trittico) - Il fior fiore delle « Mille Aghi », pellicola lievissima e trasparente, cipriigna al tatto come ala di farfalla. Il realizzato sogno di un poeta. Le più belle del mondo. Eseguite in collaborazione Italo-Germanica, telaio 66 gg. procedimento « Mille Aghi », il trittico L. 95.
- MARATONA (Ricordano le « Gui ») - Pesanti, ermetiche, resistenti di lunga durata, le uniche calze con le quali si può camminare per dei mesi; sfidano le smagliature, il paio L. 45.

Unico negozio di vendita in Italia

FRANCESCHI - Via Manzoni, 16 - Milano

Per ricevere fuori Milano inviare l'importo delle calze a mezzo vaglia postale o bancario, più L. 1 ogni paio per le spese postali, e saranno consegnate a domicilio, franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine.

Tutti coloro che acquisteranno le calze « Mille Aghi » riceveranno in omaggio l'artistico cofanetto porta-calze che eleva le meravigliose guaine all'altezza di un dono principesco, gradito da tutte le donne.

Idee e trovate della moda

nel terzo fascicolo, già in vendita in tutte le edicole e dai migliori librai di

Il meglio delle «Collezioni» che i sarti hanno preparato per la primavera: disegni originali e fotografie a colori; modelli premiati con la «Marca Oro». Copertina a colori di Leonetta Cecchi Pieraccini.

BELLEZZA

RIVISTA DELL'ALTA MODA E DI VITA ITALIANA

COMITATO DIRETTIVO
CIPRIANO E. OPPO, presidente - GIO PONTI
LUCIO RIDENTI - ALBERTO FRANCINI

UNA COPIA LIRE 15

Abbonam. annuo L. 150 - Abbonam. trim. L. 40

Per i versamenti serviteVi del c/c postale N. 2/23.000

CHI PROCURA TRE ABBONAMENTI NE RICEVE UNO IN OMAGGIO

Pubblicità e abbonamenti alla

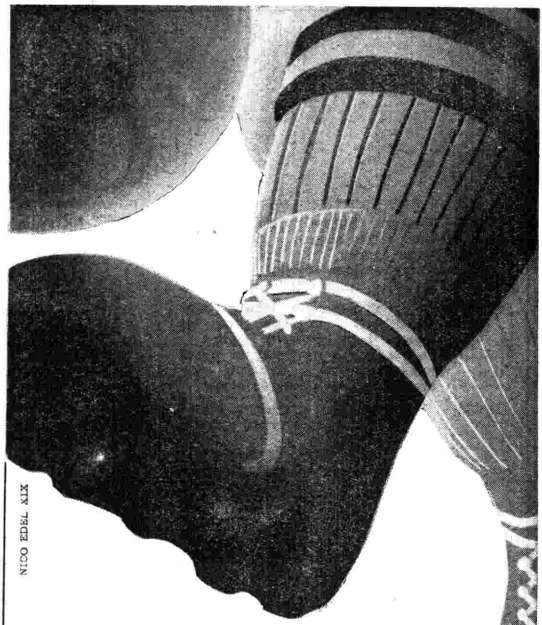
EDITRICE **E. M. S. A.** - **VIA ROMA, 24 - TELEFONO 53-425 - TORINO**

BIONDE!

PLATINATE I VOSTRI CAPELLI CON LA
CAMOMILLA « SCHULTZ »

È un prodotto vegetale, non è una tintura!

Chiedetela al Vostro Profumiere o contro assegno di L. 6 alla S. A. Chimical - Napoli



NICO EDEL XIX

DOMENICA 20 APRILE 1941-XIX - ORE 16,25

ASCOLTATE

LA TRASMISSIONE DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI

CAMPIONATO DI CALCIO
Divisione Nazionale **A**

ORGANIZZATA PER CONTO DEL

COGNAC SARTI

il più accreditato cognac nazionale

(Organizzazione SIPRA - Torino)

A. F. C. VENEZIA

DOMENICA 20 APRILE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,45 Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
8,15: Giornale radio.
8,30-9: Concerto dell'organista Carlo Mariani: 1. Zipoli: *Postcommunio;* 2. Capocci: *Benedicamus Domine;* 3. Franck: *Corale n. 2;* 4. Galliera: *Corteggio;* 5. Bach: *Preludio e fuga in la minore.*

10 Radio rurale: L'Ora dell'Agricoltore e della Massaia Rurale.
11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.

12,25 Orchestra diretta dal M° Angelini: 1. Chillin: *Rosa Maria;* 2. Calzia: *Prendetemi per la mano;* 3. Ruccione: *Cittadinella;* 4. Ala: *Se ti penso il venerdì;* 5. Chiri: *Fiore di montagna;* 6. Menichino: *Parlami sotto le stelle;* 7. Rampoldi: *Un po' di poesia;* 8. Mascheroni: *Jole;* 9. Semprini: *Luna nostalgica;* 10. Marengo: *Carovana bianca.*
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Arlandi: 1. Cherubini: *Anacreonte,* introduzione dell'opera; 2. Gualdi: *Dialoghi nel silenzio;* 3. Ranzato: *Minuetto;* 4. Luigini: *Valzer intermezzo;* 5. Arena: a) *Vagito,* b) *Mistero;* 6. Olegna: *Introduzione a una fiaba;* 7. Ponchielli: *I Lituani,* introduzione dell'opera.
14: Giornale radio.
14,15: Radio IGEA: Trasmissione preparata in collaborazione con il Sindacato Nazionale Fascista dei Medici.
15-15,30: Trasmissione organizzata per la G.I.L.

16,25-18,45 Cronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio Divisione Nazionale Serie A (Trasmissione organizzata per la Ditta Luigi Sarti di Bologna).

17,25 Notizie sportive.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Pensieri di donne italiane ai combattenti.
17,40: Melodie e romanze: 1. Rotoli: *Mia sposa sarà la mia bandiera;* 2. Tirindelli: *Oh! primavera;* 3. Tosti: *Serenata;* 4. Arditi: *Il bacio;* 5. Denza: *Se;* 6. Buzzi-Peccia: *Colombetta;* 7. Tosti: *Ideale;* 8. Tagliaferri: *Passione;* 9. Billi-Lorenzini: *Madonna fiorentina;* 10. Fusco-Falvo: *Dicitencello vuie.*
18,15-18,30: Notizie sportive.

19,30 Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: TURANDOT
Dramma lirico in tre atti e cinque quadri
Libretto di G. Adami e R. Simoni
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi e interpreti: *Turandot,* Gina Cigna; *Timur,* Luciano Neroni; *Il principe ignoto (Calaf),* Francesco Merli; *Liù,* Magda Olivero; *Ping,* Afro Poli; *Pong,* Adelio Zagonara; *Pang,* Gino Del Signore; *Mandarino,* Giuseppe Bravura; *Imperatore,* Armando Giannotti.
Maestro concertatore e direttore: Franco Ghione
Maestro del coro: Achille Consoli
(Edizione fonografica Cetra)

Negli intervalli: 1. (21 circa): Conversazione del ten. col. di S. M. Bruno Cappuccini: « Tecnica della guerra moderna: le redini della battaglia »; 2. (22 circa): Conversazione di Alberto Casella: « Punti di vista ».
Dopo l'opera (22,50 circa): Giornale radio

SALVATE LA VOSTRA RADIO COL RIDUTTORE DI TENSIONE BB «BOTTEGAL»
Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione BB - BOTTEGAL salverete le valvole, i condensatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione BB - BOTTEGAL avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce.
CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE esigendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltimetro con il nostro marchio
Non trovandolo rivolgetevi direttamente alla Ditta BOTTEGAL - Belluno - Piazza Erbe, 5 che lo invierà contro assegno franco di porto e imballo. — Tutti i modelli sono in elegante scatola di bachelite.
DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

Per appar. 3-4 valvole tipo BB 60	Per appar. 5-7 valvole tipo BB 100	Per appar. 8-12 valvole tipo BB 160
Lire 71,50	Lire 99	Lire 132

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45 - 12 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 Musica varia: 1. Consiglio: *L'allegro postiglione;* 2. Galliera: *Marciando allegramente;* 3. Bormioli: *Tarantella;* 4. Albanese: *Cavalli al trotto.*
12,30: Trio Ambrosiano: 1. Brancucci: *Angolo azzurro;* 2. Brusso: *Arlecchino;* 3. Chesi: *Valzer della gioia;* 4. Dvorak: *Umoresca;* 5. Strauss: *Voci di primavera.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Dischi di musica operistica: 1. Verdi: *Il trovatore:* a) « Ah! sì, ben mio » (tenore Bjoerling), b) « Tacea la notte placida » (soprano Muzio); 2. Pietri: *Maristella,* « Io conosco un giardino » (tenore Gigli); 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur* « Poveri fiori » (soprano Olivero); 4. Bellini: *I puritani:* a) « A te, o cara » (tenore Lauri-Volpi), b) « Qui la voce sua soave » (soprano Pagliughi); 5. Verdi: *Macbeth,* « Pietà, rispetto, amore » (baritono De Sved); 6. Giordano: *Fedora,* « O grandi occhi lucenti » (mezzosoprano Elmo).
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.

14,15:
LA ZAMPA DEL GATTO
Un atto di Giuseppe Giacosa
Personaggi e interpreti: *Marcello,* Silvio Rizzi; *Fabrizio,* Corrado Annicelli; *Livia,* Adriana De Cristoforis; *Anselmo, vecchio domestico di Marcello,* Sandro Parisi; *Clemente, domestico di Fabrizio,* Walter Tincani.
Regia di Enzo Ferrieri

14,50 (circa)-15: Canzoni e melodie: 1. Innocenzi-Stazzonelli: *Buongiorno a te;* 2. Fiorillo-De Muro: *Dormi amore;* 3. Sieczinski: *Vienna, Vienna.*

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

17-19 (circa): onda m. 221,1:
Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico-vocale

dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di Santa Cecilia
diretto dal M° Antonio Pedrotti
e dal M° Igor Markevitch
con la collaborazione del violinista Giorgio Ciompi

Parte prima: 1. Rossini: *La scala di seta,* introduzione dell'opera; 2. Brahms: *Concerto in re maggiore per violino e orchestra:* a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegro (solista: Giorgio Ciompi).
Parte seconda: 1. Markevitch: *Lorenzo il Magnifico,* cantata per soprano e orchestra; 2. Borodin: *Danze di Polovez,* dall'opera « Il Principe Igor ».

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40: ORCHESTRINA
diretta dal M° Zeme

1. Roverselli: *Quando torna maggio;* 2. Abbati: *Con te sognar;* 3. Piubeni: *Prendi queste rose;* 4. Giuliani: *Amarsi all'alba;* 5. Maso: *Canta contadinella;* 6. Ravasini: *Chiudi gli occhi;* 7. Chiocchio: *Sei tu, Conchita;* 8. Tretti: *Viole;* 9. Ruccione: *Conoscete quel vecchietto;* 10. Marchetti: *Barbara;* 11. Roverselli: *Una notte a Vienna.*

21,15: Notiziario.
21,25: MUSICA VARÍA
diretta dal M° Fragna

1. De Micheli: *Le canzoni d'Italia;* 2. Fragna: *La mazurca dei vent'anni;* 3. Fiaccone: *A tu per tu;* 4. Pietri: *Acqua cheta,* fantasia; 5. Bongiovanni: *Fili d'oro;* 6. Sadero: *Fa la nana, bambin;* 7. Lama: *Cara piccina;* 8. Cerri: *Visioni fuggenti;* 9. Alex: *Intermezzo giapponese;* 10. Rixner: *Hopsassa.*

22,10: ORCHESTRA D'ARCHI
diretta dal M° Petralia

1. Merano: *Orchidea;* 2. Petralia: *Madrigale di primavera;* 3. Fiorillo: *Valzer brillante* 4. Ferrari-Trecate: *Strambotto in serenata;* 5. Billi: *Gavotta e tamburino;* 6. Ruccione: *Sono innamorato;* 7. Maggioni: *Momento allegro;* 8. Casadei: *T'ho vista piangere;* 9. Avitabile: *Sorrisi e fiori.*
22,45-23: Giornale radio.

FIERA DI MILANO

IMCA

ALESSA

I nuovi modell

ESAGA

6 GAMME

MULTIG

8 GAMME

Mod. MULTI C. S.

APPARECCHIO SPECIALE PER LA ESPLORAZIONE MICROMETRICA DELLE ONDE CORTE E MEDIE:

50 GAMME D'ONDA CHE COPRONO IN CONTINUITÀ LA BANDA DA 10 MT. A 600 MT

APPARECCHIO COMPLETO

PREZZO L. 6380

PER OGNI TAMBURO SUPPLEMENTARE

PREZZO L. 1100

ETERODINA CON VALVOLA

PREZZO L. 330

Mod. IF 103

RADIOFONO
10 VALVOLE
3 ALTOPARLANTI
ESCLUDIBILI A VOLONTÀ - BREV.
FONORILIEVO
6 GAMME D'ONDA

PREZZO Lt. 6380

MOD. IF 82

RADIOFONO 8 VALVOLE
2 ALTOPARLANTI
BREV. - **FONORILIEVO** -
6 GAMME D'ONDA

PREZZO Lt. 4850

Mod. IF 71

7 VALVOLE
SOPRAMOBILE DI LUSSO
6 GAMME D'ONDA

PREZZO Lt. 3400

BREVETTI I.

BREVETTI: **ITALIA**
345729 - **SVIZZ**
FRANCIA N. 8
N. 425064 - S
D'AMERICA
Pendenti in: GER

- 12-27 APRILE 1941-XIX

RADIO
N D R I A

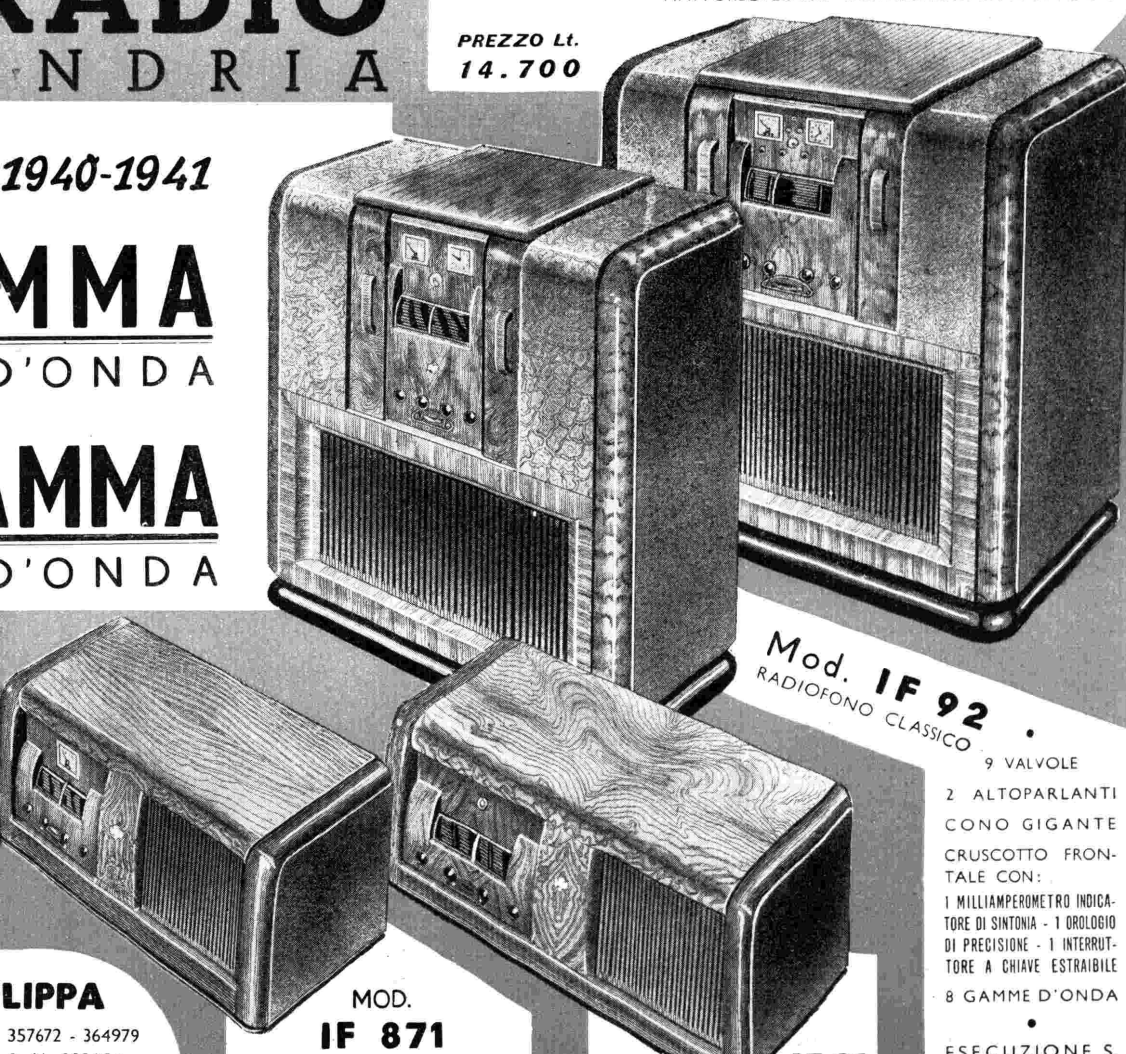
1940-1941

MMA
D'ONDA

AMMA
D'ONDA

Mod. **IF 164** RADIOFONO MAESTOSO - 16 VALVOLE - 4 ALTOPARLANTI ESCLUDIBILI A VOLONTÀ - CRUSCOTTO FRONTALE DI INDICAZIONE E DI COMANDO FINITURE DI LUSSO - INSTALLAZIONE A DOMICILIO

PREZZO Lt. 14.700



Mod. **IF 92** RADIOFONO CLASSICO

9 VALVOLE
2 ALTOPARLANTI
CONO GIGANTE
CRUSCOTTO FRONTALE CON:
1 MILLIAMPEROMETRO INDICATORE DI SINTONIA - 1 OROLOGIO DI PRECISIONE - 1 INTERRUTTORE A CHIAVE ESTRAIBILE
8 GAMME D'ONDA

ESECUZIONE S. (CON CRUSCOTTO) ***Lt. 7875***

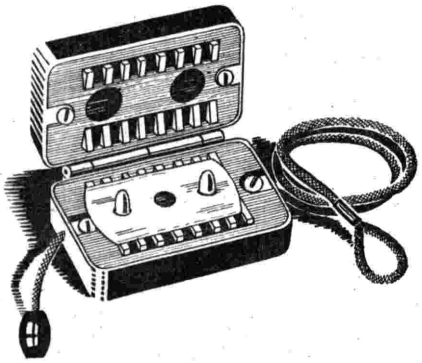
ESECUZIONE N. ***Lt. 7035***

LIPPA
357672 - 364979
A N. 205691 -
5 - **BELGIO**
TI UNITI
2.191.562
NIA - AUSTRIA

MOD. **IF 871**
7 VALVOLE - SOPRAMOBILE
8 GAMME D'ONDA
ESECUZIONE N. ***Lt. 3780***
ESECUZIONE S. ***Lt. 4180***

Mod. **IF 81**
SOPRAMOBILE - 8 VALVOLE
1 DINAMICO GIGANTE - 8 GAMME D'ONDA
Esecuzione N. Lt. 4725
Esecuzione S. Lt. 5125

SIEMENS



GETTATE FORSE VIA UNA MATITA QUANDO È SPUNTATA?
NO, RIFATE LA PUNTA
PERCHÈ DUNQUE GETTATE VIA LE LAMETTE USATE?
RIAFFILATELE CON

L'AFFILALAME SIEMENS
PICCOLO, ELEGANTE E DI SICURO RENDIMENTO
IN VENDITA OVUNQUE
PREZZO L. 40.-

Ovomaltina

Alimento completo, ricco dei principii nutritivi essenziali del latte, delle uova fresche, del malto e del cacao, atto ad ipernutrire l'organismo senza aggravare lo stomaco.

Dr A. Wander S.A. Milano

CARBONE BELLOC
INSUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE STOMACO ED INTESTINO
Aut. Pref. Milano 31-11-936 N. 61476

Occasioni!

Per una favorevole combinazione ci è capitata una partita di vari articoli ottimi e convenientissimi, dei quali vogliamo far approfittare i consumatori.

Spediamo quindi franco di porto ovunque contro anticipo di **sole L. 100** o contro assegno di L. 103, uno dei seguenti pacchi a scelta:

Pacco N. 1 - Cinque lenzuola tela candida 130×250 orlata a giorno, tipo popolare.

Pacco N. 2 - Tre ottime lenzuola tela 145×250, orlate a giorno - una dozzina fazzoletti bianchi bordo ricamo.

Pacco N. 3 - Due ottime lenzuola tela 230×250 per gemelli, orlate a giorno.

Pacco N. 4 - Una pezza di 30 metri di Madapolam bianco per biancheria.

Pacco N. 5 - Un servizio tavola per sei persone (tovaglia e sei tovaglioli) - due scendiletto ottimi 45×90 - due lenzuola 135×250 orlate a giorno.

Pacco N. 8 - Un finissimo servizio tavola per 12 (tovaglia e 12 tovaglioli) in scatola - una dozzina pannolini spugna.

Pacco N. 13 - Dieci strofinacci a quadri per cucina - una dozzina pannolini spugna - un copriletto per una piazza (dire tinta) - una dozzina fazzoletti bianchi orlo ricamo - 10 metri Madapolam bianco.

Pacco N. 15 - Un meraviglioso copriletto da una piazza (1) - dire tinta - 4 m. splendida tela opaca vera Ivorea lavabile per biancheria (dire tinta) - 4 metri Madapolam bianco - 2 scendiletto - 2 asciugamani spugna colorati - 6 pannolini spugna - 6 fazzoletti bianchi orlo ricamo - 1 grembiule cucina praticissimo.

Pacco N. 16 - Un meraviglioso copriletto da una piazza (1) - dire tinta - 5 metri splendida tela opaca vera Ivorea lavabile per biancheria (dire tinta) - 2 asciugamani spugna colorati - 4 metri Madapolam bianco - 6 pannolini spugna - 2 scendiletto - 12 fazzoletti bianchi orlo ricamo.

Pacco N. 18 - Taglio di m. 3,60 di Seta Pura Naturale, colore écru, per camicia da uomo, con marchio di garanzia della Seta Naturale (Tipo extra pesante « Eterno » L. 120).

Pacco N. 19 - Un finissimo servizio da tavola per 6 (tovaglia e 6 tovaglioli) in scatola, e 1/2 dozzina pannolini spugna e 6 Macramé spugna colorati e una dozzina fazzoletti.

Pacco N. 20 - Metri 10 Tela opaca per biancheria (indicare la tinta anche frazionata) e metri 10 Madapolam bianco e 1/2 dozzina pannolini spugna e una dozzina fazzoletti bianchi orlo ricamo.

(1) Col copriletto gemelli, invece che un posto (oppure 2 copriletti da una piazza) **L. 115.**

Ad ogni pacco è unito un REGALO UTILE

Inoltre, e questo è l'importante, **passandoci subito l'ordinazione,** riceverete nel pacco una Circolare con la quale potrete ottenere GRATIS a scelta - con una facilissima collaborazione - uno

Splendido Servizio di Porcellana Richard-Ginori

oppure un bellissimo

Servizio di Tovaglieria da tavola per 6 persone

cioè tovaglia e 6 tovaglioli (in scatola).

A chi ordina subito per L. 500 (inviando almeno la metà in anticipo ed il resto contro assegno) **il regalo a scelta viene spedito subito.**

CASABIANCO Ra - Via Garibaldi 17, Torino

LUNEDÌ 21 APRILE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,45 Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZABANDIERA - Notizie a casa dall'Albania.

8,15: Giornale radio.

8,30-8,45 (circa): Notizie a casa dall'Albania.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 DISCHI DI MUSICA OPERISTICA ITALIANA: 1. Rossini: *Guglielmo Tell*: *a*) Introduzione dell'opera, *b*) « Selva opaca » (soprano Toti Dal Monte), *c*) « Resta immobile » (baritono De Sved); 2. Verdi: *Falstaff*: *a*) « Sul fil d'un soffio etesio » (soprano Toti Dal Monte), *b*) « Dal labbro il canto » (tenore Pauli); 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*: *a*) « Io son l'umile ancella » (soprano Albanese, *b*) « La dolcissima effige » (tenore Pertile), c) « O vagabonda stella d'Oriente (mezzosoprano Elmo), d) Preludio del quarto atto.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CANZONI POPOLARI dirette dal M° SALERNO (parte prima): 1. Pestalozza: *Ciribiribin*; 2. *Rapsodia napoletana su canzoni di Milosta* (trascrizione Culotta); 3. Cottrau: *Vieni sul mare*; 4. Denza: *Funiculì, funiculà*; 5. Sadero: *I tre tamburi*; 6. Masetti: *La bella baganai*; 7. Amadei: *Valida gens*; 8. Petralia: *Fantasia militare*; 9. Ibañez: *Lo studente passa*.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione del cons. naz. Vincenzo Lai: « Roma e il lavoro ».

14,25-14,45: CANZONI POPOLARI dirette dal M° SALERNO (parte seconda): 1. De Micheli: *Le canzoni d'Italia*; 2. Cortopassi: *Rusticanella*.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA diretta dal M° ANTONIO D'ELIA: 1. Carabella: *Saluto al Duce*; 2. Chiti: *Bombardieri in picchiata*; 3. Pizzini: *Marcia caratteristica*; 4. D'Elia: a) *Prima rapsodia su celebri canzoni napoletane*, b) *Marcia esotica*; 5. Blanc: *Mediterraneo*.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18,15: Notizie dall'interno - Risultati dei IV Littoriali femminili dello sport.

18,20-18,30: RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli Agricoltori.

19: SEGNALE DELL'AMMAINABANDIERA.

20 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: PROGRAMMA CELEBRATIVO
ESEGUITO DAI CORI DEL COMANDO FEDERALE DELLA GIL DI ROMA

21 (circa):

Musiche sinfoniche corali italiane

dirette dal M° FERNANDO PREVITALI

1. Martucci: *Sinfonia n. 1 in re minore op. 75*: *a*) Allegro mosso, *b*) Andante, *c*) Allegretto, *d*) Mosso; 2. Pizzetti: *Tre frammenti*, dalle musiche per « Scipione l'Africano ».

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Nell'intervallo (21,40 circa): Conversazione di Alberto Spaini: « Nascita di Roma ».

22 (circa):

Il pascolo dell'alpino Matteo

Tre atti di ERNESTO CABALLO

(Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Matteo*, Franco Becci; *Pol*, Giovanni Cimara; *Gianmaria*, Leo Garavaglia; *Don Bernardino*, Arnaldo Martelli; *Il capitano*, Fernando Solieri; *Il tenente*, Roberto Bertea Vitaliani; *Il sergente*, Emilio Calvi; *Primo alpino*, Mario Marradi; *Secondo alpino*, Vigilio Gottardi; *Terzo alpino*, Italo Parodi; *Giacomo*, Gianfranco Bellini; *Donata*, Giulletta De Riso; *Zia Pina*, Jone Frigerio; *Jo'*, Tina Maver; *Lilina*, Ria Saba; *La giovane donna*, Nella Bonora.

L'azione si svolge a Fontano Saorgio oltre il vecchio confine verso Nizza nel '39 e '40-XVIII.

Regia di NINO MELONI

Dopo la commedia (22,45 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45 11,35 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12,15 CONCERTO del pianista TOMASO ALATI: 1. Beethoven: *Polacca op. 89*; 2. Pick Mangiagalli: *Sarabanda ieratica*; 3. Bettinelli: *Burietta*, dalla « Sonatina »; 4. Alati: a) *Danza di bambole*, dalla « Raccolta infantile da concerto », b) *Mattino silvestre*; 5. Liszt: *Alla sorgente*.

12,40: CONCERTO del soprano LYDIA ORSINI - Al pianoforte: ANTONIO BELTRAMI: 1. Grieg: a) *Saluto mattutino*, b) *La principessa*; 2 Brahms: *Notte di maggio*; 3. Rocca: *Sonetti francescani*: *a*) Confessione, *b*) La vocazione di San Francesco; 4. Bossi: *Canzone della mugnaia*; 5. Lattuada: *Canzone di calendimaggio*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA SINFONICA ITALIANA: 1. Mancinelli: *Cleopatra*, introduzione dell'opera; 2. Catalani: *La Wally*, preludio dell'atto quarto; 3. Mascagni: *Le maschere*, introduzione dell'opera; 4. Pizzetti: Dalla *Pisanella*: *a*) Sul molo del porto di Famagosta, *b*) La danza bassa dello sparviero.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: CORALE « GUIDO MONACO » DI PRATO diretta dal M° PIETRO BRESCI: 1. Blanc-Bravetta: *Marcia delle legioni*; 2. Pellegrino-Auro D'Alba: *Ritorna il legionario*; 3. Neretti: *Canzoni popolari toscane*: *a*) Gira e frulla, *b*) Sartitulrera, *c*) La rocca, *d*) Mia bella Annina, *e*) Stornelli lucchesi; 4. Puccini: *Inno a Roma*.

14,45-15: MUSICA VARIA: 1. De Curtis: *Napoli canta*; 2. Angelo: *Festa al castello*; 3. Ferrari: *Ricordi d'Ucraina*; 4. Pogliani: *Fantasia in onore del Gran Lama*.

15,40-19 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: DOPOLAVORO ORFEONICA « OTTORINO RESPIGHI » DI BOLOGNA diretto dal M° UGO UGHI: CANZONI DI GUERRA: a) *Quel mazzolin di fiori*; b) *Sul cappello*; c) *Sul ponte di Bassano*; d) *Dove sei stato*; e) *Piume baciatemi*; f) *Passano i bersaglieri*, marcia d'ordinanza; g) *Tu li porti i capelli, o bella bionda*.

20,50: ORCHESTRA A PLETTRO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI SIENA diretta dal M° ALBERTO BOCCI: 1. Manente: *Principe di Piemonte*; 2. Schubert: *Serenata*; 3. Bocci: *Ronda araba*; 4. Billi: *Pepita*; 5. Di Capua; *O sole mio*.

21,10:

FANTASIA DELLA GIOVINEZZA
di GIUSEPPE PETTINATO
diretta dall'Autore

22: GRUPPO DI FISARMONICHE DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI BOLOGNA diretto dal M° ATTILIO BIAGI: 1. Girelli: *Fanteria eroica*; 2. Sartori: *Fantasia di canzoni popolari*; 3. Fiorone: *Marcia del trionfo*; 4. Ermenegildo: *I marinaretti*; 5. Deiro: *Ritorno*.

22,20: CANZONI POPOLARI: 1. Pedrotti: *Teresina*; 2. Pigarelli: *La paganella*; 3. Ferrero: *La monfrinotta*; 4. Casadei: *Vendemiadora*; 5. Preite: *Bardolino*; 6. Pratella: *Al fugaren*; 7. Sadero: *Barcarola de la Marangona*; 8. Filippi-Dall'Ongaro: *Magari*.

22,45-23: Giornale radio.

ARGENTERIA BOGGIALI
VIA TORINO, 34 - MILANO
TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO
POSATERIE DI ARGENTO 800‰ - DI METALLO NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI
Chiedere disegni e preventivi

A. BORGHI & C. S. A.
STOFFE - TAPPETI TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA TORINO - MILANO

Proprio QUELLO CHE CI VUOLE!

Brodi, minestre, intingoli! "VEGEDOR", che è un estratto composto concentrato a base vegetale, studiato da tempo, prima ancora delle attuali contingenze, è veramente quello che ci vuole per dare fragranza alla Vostra cucina. - Costa poco, rende molto e, ricordatevene, è un estratto finissimo.

È UN PRODOTTO "Liebig"

Vegedor

ESTRATTO COMPOSTO CONCENTRATO A BASE VEGETALE

COMP. ITALIANA LIEBIG S.A. SEDE E STABILIMENTO MILANO

FATE BRILLARE I VOSTRI CAPELLI - SENZA INCOLLARLI!

Ecco una sorprendente brillantina, che dona ai capelli una bellezza sin qui sconosciuta. Essa è talmente fluida da formare una nube di minuscole gocce, che avviluppa ogni capello d'una invisibile guaina "irradiante". I capelli brillano tre volte di più, perchè ognuno brilla separatamente, anzichè essere appiccicati come avviene con le comuni brillantine: toccate i vostri capelli, essi sono soffici, fluenti come la seta, e per niente grassi o unti. Preferite quindi la brillantina liquida ricinata Roja. L'olio di ricino tonico che essa contiene sovra-alimenta e fortifica il capello. I capelli sono protetti contro l'azione disseccante e decolorante del sole, e diventano così soffici che le ondulazioni durano due volte più a lungo. La brillantina Roja fa risaltare la naturale colorazione del capello, e la fa apparire più viva, più smagliante, grazie al suo prodigioso potere irradiante. Chiedete la brillantina Roja nel suo flacone vaporizzatore brevettato. Roja è in vendita ovunque a L. 7 il solo flacone; a L. 12 il flacone con vaporizzatore. Labor. Bonetti Fratelli, Milano, via Comelico, N. 36.

BRILLANTINA ROJA

PELI SUPERFLUI
e pelurie del viso, braccia, gambe, ecc.
CURA RADICALE GARANTITA
Chiedere istruzioni al:
Dott. BARBERI
Piazza S. Oliva, 9 - PALERMO

LA DEBOLEZZA GENERALE
causata dall'anemia, da malattie, da sviluppo, viene rapidamente curata col
FOSFOIODARSIN
"SIMONI"
Non curandovi preparate il terreno a possibili malattie gravi
Chiedetelo nelle buone farmacie o presso il
Lab. Dott. VIERO & C. - S. A. - Padova
(Decr. Pref. Padova 2082-1)

SCIROPPO
PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PANDOLFINI, 20
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R

Con **L. 18 mensili** potete acquistare il più pratico, il più completo, il più moderno
VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA
del Prof. NICOLA ZINGARELLI
NUOVISSIMA EDIZIONE (VII) INTERAMENTE RIVEDUTA
Volume di oltre 1700 pagine, rilegato in piena tela con impressioni in oro, 3000 incisioni nel testo. È il vocabolario più diffuso nella scuola, consigliato dalle più alte autorità scolastiche, assolutamente necessario per chi studia: porta un cospicuo contributo alla cultura italiana ed un effettivo vantaggio alla scuola. Per speciali accordi con gli Editori, l'opera che costa **L. 72**, franco di porto e tassa viene ceduta a rate mensili di
L. 18 cadauna.
Per ricevere subito il volume basta riempire la scheda qui contro stampata e inviarla all'
UFFICIO PROPAGANDA BAGNI
Via G. B. Bertini, 29 - MILANO

(Tagliare seguendo la linea tratteggiata)

Il sottoscritto ordina a mezzo della rivista una copia del
VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA
del Prof. Nicola Zingarelli - L. 72, Franco di porto
Casa Editrice Bietti, Milano
Si impegna di versare il suddetto importo come segue: L. 18 contro assegno al ricevimento dell'opera; e 3 rate mensili successive di L. 18 cad. da trasmettersi all'
UFFICIO PROPAGANDA BAGNI - Via G. B. Bertini, 29
Milano, a mezzo del conto corrente postale N. 3/26628
Firma leggibile .....
Indirizzo .....
Nome ed indirizzo: scuola, ente, ditta, ecc., ove sono occupato .....

COLUMBUS

Macchina moderna per fare la pasta in casa
IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA
SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI
CATALOGO GRATIS ARTICOLI UTILI PER LA CASA
GAVAZZENI-BERGAMO-CASELLA POST. 75

PREPARATE VOI STESSI IN CASA
IL VERO **YOGURT**
CON GLI APPARECCHI DELLA **S. A. LACTOIDEAL**
LISTINO GRATIS Rep. C. A RICHIESTA
MILANO - Telef. 21-865
Via Castelmorrone, 12

MARTEDÌ 22 APRILE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
8,15: Giornale radio.
8,30-8,45 (circa): Notizie a casa dall'Albania.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA AL SECONDO CORSO DELLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Medaglioni di Giovanni Battista Sammartini e di Giuseppe Martucci.
10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Saggio finale di radiotelegrafia.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.
12,30: MUSICA DA CAMERA: 1. Beethoven: *Bagatella in mi bemolle maggiore*, op. 33. n. 1; 2. Wagner: *Fermati* (trascrizione Boito); 3. Alfano: a) *Nostalgie*, b) *Felicità*; 4. Albeniz: *Cordoba*.
12,50: Notiziario d'oltremare.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° SALERNO (parte prima): 1. Cortopassi: *Giovinezza ardente*; 2. Avena: *A Siviglia*; 3. Barbieri: *Prima rapsodia napoletana*; 4. Bormioli E.: *Appassionatamente t'amo*; 5. Cui: *Cantabile*; 6. Lavagnino: *Caccia*; 7. Celani: *Platani*; 8. Fiorillo: *Scene norvegesi*; 9. Carabella: *Gavottina delle fate*; 10. Brogi: *Marcia trionfale*.
14: Giornale radio.
14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° SALERNO (parte seconda): 1. Contegiacomo: *Nostalgia russa*; 2. Polti: *Largo*; 3. Tosti: *L'ultima canzone*; 4. Manno: *Una notte a Vienna*; 5. Segurini: *Girotondo*; 6. Bucchi: *Minuetto*; 7. German: *Tre danze*; 8. Billi: *Bolero*.
14,45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Velvoda: *Rosamunda*; 2. Raimondo: *Prendimi con te*; 3. Frati: *Passeggiare di notte*; 4. Calzia: *Un segreto*; 5. Casiroli: *La ragazza dai capelli rossi*; 6. Raimondo: *Stanotte in sogno*. 7. Rolando: *Valzer campagnolo*; 8. Buzzacchi: *Notte*; 9. Frustaci: *Camminando sotto la pioggia*; 10. Giuliani: *Alfredo, Alfredo*; 11. Savona: *Dolce serenata*; 12. Rixner: *Cielo azzurro*.
18: Notizie a casa dall'Albania.
18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.
18,20: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.
18.25-18,30: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30 Conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio: « Le fibre tessili artificiali e sintetiche ».
19,40: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Canzoni d'amore*; 2. Fiaccone: *Serenata patetica*; 3. Leonardi: *Cielo napoletano*; 4. Barbieri: *Giocattoli*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Musica operistica

diretta dal M° GIUSEPPE BARONI
con la collaborazione del soprano PIA TASSINARI
e del tenore AURELIO MARCATO

1. Weber: *Il franco cacciatore*, introduzione; 2. Catalani: *Loreley*, « Non fui da un padre mai benedetta »; 3. Cilea: *Gloria*, « Turbolento son io »; 4. Puccini: *La bohème*, « Donde lieta uscì »; 5. Verdi: *Un ballo in maschera*, « Morrò ma prima in grazia »; 6. Wagner: *Tannhäuser*, racconto del terzo atto; 7. Rossini: *Guglielmo Tell*, introduzione.

21,30:

MELODIE E CANZONI ITALIANE

dirette dal M° TITO PETRALIA

1. Escobar: *Toccata 900*; 2. Cesarini: *Firenze sogna*; 3. Filippini: *Sulla carrozzella*; 4. Rossini: *Tarantella*; 5. Marchetti: *Ti voglio amar*; 6 Semprini: *Sinfonietta*; 7. Rampoldi: *Chiesetta tra i fiori*; 8. Mascagni: *Sì*, intermezzo; 9. Ansaldo: *Tu sei la musica*; 10. Bormioli: *Autunno*; 11. Spadaro: *Firenze*; 12. Petralia: *Ecco la radio*, fantasia.

Nell'intervallo (22,10 circa): *Racconti e novelle per la radio*.
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Celani: *Dolcezze*; 2. Zocchi: *Nessuno più di te*; 3. De Muro: *Vo' lasciarti un ricordino*; 4. Ruccione: *Annabella*; 5. Testa: *E' ritornata primavera*; 6. Maccagno: *Dove sei tu*; 7. Satta: *Miracolo d'amore*; 8. Godini: *Breve romanzo*; 9. Verneri: *Abruzzesina*; 10. Petrella: *Non so più sognare*; 11. De Martino: *Campanella di mezzodì*; 12. Rienzi: *L'ultima canzone*; 13. Grandino: *Oh, morenita*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO del pianista GERMANO ARNALDI: 1. Bach: *Preludio in mi bemolle minore*; 2. Scarlatti: *Due sonate*: a) In re minore, b) In mi maggiore; 3. Schubert: *Tre momenti musicali*: a) In fa minore, b) In la bemolle maggiore, c) In do diesis minore.
13,30: Riassunto della situazione politica.
13,45: CONCERTO del soprano GABRIELLA SALVATI - Al pianoforte: BARBARA GIUBANNA: 1. Pasquini: *Dammi amore più d'un core*; 2. Falconieri: *E vivere e morire*; 3. Brahms: *Solitudine campestre*; 4. Strauss: *Domani*; 5. Parpagliolo: *Tre canti d'amore*: a) Delusione, b) La partenza, c) Il colloquio.
14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25: MUSICA CARATTERISTICA: 1. Bosc: *Rosa muschiata*; 2. Dominici: *Fantasia italiana*; 3 Fetras: *Notte lunare sull'Alster*; 4. Strauss: *Tric-trac*; 5. Grisoli: *Frivolezze*; 6. Seracini: *Occhi di fuoco*.
14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

ORCHESTRINA

diretta dal M° STRAPPINI

1. Carena: *Bella spagnola*; 2. Filippini: *In gondola*; 3. Alta: *Non te ne andar*; 4. De Muro: *Chi sarà*; 5. Militello: *Sogni d'or*; 6. Alfieri: *Gelusia*; 7. Setti: *Malinconia d'autunno*; 8. Di Roma: *Pedala Raimondo*; 9. Pintaldi: *Forse domani*; 10. M. Bici: *No! No! No!*; 11. Taccani: *Quando saremo soli*; 12. Lacalle: *Amanola*; 13. Savelli: *Mai più*; 14. De Martino: *Caterì*.

21,20:

CRONACHE DELLA VECCHIA ROMA

« LE PIETRE DI PIAZZA NAVONA »
Adattamenti musicali su motivi popolari di GINO FILIPPINI
ORCHESTRINA diretta dal M° FRAGNA
Regia di TITO ANGELETTI

22,20: MUSICA VARIA: 1. Luigini: *Balletto egiziano*; 2. Angelo: *Madonna Biancofiore*; 3. Consiglio: *Danza di Li-Tao*, dalla suite « Impressioni cinesi »; 4. Ranzato: *Natascia*.
22,45-23: Giornale radio.

CESSIONI STIPENDIO

DECENNALI e QUINQUENNALI - CON ANTICIPI SENZA INTERESSI, a parastatali, Enti locali e Sindacali, Servizi Pubblici e grandi Aziende private.

Si cercano corrispondenti

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39A - Tel. 27-326

IL MARTIRIO DEL DIABETICO è l'alimentazione. Nel libro **«Consigli ai Diabetici»** del **Dott. Mario Parlagreco,** in forma chiara, alla portata di tutti, sono esposti consigli sull'alimentazione del diabetico. Nelle «Tabelle» aggiornate e complete, viene indicato quanto zucchero è contenuto negli alimenti più comuni (sono elencati oltre 500 alimenti) permettendo di poter sorvegliare la quantità di zucchero ingerita ed assorbire, senza pericolo, la propria razione giornaliera. L'esposizione del tipo di alimentazione più adatta al diabetico (zuccheri, vitamine, grassi) e dei metodi più semplici per la ricerca ed il dosaggio dello zucchero nell'urina senza apparecchi, fanno considerare questo libro come una preziosa «Guida del Diabetico». Si spedisce raccomandato dietro vaglia di L. 12 a **A. PERRENOT - Napoli** - Via Roma 148.

letture

Feli Silvestri: *La sciarpa stretta ai fianchi*, romanzo - Ed. Ceschina, Milano.

Dove Feli Silvestri vada a tirar fuori i suoi personaggi è malagevole dire. Le donne che scrivono si tradiscono facilmente. Le donne che scrivono, anche quelle che evadono dal loro ambiente abituale e, assillate dal desiderio di fare nuove esperienze, sembrano andare alla ventura, rivelano presto, ad occhi attenti, la natura originaria. Un niente le scopre: perchè non sanno rinunziare totalmente a sè stesse. La Silvestri no. Inutile cercarla nelle sue finzioni. Fatica sprecata voler vedere qualche cosa di lei, di quella che è la sua vita, nelle sue commedie e nei suoi romanzi. Ciò che di lei vien fuori è la sua marcata predilezione per la gente che vive, ama, odia, soffre e gioisce elementarmente, senza intellettualistiche preoccupazioni o inutili contorcimenti. I suoi personaggi sono quasi tutti presi fra la gente che vive la vita dei campi, gente timida, dura, schietta e sincera, tanto nell'amore come nell'odio. Evidentissimo il suo disinteresse per tutto ciò che è comune, banale, stantio, per tutto ciò che sa di polveroso e di libresco e il suo amore per le cose chiare, pulite, oneste; aperto il suo parteggiare per gli uomini e le donne che sanno volere e dispongono arbitrariamente dei loro nervi, della loro carne, del loro cuore. In questo romanzo La sciarpa stretta ai fianchi, *la creatura tutta d'un pezzo è Maria Norsa, madre di Luca, un ragazzaccio che sta al centro dell'appassionante vicenda e la domina con la sua precoce malvagità, con i suoi istinti da bruto. Maria Norsa è la più disgraziata fra le donne perchè colpita al cuore proprio in ciò che ha di più intimamente suo: il figliolo. Aveva un marito: è morto; aveva una tal quale agiatezza, quella che può possedere la moglie di un capominatore e non l'ha più; non ha che un figliolo, per il quale lavora, per il quale vive, ed è un criminale: la vergogna del paese, che impressiona con la sua bieca curiosità, che terrorizza con i suoi atti crudeli. Non c'è cosa che non faccia questa desolata madre dal cuore ridotto tutto una piaga perchè il figliolo, che pare uscito dall'inferno tanto gode nel veder soffrire, agonizzare, morire ogni altro essere (l'episodio della tartaruga che vuole costringere con le fiamme ad arretrare è tra i più singolari), diventi una creatura, se non proprio come le altre, tale almeno che riesca alle altre sopportabile. Tutto inutile. Luca ha l'istinto della perversità. Non vede che rosso, tutto rosso, come la sciarpa che gli cinge i fianchi. Non sente che uno stimolo: la curiosità. Ma la sua è una curiosità perversa, che non si indugia a cercare il perchè delle cose per gioirne, per goderne, ma per sciuparle, per romperle, per distruggerle. Tutto il paese chiede che venga chiuso in un manicomio tra i criminali: non merita altro; e la madre si martirizza perchè ciò non accada. Trova chi l'aiuta, trova chi la soccorre, chi si compromette per amore di lei: Michele; un angelo, il contrapposto del demonio. E un qualche spiraglio di luce, qualche spera di bontà sembra che si sprigioni da quel cuore maledetto, ma poi torna il buio. Un buio sempre più fitto, sempre più nero. In tale averno, in cui tutto è stridore di denti, con felicità d'intuizione, con rapidità di sintesi, e drammaticità di casi, la Silvestri spinge sino al fondo lo sguardo scrutatore e ne rivela, con arte, i cupi orrori e gli spaventosi abissi. Lorenzo Gigli nello scritto premesso al romanzo loda la prosa aderente e robusta della Silvestri. Giudizio che tocca il segno. Niente di nuovo per i lettori del «Radiocorriere» che da tempo conoscono la bella, vivace, agile e nervosa prosa di Feli Silvestri, collaboratrice assidua del nostro giornale con lo pseudonimo di Malombra.*

gi. mi.

Conrad Richter: *Il mare d'erba* - Ed. Mondadori, Milano.

E' questo un grande romanzo, sebbene contenuto in poco più d'un centinaio di pagine. Ampio, calmo, quasi lento il respiro. Pochi ma granitici i personaggi. Suggestivo l'ambiente, un ranch *nel nuovo Messico, «un* ranch *più grande del Massachusetts e del Connecticut messi insieme, dove le favolose mandrie del Texas si sparpagliavano per l'orizzonte come grani di cinnamomo». La trama? Semplice, lineare, drammatica senza parerlo, sin dall'inizio.*

Sandro Volta: *La corte di Re Yahia* - Editore Garzanti, Milano.

E' un libro, questo, che si può definire veramente unico nel suo genere, non tanto perchè ci sia in esso una qualche pretesa di svelare misteri che non sussistono, ma in quanto ci dà modo di compiere, al seguito dell'A., un viaggio in quella Arabia Felix *che ha saputo, a malgrado dei secoli, mantenere inalterata la forza e la bellezza della sua tradizione leggendaria, e che oggi ancora ha ridotti al minimo indispensabile i contatti col mondo esterno. Il Volta, giornalista e viaggiatore ad un tempo, ci dà qui i tratti più caratteristici del paese nel quale è vissuto per un mese, in una felice sintesi di descrizione e di commento.*

«... TRA LE PIÙ MEMORABILI DELLA NOSTRA LETTERATURA ODIERNA».
EMILIO CECCHI.

MERCOLEDÌ 23 APRILE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30-11,35 **Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.**

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO diretto dal M° MARIO CONSIGLIO: 1. Fogliani: *Un gabbiano sul mare;* 2. Stretter: *Galanteria viennese;* 3. Consiglio: Da « Il teatro dei burattini »: a) *Parata di gendarmi* b) *Belzebù affaccendato;* 4. Scassola: *Helvetia;* 5. Italos: *Sprizzi e sprazzi;* 6. Borchert: *Ninna nanna;* 7. Consiglio: *Largo;* 8. Savino: *Episodio cinese;* 9. Mariotti: *Abbandono.*

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO: 1. Olegna: *Gaiamente;* 2. Razzi: *Romanza per violoncello e orchestra* (solista Cesare Penta); 3. Strauss: *Mille e una notte;* 4. Zanella: *Festa campestre,* bozzetto; 5. Manno: *Umoresca;* 6. Kreuder: *Parata di monelli.*

14,45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *L'augellin Belverde,* fiaba di G. Gozzi, riduzione di G. Drovetti, musica di E. Guerina - Seconda puntata.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: CONCERTO del soprano EMMA MARIA GHEZZI - Al pianoforte: BARBARA GIURANNA: 1. Mozart: *Vado, ma dove* (aria da concerto); 2. Beethoven: *Partenza;* 3. Tortona: *Beatrice* (La vita nuova); 4. Liviabella: *La gondola;* 5. Siciliani: *Notte;* 6. Zandonai: *Ultima rosa;* 7. Tocchi: *Serenata.*

17,30: ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Travaglia: *Princesita;* 2. Petrella: *Non so più sognare;* 3. Falpo: *Conoscete la cassiera del gran bar;* 4. Serpi: *Eri una bambina;* 5. Ancillotti: *Storna stornella;* 6. Marchetti: *Sentirai nel cuore;* 7. Ruccione: *Serenata che passa;* 8. Verneri: *Mara;* 9. Escobar: *Marcia degli sciatori.*

18: Notizie a casa dall'Albania.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,20-18,30: Conversazione di mons. Enrico Pucci: « Il mausoleo di Augusto e la Chiesa dei Lombardi in Roma ».

19,30 MUSICA VARIA: 1. Dvorak: *Danza nuziale delle tortorelle;* 2. Armandola: *Padiglione azzurro;* 3. Bochmann: *Sogno d'amore;* 4. Grieg: *Danza norvegese n. 4;* 5. Braga: *Serenata;* 6. Strauss: *Lo zingaro barone,* fantasia.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA ROMANIA

CONCERTO diretto dal M° CARLO BRUNETTI: 1. Sabin Dragoi: *Divertimento rustico per orchestra da camera:* a) Canto di Natale, b) Doina (canto popolare romeno), c) Pianto, d) Danza, e) Canto di nozze; 2. Rogalski: *Due danze romene* per strumenti a fiato, pianoforte a quattro mani e batteria.

Nell'intervallo (20,40 circa): Conversazione di Victor Stoe: « Il generale Antonescu, Conducator della Romania ».

21,10: Conversazione di Marino Lazzari: « I centri d'azione per l'arte ».

21,20:

Concerto

del QUARTETTO DI ROMA

(*Esecutori*: OSCAR ZUCCARINI, primo violino; FRANCESCO MONTELLI, secondo violino; ALDO PERINI, viola; CAMILLO OBLACH, violoncello).

1. Haydn: *Quartetto in sol maggiore:* a) Allegro con spirito, b) Adagio sostenuto, c) Minuetto (presto), d) Allegro non troppo; 2. Dvorak: a) *Adagio,* b) *Scherzo,* dal « Quartetto in la bemolle »; 3. Respighi: *Quartetto dorico.*

22,10: IL BRIGANTE E LA DIVA

Un atto di GIUSEPPE ADAMI

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Carlotta Grisi,* Giulietta De Riso; *Mario Aitasante,* Corrado Racca; *La governante,* Dina Ricci; *Beppe,* Felice Romano; *Sisa,* Jone Frigerio; *I briganti,* Leo Garavaglia, Mario Marradi, Vigilio Gottardi, Alfredo Anghinelli; *Il banchiere,* Arnaldo Martelli; *La monaca,* Ria Saba; *Impiegato,* Giovanni Cimara; *Una guardia,* Roberto Bertea Vitaliani

Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dall'Albania

8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.

8,15: Giornale radio.

8,30-8,45 (circa): Notizie a casa dall'Albania.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: « Moschettieri, a noi! » - Anno I - n. 12.

10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: « La canzone popolare italiana ».

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 TRIO AMBROSIANO: 1. Sartorio: *Ombre di notte;* 2. Verganti: *Invocazione alla primavera;* 3. Verde: a) *Piccolo valzer,* b) *Notturnino;* 4. Solazzi: *Occhio languido;* 5. Malberto: *Come le stelle.*

12,40: SESTETTO JANDOLI: 1. Fragna: *Luisita;* 2. Benedetto: *Ritorna a Napoli;* 3. Ala: *La molinara;* 4. Rulli: *Appassionatamente;* 5. Valente: *Torna;* 6. Raimondi: *La canzone del vetturale;* 7. Schisa: *Notte a Sorrento;* 8. Montagnini: *Mi sento allegro.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA VARIA: 1. Fischer: *Novelle spagnole;* 2. Ranzato: *Pupazzetti;* 3. De Micheli: *Serenata elegante;* 4. Di Capua: *Quanno tramonta 'o sole;* 5. Vallini: *Echi toscani.*

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: ORCHESTRINA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Beitrami: *Florecita;* 2. Celani: *Lolita mia;* 3. Mascheroni: *Valentina te lo giuro;* 4. Marchetti: *Soltanto un bacio;* 5. Greppi: *Dove sei;* 6. Palumbo: *Me l'ha detto la luna.*

14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA diretta dal M° ANDREA MARCHESINI: 1. Marchesini: Gruppo di marce militari: a) *Parata militare,* b) *Arditi camerati;* 2. Parelli: *Luce di Roma;* 3. Argento: *Contrasti;* 4. Cilea: a) *Idillio,* b) *Alla gavotta;* 5. Morlacchi: *Il pastore svizzero,* scherzo per ottavino.

21,15: Notiziario.

21,25: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° PETRALIA: 1. Lucia: *Scherzo;* 2. Italos: *Plenilunio sul Verbano;* 3. Maghini: *Bella bambina;* 4. Greppi: *Meditazione;* 5. Rust: *Presto.*

21,45:

Musiche brillanti

dirette dal M° SALERNO

1. Petras: *Ricordi di Strauss;* 2. Segarini: *Perchè sogno di te;* 3. Manno: *E' tornata primavera;* 4. Celani: *Quell'ora d'incanto;* 5. Greppi: *Come ti vorrei;* 6. Billi: *L'età dei sogni;* 7. Fischer: *Quadretti italiani;* 8. De Curtis: *Ti voglio tanto bene;* 9. Amadei: *Festa nuziale,* da « Suite medioevale ».

22,30: MUSICA VARIA: 1. Angelo: *Il giullare di corte;* 2. Consiglio: *Notturno sul fiume Giallo;* 3. Bormioli: *Canzone sivigliana;* 4. Bucchi: *Scherzo.*

22,45-23: Giornale radio.

A. BORGHI & C. S. A.
STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

CONCORSO PRONOSTICI

SUL CAMPIONATO ITALIANO CALCIO
DIVISIONE NAZIONALE SERIE A

COGNAC BUTON

REGOLAMENTO

Il Concorso è basato sul pronostico del risultato e del punteggio di quattro partite per ogni domenica di campionato.

Le partite saranno annunziate a mezzo comunicati radio il mercoledì e venerdì alle ore 13,30 circa e sul «Radiocorriere».

Per partecipare occorre pronosticare su cartolina postale i risultati e i punteggi delle partite annunziate indirizzando a:

«PRONOSTICI BUTON - CASELLA POSTALE n. 684 - BOLOGNA»

PREMI

10 cassette di squisiti liquori e Cognac Buton saranno assegnate settimanalmente ai dieci nominativi che totalizzeranno il maggior numero di punti.

3 Fonoradio di lusso marca «VOCE DEL PADRONE»
2 Radio di lusso marca «VOCE DEL PADRONE»
10 Cassette di squisiti Liquori Buton verranno assegnate al termine del concorso in ordine di classifica ai **QUINDICI NOMINATIVI CHE OTTERRANNO IL MASSIMO PUNTEGGIO COMPLESSIVO.**

Il punteggio sarà così assegnato: N. 4 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate dalle due squadre; N. 3 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate da una delle due squadre; N. 2 punti per ogni partita indovinata nel risultato soltanto. Ogni solutore non potrà inviare più di una cartolina settimanale. Contrariamente a quanto comunicato in precedenza le cartoline dovranno pervenire non oltre il mezzogiorno della domenica. I nomi dei vincenti settimanali e la classifica dei primi quindici, verranno pubblicati sul «Radiocorriere». In casi di parità di punteggio si procederà con le cautele di legge a sorteggio. Per ogni controversia è competente il Foro di Bologna.

Partite da pronosticare per Domenica 27 Aprile 1941

LIVORNO-ROMA — **NOVARA-ATALANTA**
NAPOLI-VENEZIA — **GENOVA-BARI**

NOMINATIVI RISULTATI VINCENTI NEI PRONOSTICI DI DOMENICA 6 APRILE

Di Rienzo Giuseppe, Pescopagano (Potenza) - Verucchi Lincol, Bologna, tutti con p. 14 — Runco Michele, Roma - Lauri Tullio, Fiume - Bargnesi Paolina, Pesaro - Vannetti Alfio, Figline Valdarno - La Pera Vittorio, Roma - Zironi Alfredo Bologna - Simoncini Italo, Genova - Crotti Ester, Novellara, tutti con p. 12.

CLASSIFICA GENERALE DOPO LA DODICESIMA SETTIMANA (6 APRILE)

Primo: Pirolo Giuseppe, Aversa, p. 86 — Secondo: Giambelli Mario, Bologna, p. 85 — Terzi: Sprega Renato, Civitavecchia - Danzi Michele, Verona, p. 82 — Quarti: Preceruti Ester, Vigevano - Boscaro Bruno, Monfalcone - Marzero Michele, Albenga - Traverso Agostino, Genova - Sprega Anna, Civitavecchia - Scandura Nello, Catania - Michelini Alessandro, Bologna - Querci Irma, Venezia, p. 80 — Quinti: Sprega Giulio, Civitavecchia - Paoli Ines, Firenze, p. 79 — Sesti: Saura Battistella, Roma — Cigada Giovanni, Milano, p. 78.

CHIEDETE COGNAC STRAVECCHIO BUTON, IL GRANDE COGNAC NAZIONALE
600.000 LITRI DI GIACENZE IN CANTINE INVECCHIAMENTO

CURA di PRIMAVERA

La cura delle Pillole Pink fatta ad ogni cambiamento di stagione, e specialmente in primavera, è la cura razionale per ripristinare la ricchezza del sangue nei suoi elementi costitutivi, ristabilire l'equilibrio nervoso, stimolare le funzioni vitali, mettere l'organismo in grado di depurarsi dei germi che hanno intossicato il sangue, ed eliminare con maggiore prontezza i globuli rossi divenuti inutilizzabili ed accelerare la ricostruzione dei nuovi che devono vivificarlo.

Le Pillole Pink sostengono, corroborano i temperamenti indeboliti.

PILLOLE PINK

rigeneratore del sangue - tonico dei nervi.

In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola

Pillole Pink - Via Stelvio 48 - Milano

DECR. PREFETT. MILANO N. 75341-1941

POMATA PAGLIANO (Dermasedin)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICAIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EMORROIDI, E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - Costa L. 6

Chiedere l'opuscolo illustrativo R — Autor. Pref. 50325 - 4-9-1940-XVIII.

Tutte le novità di ogni marca dei DISCHI FONOGRAFICI vengono pubblicate (con inizio dal N. 11 - A. VI) nella

RASSEGNA DELLA RADIO

che contiene inoltre articoli illustrati d'indole artistica e commerciale e le rubriche «all'insegna della canzone», «le prose alla radio», «Guida dell'acquirente», «Osservatorio commerciale», ecc.

Utilissima ai negozianti, fonoamatori e radioamatori

Abbonamento a 12 fascicoli mensili, decorrenza da qualsiasi numero inviando L. 20 a mezzo vaglia postale o con Conto Corr. Postale 3-23742 a RASSEGNA DELLA RADIO - Milano - Via Giambellino, 54.

GIOVEDÌ 24 APRILE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
8,15: Giornale radio.
8,30-8,45 (circa): Notizie a casa dall'Albania.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: Secondo concerto corale.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.
12,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° PETRALIA: 1. Contini: *Toledo;* 2. De Angelis: *Serenata a Liù;* 3. Baraghi: *Serenata a Frieda;* 4. Algar: *Terra lontana;* 5. Petralia: *Dimmi tu;* 6. Cortopassi: *Anna.*
12,50: Notiziario turistico.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° SALERNO: 1. Billi: *Balilla in marcia;* 2. Ranzato: *Il cuculo;* 3. Manno: *Piccolo trombettiere;* 4. Cardoni: *Introduzione festosa;* 5. Piaccone: *Barchettina bianca;* 6. Bottacchiari: *L'ombra;* 7. Gesler: *Melodie e ritmi;* 8. Savino: *Piedigrotta;* 9. Palombi: *Alba di festa;* 10. De Nardis: *Saltarello abruzzese;* 11. Raimondo: *Stella alpina;* 12. Travaglia: *Vendemmiale.*
14: Giornale radio.
14,15: CONCERTO-SCAMBIO DALLA GERMANIA.
14,45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *San Gabriele ovvero sia...,* scena di Lucilla Antonelli.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Cavaliere: *Il guado;* 2. Cairone: *Stampe dell'800;* 3. Bertini: *Cosa sei per me;* 4. Calzia: *Per chi canto;* 5. De Muro: *Dolce creatura;* 6. Innocenzi: *Bella veneziana;* 7. Raimondo: *Solo tu;* 8. Palpo, *Se una stella cade;* 9. Setti: *Tu mi piaci;* 10. Martinelli-Lanza: *Vita contadina;* 11. Stazzonelli: *Una tazza di te;* 12. Guarino: *Piccola illusione;* 13. Celani: *Fantasia di dubat;* 14. Consiglio: *Sivigliana.*
18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.
18,20-18,30: CONVERSAZIONE CULTURALE SULL'UNGHERIA.

19,30 Conversazione artigiana.
19,40: MUSICA VARIA: 1. Cortopassi: *Santa poesia;* 2. De Micheli: *Serenata alla luna;* 3. Celani: *L'ora felice;* 4. Manno: *Sirventese;* 5. Brogi: *Isabella Orsini,* intermezzo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ROBERTO LUPI
con la collaborazione del flautista ARRIGO TASSINARI

1. Mozart: *Sinfonia n. 40 in sol minore (K. 550):* *a)* Allegro molto, *b)* Andante, *c)* Minuetto, *d)* Finale; 2. Fiume: *Introduzione ad una tragicommedia;* 3. Vivaldi: *Concerto « La notte » per flauto e orchestra:* *a)* Largo, *b)* Presto (I fantasmi), *c)* Largo, *d)* Presto, *e)* Largo (Il sonno), *f)* Allegro (solista: Arrigo Tassinari); 4. Casella: *Sinfonia,* dal « Concerto per orchestra »; 5. Rossini: *La gazza ladra,* introduzione dell'opera.

21,30: SELEZIONI DI OPERETTE
dirette dal M° ARLANDI

1. Lehar: *La vedova allegra;* 2. Lombardo: *Madama di Tebe;* 3. Ostali: *Mirella;* 4. Brogi: *Bacco in Toscana;* 5. Stolz: *La danza della fortuna;* 6. Montanari: *Il birichino di Parigi.*

22:

VUOI SOGNAR CON ME?
Rivista di FELLINI E MACCARI
ORCHESTRINA diretta dal M° STRAPPINI
Regia di NUNZIO FILOGAMO

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12,15 MELODIE E ROMANZE: 1. Buzzi-Peccia: *Lolita;* 2. Donaudy: *O del mio amato ben;* 3. Silvestri: *Serenata medioevale;* 4. Arditi: *Parla;* 5. Brogi-Pinelli: *Fior di campo;* 6. Venzano: *Grande valzer cantabile.*
12,35: CONCERTO del violinista GIULIO RICCARDI - Al pianoforte: ANTONIO BELTRAMI: 1. Vivaldi: *Sonata in re* (trascrizione Respighi); 2. Perracchio: *Aria;* 3. Pibich: *Poema;* 4. D'Ambrosio: *Serenata;* 5. De Falla: *Danza spagnola.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Storaci: *Marcia degli ufficiali;* 2. Strauss: *Dottrine e valzer;* 3. Orsomando: *Serenata appassionata;* 4. Marletta: *Gioventù del Littorio;* 5. Roverselli: *Fuoco di bordata;* 6. Rizzola: *Arabesca;* 7. Mulè: *Marcia trionfale;* 8. Fiorillo: *Marcia triestina.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25: MUSICA VARIA: 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor,* introduzione dell'opera; 2. Amadei: *Impressioni d'oriente;* 3. Ferraris: *Occhi neri;* 4. Fedegni: *Strimpellata spagnola.*
14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

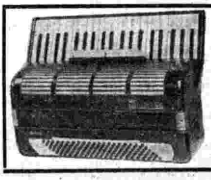
Lo schiavo impazzito

Tre atti di GUGLIELMO GIANNINI
(Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Alvise di San Gallo,* Silvio Rizzi; *Alberto Lorenzi,* Guido Verdiani; *Ademaro Cillani,* Corrado Annicelli; *Eugenio Montelli,* Walter Tincani; *Giovanni Carenzi,* Guido de Monticelli; *Eliseo Taveggiato,* Sandro Parisi; *Bernardo Masciano,* Luigi Grossoli; *Nina Salvaroli,* Irma Fusi; *Sangallo,* Giuseppina Falcini; *Maria Cillani,* Misa Mari; *Olga Masciano,* Adriana de Cristoforis; *Elvira Serra,* Celeste Marchesini; *Francesca Nardi,* Nella Marcacci.
Uscieri - Un portiere
Regia di ENZO FERRIERI

22 (circa): MUSICA VARIA
diretta dal M° FRAGNA

1. Gangiberger: *La piccola compagnia;* 2. Carabella: *Tre arie romane:* *a)* Campagna romana, *b)* Serenata in Trastevere, *c)* Saltarello; 3. Savino: *Pattuglia gaia;* 4. *Napoli piange e ride,* fantasia; 5. Solazzi: *Mia dama;* 6. Mario: *Canzone appassionata;* 7. De Marte: *Stelle di Spagna.*
Nell'intervallo: Notiziario.
22,45-23: Giornale radio.


Soc. Italiana **NOTA D'ORO**
OSIMO (ANCONA)
ARMONICHE DI QUALITÀ
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA
:: STRUMENTI ULTIMO MODELLO - CONSEGNA IMMEDIATA ::

SOVVENZIONI mediante cessioni stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private - Anticipi immediati - Rapidità massima
ISTITUTO CESSIONI QUINTO
ROMA - VIA BERGAMO, 43 ✣ MILANO - UFFICIO PROPAGANDA - VIA G. B. BERTINI, 29

Vado a comperare una bottiglia di SANADON

— Che vai a fare in Farmacia tu, con quel viso che spira salute, fresco, gaio... invidia di tante amiche?

— Vado a comprare proprio il «filtro» che mi dà salute, freschezza, gaiezza, come tu dici...: Vado a comprare il Sanadon! ecco il mio segreto!

— Eh! via... possibile che un medicamento dia tanto! Non lo credo!

— Neppur io lo credevo, ma mi sono arresa all'evidenza. Una cura regolare di Sanadon ha fatto svanire certi dolori che mi tormentavano nei periodi speciali, e poi il mal di capo, le pene di stomaco, la stanchezza, il nervosismo, tutti quei noiosi malanni nostri di ogni mese... Se mi vedi florida, serena, lieta di vivere, è merito del Sanadon, credimi!

— Ti credo... e ti seguo: voglio provare anch'io il tuo Sanadon. Il flacone L. 14.— in tutte le Farmacie.

MAL DI CAPO

PENE DI STOMACO

NERVOSISMO

GRATIS scrivendo a Sanadon Rip 7 Via Giulio Uberti, 35, Milano, riceverete più precisi chiarimenti sul prodotto e le sue applicazioni.

SANADON

fa la donna sana

B 11

Aut. R. Pref. Milano, N. 29141 del 12-3-38 XVI

Il viaggio di Felicita Colombo

INTERPRETATO DA
DINA GALLI

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA
S. A. FELICE BISLERI & C. - MILANO

PRODUTTRICE DEL **FERRO CHINA BISLERI** E DEL **COGNAC BISLERI** DUE PRODOTTI DI FAMA MONDIALE, E PROPRIETARIA DELL'**ACQUA DI NOCERA UMBRA, SORGENTE ANGELICA**, LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

2ª Trasmissione: **VENERDÌ 25 APRILE 1941-XIX - ORE 21,20**

(Organizzazione SIPRA - Torino)

NON PIÙ CAPELLI GRIGI

RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA**. Basta inumidirsi i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA**. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovasi presso le buone profumerie e farmacie.

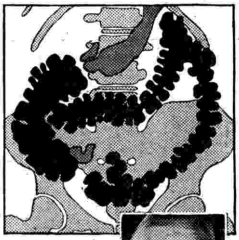
Deposito Generale: **ANGELO VAJ - Piacenza - L. 15 franco.**

La stitichezza cronica avvelena l'organismo

Bisogna quindi eliminare la stitichezza in modo fisiologico e naturale; questo fine può essere raggiunto mediante il Normacol che agisce in maniera originale e nuova. Infatti i granuli vegetali del Normacol, mescolandosi con il contenuto intestinale, diventano gelatinosi e più grandi, rammolliscono il contenuto stesso e lo rendono più voluminoso e scorrevole. Di conseguenza viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione.

Il Normacol non è un purgante, ma un lassativo a base naturale che non irrita l'intestino, non dà assuefazione, nè provoca diarrea.

Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovansi in tutte le Farmacie. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.



Le esperienze dei Medici dimostrano che il ristagno del contenuto intestinale produce dei veleni che intossicano l'organismo.

Sole a volontà...

ad ogni ora del giorno e in ogni stagione: questo dà il «**Sole d'Alta Montagna**» - Originale Hanau - Esso vi rende indipendente dal tempo, abbronza la pelle e può proteggere dalle malattie.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte Vostra alla

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.
VIA G. A. AMADEO, 42 - MILANO

(Autorizz. Prefett N. 76991 - 1941)

Sole d'Alta Montagna

30 LIBRETTI DIFFERENTI PACCO PROPAGANDA L. 14
SCENE fotoillustrate di 10 opere L. 8 —
GUIDA del RADIOUTENTE e cataloghi novità radio . . . L. 3 —
CANZONIERE della RADIO (N. 1-2 3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15) cad. L. 1,20

TUTTI i LIBRETTI d'OPERA

Spediz. raccom. franco di porto. Pag. anticip.
Cataloghi libretti opere gratis.
DISCHI NOVITÀ
Cataloghi mensili a richiesta

LA COMMERCIALE RADIO Via Solari 15 - Milano — Reparto Edizioni

VENERDÌ 25 APRILE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
8,15: Giornale radio.
8,30-8,45 (circa): Notizie a casa dall'Albania.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Fischer: *Nuova Spagna;* 2. Travaglia: *Nuptialia;* 3. Massara: *Momento drammatico;* 4. Fioretti: *Danza rustica ungherese;* 5. Pastorni: *Leggenda eroica;* 6. Canicci: *Intermezzo.*
14: Giornale radio.
14,15: « Le prime cinematografiche », conversazione di Alessandro De Stefani.
14,25: MUSICA VARIA diretta dal M° FRAGNA: 1. Ranzato: *A Siviglia;* 2. Billi: *Minuetto delle bambole;* 3. Escobar: *La trottola;* 4. Richartz: *Gavotta galante;* 5. Fischer: *Pensieri vari in tempo di valzer.*
14,45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio.*

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario.

17,15: Dalla R. Accademia di Santa Cecilia:

Concerto
del duo URSULEAC-KRAUSS

1. Schubert: a) *Die böse farbe,* b) *Margherita all'arcolaio,* c) *La trota;* 2. Marx: a) *Notturno,* b) *Se amor il cor ti toccò;* 3. Dvorak: *Melodie di zingari: a)* Il canto mio è pien d'amor, *b)* Ah! come il mio triangolo, *c)* Quando la mamma mia, *d)* Prendi il violino, *e)* Se la gabbia d'oro date al falco; 4. Pizzetti: a) *Levommi il mio pensier,* da « Un sonetto del Petrarca », b) *Ninna nanna,* dalla « Sacra rappresentazione di Sant'Uliva »; 5. Wolf Ferrari: *Tre rispetti: a)* Tanto c'è pericol ch'io ti lasci, *b)* Quando ti vidi a quel campo apparir, *c)* Io dei saluti te ne mando mille.

18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive - Bollettino della neve.
18,20-18,25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,30 PARLIAMO LO SPAGNOLO (XXIX lezione di Filippo Sassone).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: COMMEMORAZIONE DI GUGLIELMO MARCONI.

20,40: STABAT MATER
per soli, coro e orchestra
Musica di COSTANTINO COSTANTINI
Interpreti: Elisa Capolino, soprano; Gino Del Signore, tenore; Armando Dadò, baritono.
Orchestra e coro dell'E.I.A.R. diretti dal M° GIUSEPPE MORELLI

21,20: IL VIAGGIO DI FELICITA COLOMBO
di GIUSEPPE ADAMI
(Seconda puntata)
Interpretazione di DINA GALLI
(Trasmissione organizzata per la Soc. An. FELICE BISLERI E C. di Milano)

21,40: MUSICHE PER ORCHESTRA
dirette dal M° ARLANDI
1. Mozart: *Tito,* introduzione dell'opera; 2. Bormioli: *Gitana;* 3. Silvestri: *Sogni di primavera;* 4. Calegari: *Gavotta;* 5. Pausperti: *Manovre amorose.*
22,10: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Marf: *Dalle due alle tre;* 2. Ruccione: *Chi sei per me;* 3. Rampoldi: *Chiesetta tra i fiori;* 4. Chiri: *Fiore di montagna;* 5. Spadaro: *Arrivederci... addio;* 6. Joselito: *Ascensión;* 7. Celani: *Vorrei partir con te;* 8. Santosuosso: *E' domenica per me;* 9. Sperino: *Un bacio solo;* 10. Escobar: *Alborada nueva.*
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12,15 ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Labbroni: *Accampamento gitano;* 2. Pintaldi: *Tu che incateni il mio cuore;* 3. Carocci: *Matilde;* 4. Verneri: *Mara;* 5. Borla: *E' bello parlarti d'amore;* 6. Margiaria: *Tu cercherai di me;* 7. Bergamini: *Tu, se mi vuoi bene;* 8. Raimondi: *Addio Bruna;* 9. Ancillotti: *Amor in tandem;* 10. Ruccione: *Nostalgia di Napoli;* 11. Mariotti: *Milanesina;* 12. Fiorda: *Idillio;* 13. Setti: *Giardino viennese.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE SINFONICHE: 1. Strauss: *Don Giovanni,* poema sinfonico, op. 20; 2. Verdi: *I vespri siciliani,* introduzione dell'opera; 3. Ciaicowsky: *Pizzicato ostinato,* scherzo dalla « Sinfonia n. 4 in fa minore », op. 36.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Derewitski: *Serenata since:a;* 2. Mildiego: *Poema;* 3. Mascheroni: *Piruli...ddi...di;* 4. Marchetti: *La bella lavanderina;* 5. Ala: *Fiaba di Biancastella;* 6. Verani: *Lorencita.*
14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40: I GIARDINI D'ITALIA
« BOBOLI »
Scena di RICCARDO ARAGNO
Regia di PIETRO MASSERANO

21,15 (circa): MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Galassi-Zambrelli: *Sognando di te,* da « L'ultimo combattimento »; 2. Bixio-Cherubini: *Terra lontana,* da « Il pirata sono io »; 3. Caslar-Galdieri: *Un po' d'amore,* da « L'allegro fantasma »; 4. Bixio-Cherubini: *Se vuoi goder la vita,* da « Mamma »; 5. Bixio-Cherubini: *C'è un'orchestra,* da « Dopo divorzieremo »; 6. Fragna-Bruno: *Rosalia,* da « Fortuna »; 7. Cini-Bistolfi: *Una romantica avventura,* dal film omonimo; 8. Ross-Salvini: *Fiorellino sai perchè?,* da « L'orizzonte dipinto »; 9. Bixio-Cherubini: *Sopra una nuvola con te,* da « Mia moglie si diverte ».
21,45: Notiziario.
21,55: COMPLESSO DI FISARMONICHE diretto dal M° NINO PICCINELLI: 1. Ruccione: *Una chitarra nella notte;* 2. Fiorelli: *Oh, Grazia!;* 3. Isaia: *Danza;* 4. Piccinelli: *Crepuscolo;* 5. Ruccione: *La sagra di Giarabub;* 6. Schumann: *Visione.*
22,15:

DISCHI DI MUSICA OPERISTICA

1. Bellini: *La sonnambula:* a) « Ah! non credea mirarti » (soprano Toti Dal Monte), b) « Son geloso dello zeffiro » (soprano Galli Curci - tenore Schipa); 2. Donizetti: *La favorita:* a) « Splendon più belle in ciel le stelle » (basso Pinza); b) « In questo suolo » (mezzosoprano Pederzini - baritono Franci); 3. Verdi: *Traviata:* a « De' miei bollenti spiriti » (tenore Gigli), b) « Addio del passato » (soprano Muzio).

22,45-23: Giornale radio.

SAPONE...
SENZA TESSERA

L'autobucato Giglio più economico e di maggior rendimento del sapone, non è soggetto ad alcuna limitazione poichè è conforme alle disposizioni di legge. Rende candida e profumata la biancheria senza deteriorarla.

GIGLIO
AUTOBUCATO ITALIANO

INDUSTRIE RIUNITE L. BERTONCINI - BERGAMO

Propaganda Bertoncini - Bergamo

STOCK
IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

Ascoltate sabato alle 21,10 il nostro concerto radio diretto dal maestro Barzizza

I RADIO ASCOLTATORI SONO INVITATI A SEGNALARE LE MUSICHE DESIDERATE, SCRIVENDO A COGNAC STOCK - TRIESTE

STOCK

(Organizzazione SIPRA - Torino)

PER VOI SIGNORE!
LANOFIX

La geniale e meravigliosa piccola macchina per la confezione di indumenti di maglierie con punto a mano
BREVETTATA NEI PRINCIPALI PAESI DEL MONDO

COSTA SOLO L. 230
E SI VENDE ANCHE A RATE

In poche ore imparerete a lavorare col LANOFIX. Eseguirete il lavoro con sorprendente sveltezza. Gli indumenti confezionati con il LANOFIX riescono con punto a mano perfetti e vaporosi. Eseguirete qualsiasi gamma di punti e disegni e lavorerete ogni tipo di filato. Non richiede spesa di manutenzione. Il prezzo è ridottissimo in confronto dei molteplici vantaggi che esso offre.

Il LANOFIX è anche un regalo utile, originale e grazioso

Inviando il presente tagliando e L. 2 (anche in francobolli) riceverete il MANUALE ILLUSTRATO A COLORI per il pratico uso del LANOFIX
NEGRI - Via Tadino, 5 - MILANO - Tel. 266-812

VI SONO
DONNE
A 50 ANNI

contro le quali il tempo nulla ha potuto; ammirate ancora e corteggiate dagli uomini, invidiate dalle amiche. Perchè ?
Perchè con l'uso ripetuto del

LACIOBAC LIMAS
I FERMENTI LATTICI DI FIDUCIA

hanno impedito al loro organismo di intossicarsi e di invecchiare. La pelle si è mantenuta fresca, l'occhio limpido e l'espressione giovanile.

In acqua, tè, caffè, è una bibita gradevole.

Autoriz. Pref. N. 29259 del 18-5-1938-XVI

GRATIS NUOVO RICCO CATALOGO
ARGENTERIA MODERNA
POSATERIA - Servizi Tè, Caffè, ecc.
Fabbrica Argenteria MARINAI - Milano - Via Asole, 2

VI CADONO I CAPELLI! «FELIX» Prodotto contro la caduta dei capelli. Antiforfora. Favorisce la ricrescita. Ristora mirabilmente le chiome femminili logorate dalle permanenti. Uomini e Signore ottengono risultati sensazionali. In tutta Italia presso Farmacie e profumerie. Chiedete Opuscolo: A. Pomicino - Napoli, Via S. Arcangelo a Baiano 19/A. Inviate vaglia di L. 22, riceverete flacone franco domicilio.

SABATO 26 APRILE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30-11,35 **Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.**

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Suppé: *Un mattino, un meriggio ed una sera a Vienna*, introduzione; 2. Pietri: *Rompicollo*, selezione cantata; 3. Lehar: a) *Il paese del sorriso*, fantasia, b) *La danza delle libellule*, fantasia.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° SALERNO: 1. Arensky: *Il cucù;* 2. Montani: *Terzo tempo*, dal « Concertino in mi maggiore » per pianoforte e orchestra d'archi; 3. D'Ambrosio: *Canzonetta;* 4. Mascagni: *La serenata;* 5. Barbieri: *Per le vie di Toledo;* 6. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta;* 7. Savino: *Marcia sinfonica;* 8. Escobar: *Amarillis;* 9. Gronostay: *Schizzi.*

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Mascheroni: *Carezze;* 2. Innocenzi: *La canzone di tutti;* 3. Spadaro: *I tetti;* 4. Raimondo: *Tornerò;* 5. Brigada: *Il mio cuore;* 6. Casiroli: *Devi ricordare;* 7. Trotti: *Interrogo le stelle;* 8. Greppi: *Per te.*

14,45-15: Giornale radio.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Notizie da casa ».

16,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17: Giornale radio.

17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA: *Parte prima*: 1. Weber: *Oberon*, introduzione dell'opera; 2. Verdi: a) *Un ballo in maschera*, « Re dell'abisso », b) *Rigoletto*, « Pari siamo »; 3. Puccini: *Manon Lescaut*, « Sola, perduta, abbandonata »; 4. Mulè: *Largo* per archi, arpe ed organo. — *Parte seconda*: 1. Moretti-Mazzoli: *Cosa senti tu, bambina;* 2. Chillin-Aspar: *Rosa Maria;* 3. D'Anzi-Bracchi: *Ti dirò;* 4. Schisa-Penati: *Finestra al sole;* 5. Vidale: *Nell'oscurità;* 6. Rampoldi-Morbelli: *Lupo di mare.*

18: Notizie a casa dall'Albania.

18,15-18,20: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19,30 Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conversazione del cons. naz. Gianni Baccarini, segretario del Sindacato Nazionale Fascista Ragionieri.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40: Scala sinistra, pensione Medea

Un atto di SERGIO PUGLIESE
(Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: *La signora Sabina*, Jone Frigerio; *Il dottor Lamonica*, Felice Romano; *La signora Alice*, Tina Maver; *Il signor Donato*, Corrado Racca; *La signora Medea*, Dina Ricci; *La signora Valentina Tessari*, Nella Bonora; *Il giornalista Pompeimi*, Giovanni Cimara, *Nella Pensione Medea - Oggi*

Regia di ALBERTO CASELLA

21,10: All'insegna della canzone

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA
Presentazione di ALBERTO CAVALIERE

1. Raimondi: *In guardia Topolino;* 2. Cergoli: *Madonna Malinconia;* 3. Bernardini: *Stretta sul mio cuore;* 4. *Una canzone nuovissima;* 5. Ignoto: *Carnevale di Venezia;* 6. Cairone: *Mamma mia;* 7. *Una canzone nuovissima;* 8. Severin: *Baciami;* 9. Corinto: *Chitarra e mandolino.*

(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste).

21,40: LA SCUOLA ALLIEVI CARABINIERI
Documentario

21,50 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA
dirette dal M° ARLANDI

1. Rossini: *Tancredi*, introduzione dell'opera; 2. Pick Mangiagalli: *La suoneria magica;* 3. Fiorda: a) *Notturno*, b) *Cicaleccio;* 4. Arlandi: *Istantanee.*

22,25: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° PETRALIA: 1. Cergoli: *Colei che debbo amare;* 2. Carabella: *Il moscone;* 3. Escobar: *Pavana e improvviso;* 4. Nicorosi: *Un bacio;* 5. Petralia: *Edra;* 6. Acchiappati: *Casetta al sole.*

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.

8,15: Giornale radio.

8,30-8,45 (circa): Notizie a casa dall'Albania.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Concerto di musica vocale e strumentale da camera.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata ai bimbi delle scuole materne e della prima classe dell'Ordine elementare: « *La lanterna del mago* », scena di Maria Rosaria Berardi.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Militello: *Bambina;* 2. Savino: *Piso pisello;* 3. Valerio: *Bimbe;* 4. Montagnini: *Se dai retta a me;* 5. D'Anzi: *Ho perduto i tuoi baci;* 6. Olivieri: *Eternamente tu;* 7. Durazzo: *Opplà;* 8. Chiri: *Campane fiorentine;* 9. Marchetti: *Quando una stella;* 10. Schisa: *Bellezza mia;* 11. Casiroli: *Bruna;* 12. Calzia: *Mi sento milionario.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA VARIA diretta dal M° ARLANDI: 1. Cimarosa: *Gli Orazi e i Curiazi*, introduzione dell'opera; 2. Pastorni: *Divertimento;* 3. Escobar: *Marcia delle legioni;* 4. De Nigri: *Quadretti ungheresi;* 5. Costa: *Napolitana.*

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: CONCERTO del TRIO D'ARCHI DI ROMA (Esecutori: Ivo Martinini, violino; Osvaldo Remedi, viola; Luigi Raimondi, violoncello): 1. Mozart: a) *Allegro*, b) *Adagio*, dal « Divertimento n. 1 »; 2. Durante: *Toccata;* 3. De Vecchi: *Preludio orientale;* 4. Cagna: *Divertimento* (trascrizione Calbiati).

14,45-15: Giornale radio.

16-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Kunten: *Marcia dei paracadutisti;* 2. Allegra: *Il gatto in cantina*, fantasia; 3. Costa: *Storia di un pagliaccio;* 4. Sancono: *Fantasia orientale;* 5. Spindler: *Cavalcata degli ussari;* 6. Amadei: *Margherita.*

21:

MUSICA VARIA
diretta dal M° FRAGNA

1. Alex: *Rosita;* 2. Van Westerhout: *Ronda d'amore;* 3. Fortini: *Finestrella;* 4. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia;* 5. Bixio: *Serenata di Don Giovanni;* 6. Robrecht: *Attorno a Lehar;* 7. Daneri: *Parata di monelli.*

21,30: Notiziario.

21,40:

ORCHESTRINA
diretta dal M° STRAPPINI

1. Stolz: *Bionda o bruna;* 2. De Muro: *Nuova rosa;* 3. Celani: *La tua voce;* 4. Falcocchio: *Addio piccina;* 5. Salerno: *La fornarina;* 6. Cergoli: *Perchè;* 7. Pestalozza; *Ciribiribin;* 8. Cassano: *Non mi tuoi dir perchè;* 9. De Martino: *E' bella;* 10: Casiroli: *Prima di dormir, bambina;* 11. Redi: *Oggi lo so;* 12. Siciliani: *Un caso disperato.*

22,20: MUSICA SINFONICA: 1. Mozart: *Idomeneo*, introduzione dell'opera; 2. Malipiero: Dalla suite « Impressioni dal vero »; a) *Il capinero*, b) *Il cucù;* 3. Wagner: *Tannhäuser*, introduzione dell'opera.

22,45-23: Giornale radio.

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e VENE VARICOSE
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI in filo, lana, seta - INVISIBILI, SENZA CUCITURA SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIME, ROBUSTI, NON DANNO NOIA. Gratis segreto catalogo, grezzi, opuscolo sulle varici e indicazioni per prendere le misure
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

DOMENICA 20 APRILE 1941-XIX

6,30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO:** 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: Musica sinfonica: Benedetto Marcello: «Concerto in do minore» per oboe ed orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro; 2. Mulè: «Largo» per archi, arpa ed organo; 3. Vitalipiero: «La predica agli uccelli di S. Francesco». — 7,00: **Notiziario in inglese.** — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: **Notiziario in italiano.**

7,30-8,40 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE:** 7,30: **Notiziario in turco.** — 7,40: **Notiziario in romeno.** — 7,50: **Notiziario in bulgaro.** — 8,00: **Notiziario in ungherese.** — 8,10: **Notiziario in serbo-croato.** — 8,20: **Notiziario in greco.** — 8,30-8,40: **Notiziario in francese.**

9,00-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA:** 9,00: Notiziario in italiano. — 9,10: Musica varia: 1. Fischer: «Berlino di notte»; 2. Brusco: «Una notte a Madrid». — 9,20-9,30: **Notiziario in inglese.**

9,40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE:** 9,40: **Notiziario in spagnolo.** — 9,50: **Notiziario in portoghese.** — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: **Notiziario in inglese.**

12,15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in turco.**

12,30-12,55 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI:** 12,30: **Notiziario in arabo.** — 12,45-12,55: Conversazione in arabo su argomento d'interesse femminile.

13,00-13,25: BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE: a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo; c) Per l'Impero (2 RO 6): Segnale orario - Bollettino in italiano - Giornale radio

13,00-13,25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA:** Giornale radio in italiano - **Notiziario in spagnolo - Notiziario in portoghese.**

13,00-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15: **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO** (Vedi Secondo Gruppo)

13,30-15,30 (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e Indocina):** 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Musica varia: 1. De Giosa: «Napoli di carnevale»; 2. Spaggiari: «Mattinata» a valzer; 3. Lama: «Come le rose»; 4. Ranzato: «La burletta»; 5. Drigo: «I milioni di Arlecchino», selezione dell'operetta. — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15: **Notiziario in olandese.** — 14,25: Organista Beniamino Zambetti: 1. Tati nii: «Largo»; 2. Frescobaldi: «Fuga»; 3. Giarda: «Santo Seraf ico»; 4. Castelli: «Offertorio pasquale»; 5. Haydn: «Cantano i cieli a». Musica varia. — 15,00: **Notiziario in francese.** — 15,10: Musica varia. — 15,20-15,30: **Notiziario in inglese.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in svedese.

15,00-15,30 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA:** 15,00: **Notiziario in inglese.** — 15,10: Notiziario in italiano. — 15,20-15,30: **Notiziario in francese.**

16,30-18,15 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE:** 16,30: Brani da opere di Umberto Giordano: 1. «Fedora», interludio dell'atto secondo; 2. «Siberia» (Qual vergogna tu porti); 3. «Marcella», preludio del terzo episodio, romanza di Giorgio; 4. «Andrea Chénier», duetto finale: 5. «Il Re»: a) 10 Colombello, sposarti), b) Valzer; 6. «Siberia» (La Pasqua). — 17,00: Giornale radio in italiano — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: **Notiziario in francese.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,50-18,15: Musica varia: 1. Panizzi: «Strimpellata amorosa»; 2. Lombardo: «Madama di Tebe», introduzione dell'operetta; 3. Petras: «Motivi di valzer celebri»

17,30-18,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI:** 17,30: **Notiziario in arabo.** — 17,45-18,00: Conversazione in arabo su argomento politico.

17,30-18,55 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA:** 17,30: Riassunto del programma — 17,33: **Notiziario in portoghese.** — 17,45: **Notiziario in spagnolo.** — 18,00: Musica operistica: 1. Rossini: «Tancredi», Introduzione; 2. Pedrotti: «Tutti in maschera» introduzione. — 18,15: **Notiziario in italiano.** — 18,30-18,55: Musica varia: 1. Pietri: «La donna perduta», selezione dell'operetta; 2. De Michell: «Le canzoni d'Italia», selezione.

18,00-19,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE:** 18,00: **Notiziario in serbo-croato.** — 18,10: **Notiziario in greco.** — 18,20: **Notiziario in ungherese.** — 18,30: **Notiziario in turco.** — 18,40: **Notiziario in romeno.** — 18,50-19,00: **Notiziario in bulgaro.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18: dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO E COLONIE:** 18,30: Giornale radio — 18,45: Musica varia. — 18,50: Notizie sportive. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio.

19,00-19,30 (2 RO 3-2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI:** 19,00: Recitazione del Corano — 19,08: **Notiziario in arabo.** — 19,35: Conversazione in arabo su argomento di carattere femminile. — 19,40-19,50: Musica araba.

19,00-20,30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA:** 19,00: **Notiziario in inglese.** — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Musica sinfonica: 1. Zandonai: «Il flauto notturno», poemetto per flauto e orchestra; 2. Marinuzzi: «Andantino all'antica»; 3. Brahms: «Allegro con brio», dalla «Terza sinfonia in do maggiore», op. 90; 4. Castaldi: «Tarantella». — 19,50: **Notiziario in francese.** — 20,00: **Notiziario in italiano.** — 20,10: Rassegna della stampa italiana. — 20,20-20,30: Musica.

20,00-20,30 (2 RO 14 - 2 RO 15: per l'Europa): **GIORNALE RADIO.**

20,40-21,20: **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO):** a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: **Notiziario in francese.** — 20,50: **Notiziario in tedesco.** — 21,00: **Notiziario in inglese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO** - b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: **Notiziario in maltese.** — 20,50: Notiziario in italiano. — 21,00: **Notiziario in francese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO** - c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15) e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2 kC/s 1140): 20,40: **Notiziario in ungherese.** — 20,50: **Notiziario in turco.** — 21,00: **Notiziario in greco.** — 21,10-21,20: **Notiziario in romeno.**

21,20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO):** 21,20: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,30: **Notiziario in bulgaro.** — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi Programma a parte). — 22,00: **Notiziario in córso** (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 e 2 RO 6): — 22,10: **Notiziario in portoghese.** — 22,20: **Notiziario in spagnolo.** — 22,30: **Notiziario in francese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in inglese.** — 23,15: Conversazioni in inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** — 23,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,50: **Notiziario in greco.** — 24,00: **INTERVALLO.** — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,10: **Notiziario in portoghese.** — 0,20: **Notiziario in inglese.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,40: **Notiziario in francese.** — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

21,40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI:** 21,40: **Notiziario in arabo.** — 21,53-22,00: Musica araba.

1,00-2,50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO:** 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Marenco: «Sieba», entrata di Sieba; 2. Savino: «Pattuglia gaia», intermezzo; 3. Tagliaferri: «Canta sirena». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Rassegna episodica di guerra. — 1,50: **La bohème,** quattro atti di Illica e Giacosa, musica di Giacomo Puccini, atto primo. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-2,50: **Notiziario in italiano** - Eventuali notizie sportive.

3,00-6,20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA:** 3,00: **Notiziario in italiano.** — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Violoncellista Roberto Caruana: 1. Marcello: «Sonata in sol minore»: a) Adagio, b) Allegro, c) Largo. d) Allegro; 2. Lotti: «Aria»; 3. Lulli: «Gavotta»; 4. Chopin: «Adagio» dalla «Sonata in sol minore». — 3,50: **Notiziario in spagnolo.** — 4,00: **Notiziario in inglese.** — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: **Andrea Chénier,** quattro atti di L. Illica, musica di Umberto Giordano, atto primo - Preludi da opere: 1. Bellini: «Norma», preludio atto secondo; 2. Catalani: «La Wally», preludio atto terzo; 3. Puccini: «Manon Lescaut», preludio atto quarto. - Musica varia: 1. Strauss: «Canzoni d'amore»; 2. Petralia: «Memorie»; 3. Fiorillo: «Chiacchierata inutile». — 5,30: **Notiziario in inglese.** — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: **Notiziario in francese.** — 5,55: **Notiziario in italiano.** — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31,15; kC/s 9630 - 2 RO 4: m 25,40; kC/s 11810 - 2 RO 6: m 19,61; kC/s 15300 - 2 RO 8: m 16,84; kC/s 17820 - 2 RO 11: m 41,55; kC/s 7220 - 2 RO 14: m 19,70; kC/s 15230 - 2 RO 15: m 25,51; kC/s 11760 - 2 RO 17: m 15,31; kC/s 19590 - 2 RO 18: m 30,74; kC/s 9760 — STAZIONI ONDE MEDIE: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 - m 263,2; kC/s 1140

LUNEDÌ 21 APRILE 1941-XIX

6,30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO:** 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: Musica operistica: Orchestra dell'«Eiar» diretta dal Mº Alberto Paoletti, col concorso del soprano Elena Vanni: 1. Rossini: «Il barbiere di Siviglia», introduzione; 2. Donizetti: «Don Pasquale» (Se anch'io la virtù magica); 3. Mozart: «Le nozze di Figaro» (Voi, che sapete); 4. Barbieri: «Alcassino e Nicoletta», racconto antico. — 7,00: **Notiziario in inglese.** — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: **Notiziario in italiano.**

7,30-8,40 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE:** 7,30: **Notiziario in turco.** — 7,40: **Notiziario in romeno.** — 7,50: **Notiziario in bulgaro** — 8,00: **Notiziario in ungherese.** — 8,10: **Notiziario in serbo-croato.** — 8,20: **Notiziario in greco.** — 8,30-8,40: **Notiziario in francese.**

9,00-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA:** 9,00: **Notiziario in italiano.** — 9,10: Pianista Marta De Conellis: 1. Busoni: «Intermezzo»; 2. Granados: «Allegro da concerto». — 9,20-9,30: **Notiziario in inglese.**

9,40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE:** 9,40: **Notiziario in spagnolo.** — 9,50: **Notiziario in portoghese.** — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: **Notiziario in inglese.**

12,15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in turco.**

12,30-12,55 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI:** 12,30: **Notiziario in arabo.** — 12,45-12,55: Musica araba.

13,00-13,25 BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE: a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese - b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo - c) Per l'Impero (2 RO 6): Segnale orario - Bollettino in italiano - Giornale radio

13,00-13,25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA:** Giornale radio in italiano - **Notiziario in spagnolo - Notiziario in portoghese.**

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00] 2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO** (Vedi Secondo Gruppo)

13,30-15,30 (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e Indocina):** 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Marce militari. — 13,45: **Notiziario in cinese.** — 14,00: **Notiziario in olandese.** — 14,25: Inni e canti della Rivoluzione - Musica varia - Musica bandistica: 1. Cirenei: «Fiamme d'argento»; 2. Marchesini: «L'Urbe»; 3. Blanc: «Parata imperiale»; 4. D'Elia: «Le mète imperiali». — 15,00: **Notiziario in francese.** — 15,10: Musica da camera. — 15,20-15,30: **Notiziario in inglese.**

15,00-15,30 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in romeno.

15,00-15,30 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA:** 15,00: **Notiziario in inglese.** — 15,10: **Notiziario in italiano.** — 15,20-15,30: **Notiziario in francese.**

15,10-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.

16,30-18,15 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE:** 16,30: Inni e canti della Patria e della Rivoluzione. — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: **Notiziario in francese.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,50-18,05: Musica varia. — 18,05-18,15: **Notiziario in iranico.**

17,30-18,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI:** 17,30: **Notiziario in arabo.** — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

17,30-18,55 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA:** 17,30: Riassunto del programma — 17,33: **Notiziario in portoghese.** — 17,45: **Notiziario in spagnolo.** — 18,00: Inni e canti della patria. — 18,15: **Notiziario in italiano.** — 18,30-18,55: Musica bandistica: 1. Bellini: «Norma», introduzione dell'opera; 2. Giuranna: «Decima Legio»; 3. Cirenei: «Rapsodia militare italiana», su canti popolari del soldati.

18,00-19,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE:** 18,00: **Notiziario in serbo-croato.** — 18,10: **Notiziario in greco.** — 18,20: **Notiziario in ungherese.** — 18,30: **Notiziario in turco.** — 18,40: **Notiziario in romeno.** — 18,50-19,00: **Notiziario in bulgaro.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18: dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO E COLONIE:** 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO:** 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1, kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI:** 19,00: Recitazione del Corano. — 19,08: **Notiziario in arabo.** — 19,35: Conversazione in arabo su argomento di interesse iraqueno e palestinese. — 19,40-19,50: Musica araba.

19,00-20,30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA:** 19,00: **Notiziario in inglese.** — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Inni e canti della Patria e della Rivoluzione - Musica bandistica: 1. Cirenei: «Fiamme verdi»; 2. De Nardis: a) «Pastorale», b) «Serenata», dalle «Scene abruzzesi»; 3. D'Elia: «Armi e brio». — 19,50: **Notiziario in francese.** — 20,00: **Notiziario in italiano.** — 20,10: Rassegna della stampa italiana. — 20,20-20,30: Musica.

20,00-20,30 (2 RO 14 - 2 RO 15: per l'Europa): **GIORNALE RADIO - COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO.**

20.40-21,20 NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE (PRIMO GRUPPO): a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: Notiziario in francese. — 20,50: Notiziario in tedesco. — 21,00: Notiziario in inglese. — 21,10-21,20: INTERVALLO; b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: Notiziario in maltese. — 20,50: Notiziario in italiano. — 21,00: Notiziario in francese. — 21,10-21,20: INTERVALLO; c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): 20,40: Notiziario in ungherese. — 20,50: Notiziario in turco. — 21,00: Notiziario in greco. — 21,10-21,20: Notiziario in romeno.

21,20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO): 21,20: Notiziario in serbo-croato. — 21,30: Notiziario in bulgaro. — 21,40: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI (Vedi programma a parte). — 22,00: Notiziario in còrso (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 e 2 RO 6). — 22,10: Notiziario in portoghese. — 22,20: Notiziario in spagnolo. — 22,30: Notiziario in francese. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in inglese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: INTERVALLO. — 23,40: Notiziario in serbo-croato. — 23,50: Notiziario in greco. — 24,00: INTERVALLO. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,10: Notiziario in portoghese. — 0,20: Notiziario in inglese. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in spagnolo. — 0,40: Notiziario in francese. — 0,50-1,00: INTERVALLO.

21,40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 21,40: Notiziario in arabo. — 21,53-22,00: Musica araba.

1,00-2,50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA: 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1,16: Inni e canti della Patria e della Rivoluzione. — 1,25 Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40: «La festa del lavoro di un popolo in armi», conversazione. — 1,50: Concerto variato: 1. Vessella: «Campidoglio»; 2. Jachino: «Il carme secolare di Orazio»; 3. Escobar: «Marcia delle legioni e corsa delle bighe»; 4. Mascagni: «Il canto del lavoro»; 5. Celani: «La legione della lupa»; 6. D'Elia: «Verso le mète imperiali»; 7. Marchesini: «GIL». — 2,20: Rassegna navale. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-2,50: Notiziario in italiano.

3,00-6,20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA: 3,00: Notiziario in italiano. — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Inni e canti della Patria e della Rivoluzione. — 3,50: Notiziario in spagnolo. — 4,00: Notiziario in inglese. — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: Concerto bandistico: 1. Spontini: «La vestale», introduzione dell'opera; 2. Parelli: «Vittoria», dalla «Sinfonia in do minore»; 3. D'Elia: «L'Italica fiamma»; 4. Verdi: «La battaglia di Legnano», introduzione dell'opera; 5. Weber: «Euriante», introduzione dell'opera; 6. Blanc: «Il Decennale»; 7. N. N.: «All'armi». — 5,30: Notiziario in inglese. — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: Notiziario in francese. — 5,55: Notiziario in italiano. — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

MARTEDÌ 22 APRILE 1941-XIX

6,30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO: 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: Musica da camera: Pianista Mario Ceccarelli: 1. Chopin: «Notturno in mi bemolle maggiore»; 2. Santoliquido: «Improvviso in do maggiore»; 3. Liszt: «Tarantella». 7,00: Notiziario in inglese. — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: Notiziario in italiano.

7,30-8,40 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE: 7,30: Notiziario in turco. — 7,40: Notiziario in romeno. — 7,50: Notiziario in bulgaro. — 8,00: Notiziario in ungherese. — 8,10: Notiziario in serbo-croato. — 8,20: Notiziario in greco. — 8,30-8,40: Notiziario in francese.

9,00-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): OCEANIA: 9,00: Notiziario in italiano. — 9,10: Musica operistica: 1. Rossini: «Il barbiere di Siviglia», introduzione; 2. Barbieri: «Alcassino e Nicoletta», racconto antico. — 9,20-9,30: Notiziario in inglese.

9,40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE: 9,40: Notiziario in spagnolo. — 9,50: Notiziario in portoghese. — 10,00: INTERVALLO. — 10,10-10,20: Notiziario in inglese.

12,15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): Notiziario in turco.

12,30-12,55 (2 RO 4 - 2 RO 6): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: 12,30: Notiziario in arabo. — 12,45-12,55: Musica araba.

13,00-13,25: BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE: a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese - b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, gr , bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo - c) Per l'Impero (2 RO 6): Segnale orario - Bollettino in italiano - Giornale radio.

13,00-13,25 (2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA: Giornale radio in italiano - Notiziario in spagnolo - Notiziario in portoghese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO: Vedi Secondo Gruppo

13,30-15,30 (2 RO 6 - 2 RO 17): ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e Indocina). — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Musica varia: 1. Billi: «Campane a sera»; 2. Bormioli: «Canzone sivigliana»; 3. Strauss: «Mille e una notte», valzer. — 13,45: Conversazione in giapponese. — 14,00: Notiziario in olandese. — 14,25: Musica leggera. — 15,00: Notiziario in francese. — 15,10: Canzoni romane. — 15,20-15,30: Notiziario in inglese.

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE: Cronache in tedesco.

15,00-15,30 (2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA: 15,00: Notiziario in inglese. — 15,10: Notiziario in italiano. — 15,20-15,30: Notiziario in francese.

16,15-16,25 (2 RO 8 - 2 RO 18): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in francese

16,30-18,15 (2 RO 3 - 2 RO 4): MEDIO ORIENTE: 16,30: Musica sinfonica: 1. Kodaly: «Kary Jànos», suite; 2. Salviucci: «Sinfonia italiana». — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17.15: Notiziario in indostano. — 17,30: Notiziario in francese. — 17,40: Notiziario in inglese. — 17,50: Conversazione in inglese. — 18,05-18,15: Notiziario in iranico.

17,30-18,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: 17,30: Notiziario in arabo. — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

17,30-18,55 (2 RO 17): SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA: 17,30: Riassunto del programma. — 17,33: Notiziario in portoghese. — 17,45: Notiziario in spagnolo. — 18,00: Musica leggera. — 18,15: Notiziario in italiano. — 18,30-18,55: Musica leggera.

18,00-19,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE: 18,00: Notiziario in serbo-croato. — 18,10: Notiziario in greco. — 18,20: Notiziario in ungherese. — 18,30: Notiziario in turco. — 18,40: Notiziario in romeno. — 18,50-19,00: Notiziario in bulgaro.

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): IMPERO E COLONIE: 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica sinfonica: 1. Selvaggi: «Maggiolata veneziana», friulana; 2. Grieg: «Peer Gynt», suite: a) Preludio - Il mattino, b) Danza di Anitra; 3. Mancinelli: «La fuga degli amanti a Chioggia», dalle scene veneziane. — 19,00: TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO: 19,55: INTERVALLO. — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 15) e onde medie m 221,1; kC/s 1357): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: 19,00: Recitazione del Corano. — 19,08: Notiziario in arabo. — 19,35: Conversazione in arabo su argomento di interesse siriano e libanese. — 19,40-19,50: Musica araba.

19,00-20,30 (2 RO 6): SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA: 19,00: Notiziario in inglese. — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Pianista Magda Longari. — 19,50: Notiziario in francese. — 20,00: Notiziario in italiano. — 20,10: Rassegna della stampa italiana. — 20,20-20,30: Musica.

20,00-20,30 (2 RO 14 - 2 RO 15: per l'Europa: GIORNALE RADIO - COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO.

20,40-21,20: NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE (PRIMO GRUPPO): a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: Notiziario in francese. — 20,50: Notiziario in tedesco. — 21,00: Notiziario in inglese. — 21,10-21,20: INTERVALLO; b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: Notiziario in maltese. — 20,50: Notiziario in italiano. — 21,00: Notiziario in francese. — 21,10-21,20: INTERVALLO; c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/ 1140): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE: 20,40: Notiziario in ungherese. — 20,50: Notiziario in turco. — 21,00: Notiziario in greco. — 21,10-21,20: Notiziario in romeno.

21,20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,2; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO): 21,20: Notiziario in serbo-croato. — 21,30: Notiziario in bulgaro. — 21,40: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI (Vedi programma a parte). — 22,00: Notiziario in còrso (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6). — 22,10: Notiziario in portoghese. — 22,20: Notiziario in spagnolo. — 22,30: Notiziario in francese. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in inglese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: INTERVALLO. — 23,40: Notiziario in serbo-croato. — 23,50: Notiziario in greco. — 24,00: INTERVALLO. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,10: Notiziario in portoghese. — 0,20: Notiziario in inglese. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in spagnolo. — 0,40: Notiziario in francese. — 0,50-1,00: INTERVALLO.

21,40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,2; kC/s 1357 - m 263,2; kC/ 1140): QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 21,40: Notiziario in arabo. — 21,53-22,00: Musica araba.

1,00-2,50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA: 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1,16: Musica leggera. — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40: Gli universitari italiani alla gioventù americana (in spagnolo). — 1,50: Programma speciale per l'Uruguay - Selezione di operette: 1. Lehàr: «La danza delle libellule»; 2. Pietri: «Addio giovinezza»; 3. Lombardo: «Madama di Tebe», duetto delle campane; 4. Ranzato: «Il paese dei campanelli», fantasia; 5. Lehàr: «Paganini», fantasia - Musica varia: 1. Bucchi: «Ridda di gnomi»; 2. Vannini: «Tamburino»; 3. Billi: «Sogno mattutino»; 4. Petralia: «Serenità»; 5. Pizzini: «Serafino». — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2.40-2.50: Notiziario in italiano.

3,00-6,20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA: 3,00: Notiziario in italiano. — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Musica varia: 1. Chesi: «Vette nevose»; 2. Fogliani: «Fantasia in onore del Gran Lama»; 3. Petralia: «Edra»; 4. Billi: «Pattuglia»; 5. Angelo: «Piccolo scherzo»; 6. Fededegni: «Strimpellata spagnola». — 3,50: Notiziario in spagnolo. — 4,00: Notiziario in inglese. — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: Brani da opere di Vincenzo Bellini e Francesco Cilea: 1. Bellini: a) «La sonnambula» (Come per me sereno), b) «I puritani» (Suoni la tromba), c) «Norma», concerto finale; 2. Cilea: a) «Adriana Lecouvreur» (L'anima ho stanca), b) «Poveri fiori»; 3. Cilea: «L'Arlesiana»: a) Il racconto del pastore, b) E' la solita storia - Violinista Edmondo Malanotte: 1. Mozart: Allegro moderato dalla «Sonata n. 10 in si bemolle»; 2. Spezzaferri: «Meriggio sul Colle di S. Bartolo»; 3. Fiorillo: «Capriccio in re» per violino solo - Musica varia: 1. Buzzi-Peccia: «Lolita»; 2. Celani: «L'ora felice»; 3. Costa: «Serenata medioevale»; 4. Culotta: «Valzer da concerto»; 5. D'Ambrosio: «Ronda di folletti». — 5,30: Notiziario in inglese. — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: Notiziario in francese. — 5,55: Notiziario in italiano. — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano

MERCOLEDÌ 23 APRILE 1941-XIX

6,30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO: 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: Musica leggera. — 7,00: Notiziario in inglese. — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: Notiziario in italiano.

7,30-8,40 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE: 7,30: Notiziario in turco. — 7,40: Notiziario in romeno. — 7,50: Notiziario in bulgaro. — 8,00: Notiziario in ungherese. — 8,10: Notiziario in serbo-croato. — 8,20: Notiziario in greco. — 8,30-8,40: Notiziario in francese.

9,00-10,20 (2 RO 3 - 2 RO 6): OCEANIA: 9,00: Notiziario in italiano. — 9,10: Musica varia: 1. Armandola: «L'allegro vagabondo»; 2. Bardi: «Paesaggio orientale». — 9,20-9,30: Notiziario in inglese.

9,40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE: 9,40: Notiziario in spagnolo. — 9,50: Notiziario in portoghese. — 10,00: INTERVALLO. — 10,10-10,20: Notiziario in inglese.

12,15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): Notiziario in turco.

12,30-12,55 (2 RO 4 - 2 RO 6): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: 12,30: Notiziario in arabo. — 12,45-12,55: Musica araba.

13,00-13,25: BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE: a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese - b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo - c) Per l'Impero (2 RO 6): Segnale orario - Bollettino in italiano - Giornale radio.

13,00-13,25 (2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA: Giornale radio in italiano - Notiziario in spagnolo - Notiziario in portoghese.

13,00-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO MEDITERRANEO: Vedi Secondo Gruppo

13,30-15,00 (2 RO 6 - 2 RO 17): ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e Indocina): 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Musica varia: 1. Bormioli: «Gitana»; 2. Ranzato: «Natascia». — 13,45: Notiziario in spagnolo. — 14,00: Notiziario in olandese. — 14,25: Musica sinfonica: 1. Franck: «Lento» e «Allegro non troppo» della «Sinfonia in re minore»; 2. Malipiero: «La predica agli uccelli» da «San Francesco»; 3. Mulè: «Largo per archi»; 4. Marinuzzi: «Andantino all'antica». — 15,00: Notiziario in francese. — 15,10: Musica operistica: 1. Cimarosa: «Giannina e Bernardone», introduzione; 2. Rossini: «Il signor Bruschino», introduzione. — 15,20-15,30: Notiziario in inglese.

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE: Cronache in ungherese.

15,00-15,30 (2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA: 15,00: Notiziario in inglese. — 15,10: Notiziario in italiano. — 15,20-15,30: Notiziario in francese.

16,15-16,25 (2 RO 8 - 2 RO 18): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in inglese.

16,30-18,15 (2 RO 3 - 2 RO 4): MEDIO ORIENTE: 16,30: Manon Lescaut, quattro atti di G. Puccini: atto terzo - Pianista Magda Longari. — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: Notiziario in indostano. — 17,30: Notiziario in francese. — 17,40: Notiziario in inglese. — 17,50: Conversazione in iranico. — 18,05-18,15: Notiziario in iranico.

17,30-18,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: 17,30: Notiziario in arabo. — 17-45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

17,30-18,55 (2 RO 17): SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA: 17,30: Riassunto del programma. — 17,33: Notiziario in portoghese. — 17,45: Notiziario in spagnolo. — 18,00: Musica operistica: 1. Rossini: «Il signor Bruschino», introduzione; 2. Ponchielli: «La Gioconda» (Cielo e mar); 3. Mozart: «Le nozze di Figaro» (Deh vieni, non tardar); 4. Verdi: «Rigoletto» (Pari siamo). — 18,15: Notiziario in italiano. — 18,30-18,55: Musica operistica: 1. Humperdinck: «Haensel e Gretel», pantomima del sonno; 2. Puccini: «Gianni Schicchi» (Firenze è come un albero fiorito); 3. Mascagni: «Iris», aria della piovra; 4. Boito: «Mefistofele» (Son lo spirito che nega); 5. Mascagni: «Le maschere», introduzione dell'opera.

18.00-19,00 (2 RO 1 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**: 18,00: Notiziario in serbo-croato. — 18,10: Notiziario in greco. — 18,20: Notiziario in ungherese. — 18,30: Notiziario in turco. — 18,40: Notiziario in romeno. — 18,50-19,00: Notiziario in bulgaro.

18.30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO E COLONIE**: 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19.00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**: 19,00: Recitazione del Corano. — 19,08: Notiziario in arabo. — 19,35: Conversazione in arabo su argomento di storia orientale. — 19,40-19,50: Musica araba.

19.00-20,30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA**: 19,00: Notiziario in inglese. — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Concerto bandistico: 1. Pizzini: « Marcia caratteristica »; 2. Verdi: « Il trovatore », fantasia dell'opera; 3. Mascagni: « Le maschere », introduzione dell'opera. — 19,50: Notiziario in francese. — 20,00: Notiziario in italiano. — 20,10: Rassegna della stampa italiana. — 20,20-20,30: Musica.

20.00-20,30 (2 RO 14 - 2 RO 15: per l'Europa): **GIORNALE RADIO - COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO.**

20.00-21,20: **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE (PRIMO GRUPPO)**: a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: Notiziario in francese. — 20,50: Notiziario in tedesco. — 21,00: Notiziario in inglese. — 21,10-21,20: **INTERVALLO** - b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,10: Notiziario in maltese. — 20,50: Notiziario in italiano. — 21,00-21,10: Notiziario in francese. — 21,10-21,20: **INTERVALLO** - c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**: 20,40: Notiziario in ungherese. — 20,50: Notiziario in turco. — 21,00: Notiziario in greco. — 21,10-21,20: Notiziario in romeno.

21.20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO)**: 21,20: Notiziario in serbo-croato. — 21,30: Notiziario in bulgaro. — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi Programma a parte). — 22,00: Notiziario in còrso (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 e 2 RO 6). — 22,10: Notiziario in portoghese. — 22,20: Notiziario in spagnolo. — 22,30: Notiziario in francese. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in inglese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** — 23,40: Notiziario in serbo-croato. — 23,50: Notiziario in greco. — 24,00: **INTERVALLO.** — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,10: Notiziario in portoghese. — 0,20: Notiziario in inglese. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in spagnolo. — 0,40: Notiziario in francese. — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

21.40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 21,40: Notiziario in arabo. — 21,53-22,00: Musica araba.

1.00-2,30 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA**: 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1,16: Musica varia: 1. Albanese: « Il serpente »; 2. Barbieri: « Gioconda! »; 3. Castagnoli: « Serenata fiorentina ». — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40: Commento agli avvenimenti. — 1,50: Musica leggera. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-2,50: Notiziario in italiano.

3.00-6,20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA**: 3,00: Notiziario in italiano. — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Organista Marcello Sinatra: 1. Della Ciaia: « Sonata per cembali »; 2. Bach: « Preludio e fuga in do minore ». 3. Bossi: « Alleluja ». — 3,50: Notiziario in spagnolo. — 4,00: Notiziario in inglese. — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese: « Memorie di Muzio Clementi ». — 4,30: Pianista Germano Arnaldi: 1. Clementi: « Sonata op. 25 n. 2 »; a) Allegro con brio, b) Rondò; 2. « Sonata op. 34 n. 1 »: a) Andante tranquillo quasi allegretto e b) Allegro - Musica sinfonica: Cialkowski: « Andante cantabile e allegro moderato » dalla « Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 » - Musica leggera - Canzoni napoletane. — 5,30: Notiziario in inglese. — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: Notiziario in francese. — 5,55: Notiziario in italiano. — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

GIOVEDÌ 24 APRILE 1941-XIX

6.30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO**: 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: Musica varia: 1. Cuscinà: « Come una ronda »; 2. Amadei: « Capricci di bimba »; 3. Pietri: « Doretta », selezione dell'operetta; 4. Savino: « Fantamella ». — 7,00: Notiziario in inglese. — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: Notiziario in italiano.

7.30-8,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**: 7,30: Notiziario in turco. — 7,40: Notiziario in romeno. — 7,50: Notiziario in bulgaro. — 8,00: Notiziario in ungherese. — 8,10: Notiziario in serbo-croato. — 8,20: Notiziario in greco. — 8,30-8,40: Notiziario in francese.

9.00-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA**: 9,00: Notiziario in italiano. — 9,10: Musica leggera. — 9,20-9,30: Notiziario in inglese.

9.40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**: 9,40: Notiziario in spagnolo. — 9,50: Notiziario in portoghese. — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: Notiziario in inglese.

12.15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): Notiziario in turco.

12.30-12,55 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**: 12,30: Notiziario in arabo. — 12,45-12,55: Musica araba.

13.00-13,25: **BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE**: a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese - b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo - c) Per l'Impero (2 RO 6): Segnale orario - Bollettino in italiano - Giornale radio.

13.00-13,25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA**: Giornale radio in italiano - Notiziario in spagnolo - Notiziario in portoghese.

13.00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO**: Vedi Secondo Gruppo.

13.30-15,30 (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE** (Giappone, Cina, Malesia e Indocina): 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Pianista Magda Longari. — 13,45: Conversazione in inglese. — 14,00: Notiziario in olandese. — 14,25: Trio Fanti-Carmirelli-Brunelli: 1. Guerrini: « Adagio e burlesca », dal « Trio primo in si minore »; 2. Beethoven: a) « Andante cantabile con variazioni », b) Minuetto, c) « Finale », dal « Trio in do minore op. 1 n. 3 ». — 15,00: Notiziario in francese. — 15,10: Musica varia: 1. Mascagni: « Danza delle rondini »; 2. Cantù: « Improviso »; 3. Amadei: « Minuetto civettuolo ». — 15,20-15,30: Notiziario in inglese.

15.00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE**: Cronache in spagnolo.

15.00-15,30 (2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA**: 15,00: Notiziario in inglese. — 15,10: Notiziario in italiano. — 15,20-15,30: Notiziario in francese.

16.15-16,25 (2 RO 8 - 2 RO 18): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA**: Comunicazioni in tedesco.

16.30-18,15 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE**: 16,30: Pianista Marta De Concilius: 1. Martucci: « Giga »; 2. Chopin: a) « Due mazurche », b) « Studio op. 10, n. 4 »; 3. Guerrini: « Trovadolea »; 4. Gubitosi: « Studio da concerto » - Soprano Vera Sciuto: 1. Grieg: « Il sogno »; 2. Bagnoli: « Lo seminai il campo; 3. Pizzetti: « Ninna nanna di Sant'Ulliva »; 4. Soresina: a) « Il core mio », b) « O Colombina ». — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: Notiziario in indostano. — 17,30: Notiziario in francese. — 17,40: Notiziario in inglese. — 17,50: Notiziario in bengalico. — 18,05-18,15: Notiziario in iranico.

17.30-18,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**: 17,30: Notiziario in arabo. — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

17.30-18,55 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA**: 17,30: Riassunto del programma. — 17,33: Notiziario in portoghese. — 17,45: Notiziario in spagnolo. — 18,00: Selezione di operette: 1. Celani: « Il segreto di Florian » ; 2. Manente: « Il paradiso dei folli » . — 18,15: Notiziario in italiano. — 18,25-18,55: Selezione di operette: 1. Lehàr: « La danza delle libellule »; 2. Pietri: « Acqua cheta »; 3. Ranzato: « Il paese dei campanelli ».

18.00-19,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**: 18,00: Notiziario in serbo-croato. — 18,10: Notiziario in greco. — 18,20: Notiziario in ungherese. — 18,30: Notiziario in turco. — 18,40: Notiziario in romeno. — 18,50-19,00: Notiziario in bulgaro.

18.30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO E COLONIE**: 18,30: Giornale radio — 18,45: Musica operistica: 1. Verdi: « Aida » (Celeste Aida); 2. Mascagni: « L'amico Fritz » (Son pochi fiori); 3. Rossini: « Il barbiere di Siviglia » (Largo al factotum); 4. Donizetti: « Don Pasquale », coro dei servitori. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO**: 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19.00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**: 19,00: Recitazione del Corano. — 19,08: Notiziario in arabo. — 19,35: Conversazione in arabo su argomento di interesse egiziano e sudanese. — 19,40-19,50: Musica araba.

19.00-20,30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA**: 19,00: Notiziario in inglese. — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Lucia di Lammermoor, tre atti di S. Cammarano, musica di Gaetano Donizetti: atto secondo — 19,50: Notiziario in francese. — 20,00: Notiziario in italiano. — 20,10: Rassegna della stampa italiana. — 20,20-20,30: Musica.

20.00-20,30 (2 RO 14 - 2 RO 15: Per l'Europa): **GIORNALE RADIO - COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO.**

20.40-21,20: **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE (PRIMO GRUPPO)**: a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: Notiziario in francese. — 20,50: Notiziario in tedesco. — 21,00: Notiziario in inglese. — 21,10-21,20: **INTERVALLO**; b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: Notiziario in maltese. — 20,50: Notiziario in italiano. — 21,00: Notiziario in francese. — 21,10-21,20: **INTERVALLO**; c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): 20,40: Notiziario in ungherese. — 20,50: Notiziario in turco. — 21,00: Notiziario in greco. — 21,10-21,20: Notiziario in romeno.

21.20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO)**: 21,20: Notiziario in serbo-croato. — 21,30: Notiziario in bulgaro. — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte). — 22,00: Notiziario in còrso (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 e 2 RO 6). — 22,10: Notiziario in portoghese. — 22,20: Notiziario in spagnolo. — 22,30: Notiziario in francese. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in inglese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** — 23,40: Notiziario in serbo-croato. — 23,50: Notiziario in greco. — 24,00: **INTERVALLO.** — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,10: Notiziario in portoghese. — 0,20: Notiziario in inglese. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in spagnolo. — 0,40: Notiziario in francese. — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

21.40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 21,40: Notiziario in arabo. — 21,53-22,00: Musica araba.

1.00-2,30 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA**: 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1,16: Musiche richieste. — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40: Conversazione di attualità. — 1,50: Musiche richieste. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-2,50: Notiziario in italiano.

3.00-6,20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA**: 3,00: Notiziario in italiano. — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Musica sinfonica: 1. Beethoven: « Allegro con brio » della « Sinfonia n. 8 in fa maggiore »; 2. Respighi: a) « Preludio », b) « La gallina », c) « Il cucù », dalla suite « Gli uccelli ». — 3,50: Notiziario in spagnolo. — 4,00: Notiziario in inglese. — 4,10: Commento politico in inglese — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: Musica operistica: 1. Mascagni: « Silvano », il sogno; 2. Verdi: « La traviata », scena e aria di Violetta; 3. Bolto: « Nerone » (Vivete in pace); 4. Bellini: « La sonnambula » (Prendi, l'anel ti dono); 5 Verdi: « I Lombardi », terzetto - Concerto bandistico: 1. Palombi: « Tema con variazioni per ottoni e timpano »; 2. Lualdi: « Le furie di Arlecchino », introduzione dell'opera; 3. Donizetti: « Lucrezia Borgia », fantasia dell'opera. — 5,30: Notiziario in inglese. — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: Notiziario in francese. — 5,55: Notiziario in italiano. — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino, in italiano.

VENERDÌ 25 APRILE 1941-XIX

6.30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO**: 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: Concerto bandistico: 1. Mascagni: « I Rantzau », preludio dell'opera; 2. Borodin: « Danze » dall'opera « Il principe Igor ». — 7,00: Notiziario in inglese. — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: Notiziario in italiano.

7.30-8,40 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**: 7,30: Notiziario in turco. — 7,40: Notiziario in romeno. — 7,50: Notiziario in bulgaro. — 8,00: Notiziario in ungherese. — 8,10: Notiziario in serbo-croato. — 8,20: Notiziario in greco. — 8,30-8,40: Notiziario in francese.

9.00-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA**: 9,00: Notiziario in italiano. — 9,10: Musica per banda: 1. N. N.: « All'armi »; 2. Verdi: « La battaglia di Legnano », introduzione dell'opera. — 9,20-9,30: Notiziario in inglese.

9.40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**: 9,40: Notiziario in spagnolo. — 9,50: Notiziario in portoghese. — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: Notiziario in inglese.

12.15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): Notiziario in turco.

12.30-12,55 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**: 12,30: Notiziario in arabo. — 12,45-12,55: Musica araba.

13.00-13,25: **BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE**: a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo; c) Per l'Impero (2 RO 6): Segnale orario - Bollettino in italiano - Giornale radio.

13.00-13,25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA**: Giornale radio in italiano - Notiziario in spagnolo - Notiziario in portoghese.

13.00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO**: Vedi Secondo Gruppo.

13.30-15,30 (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE** (Giappone, Cina, Malesia e Indocina): 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Musica sinfonica: 1. Gubitosi: « Notturno »; 2. Cialkowski: Ultimo tempo della « Sinfonia n. 5 in mi minore », op. 64. — 14,00: Notiziario in olandese. — 14,25: Banda della R. Guardia di Finanza diretta dal Mo Antonio D'Elia: 1. Giordano: « Il Re », fantasia dell'opera; 2. Mancinelli: « Isora di Provenza », prologo; 3. Zandonai: « La farsa amorosa », introduzione dell'opera. — 15,00: Notiziario in francese. — 15,10: Musica leggera. — 15,20-15,30: Notiziario in inglese.

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in bulgaro.

15,00-15,30 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA:** 15,00: **Notiziario in inglese.** — 15,10: **Notiziario in italiano.** — 15,20-15,30: **Notiziario in francese.**

16,15-16,25 (2 RO 8 - 2 RO 18): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in spagnolo.

16,30-18,15 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE:** 16,30: Concerto variato: 1. Glinka, « Kamarinskaya », introduzione su due temi popolari russi; 2 Bonnard: « Idillio villereccio »; 3. Amadei: « Scena campestre »; 4. Allegra: « Il gatto in cantina »; 5. Mozart: « Le nozze di Figaro », introduzione; 6. Ranzato: « Carovana notturna »; 7. Rauls: « Danza delle bambolette ». — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: **Notiziario in francese.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,50: Conversando con gli ascoltatori (in inglese). — 18,05-18,15: **Notiziario in iranico.**

17,30-18,00: **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI:** 17,30: Notiziario in arabo. — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana

17,30-18,55 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA:** 17,30: Riassunto del programma. — 17,33: **Notiziario in portoghese.** — 17,45: **Notiziario in spagnolo.** — 18,00: Musica leggera — 18,15: **Notiziario in italiano.** — 18,30-18,55: Musica leggera

18,00-19,00 (2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE:** 18,00: **Notiziario in serbo-croato.** — 18,10: **Notiziario in greco.** — 18,20: **Notiziario in ungherese.** — 18,30: **Notiziario in turco.** — 18,40: **Notiziario in romeno.** — 18,50-19,00: **Notiziario in bulgaro.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 19,00: Recitazione del Corano — 19,08: **Notiziario in arabo.** — 19,35: Conversazione in arabo su argomento religioso islamico — 19,40-19,50: Musica araba.

19,00-20,30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA:** 19,00: **Notiziario in inglese.** — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Musica leggera — 19,50: **Notiziario in francese.** — 20,00: **Notiziario in italiano.** — 20,10: Rassegna della stampa italiana. — 20,20-20,30: Musica.

20,00-20,30 (2 RO 14 - 2 RO 15): Per l'Europa): Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,40-21,20: **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE (PRIMO GRUPPO):** a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: **Notiziario in francese.** — 20,50: **Notiziario in tedesco.** — 21,00: **Notiziario in inglese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO:** b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: **Notiziario in maltese.** — 20,50: **Notiziario in italiano.** — 21,00: **Notiziario in francese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO:** c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): 20,40: **Notiziario in ungherese.** — 20,50: **Notiziario in turco.** — 21,00: **Notiziario in greco.** — 21,10-21,20: **Notiziario in romeno.**

21,20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO SECONDO GRUPPO):** 21,20: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,30: **Notiziario in bulgaro.** — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi Programmi a parte). — 22,00: **Notiziario in córso** (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 e 2 RO 6) — 22,10: **Notiziario in portoghese.** — 22,20: **Notiziario in spagnolo.** — 22,30: **Notiziario in francese.** — 22,45: Giornale radio in italiano — 23,00: **Notiziario in inglese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** — 23,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,50: **Notiziario in greco.** — 24,00: **INTERVALLO.** — 0,07-1,00 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,10: **Notiziario in portoghese.** — 0,20: **Notiziario in inglese.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in spagnolo.** — 0,40: **Notiziario in francese.** — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

21,40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI:** 21,40: **Notiziario in arabo.** — 21,58-22,00: Musica araba.

1,00-2,50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA:** 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica leggera. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Commento agli avvenimenti. — 1,50: Soprano Luisa Garbi: 1. Pergolesi: « Se tu m'ami »; 2. Grieg: « Canzone di Solvey »; 3. Tosti: « Serenata »; 4. Gardelli: « Maggiolata »; 5. Lualdi: « La canzone di Francisco »; 6. Davico: « Ninna nanna » - Mezzosoprano Maria Urban: 1. Scarlatti: a) « Avete nel volto », b) « L'aver mirato »; 2. Bassani: « Minuetto »; 3. Schumann: a) « Primavera », b) « Barcarola », c) « Quand'odo la canzone »; 4 Davico: « Come un cipresso notturno » - Musica varia: 1 Pietri: « Doretta », selezione dell'operetta. 2. Cimarosa: « Il matrimonio segreto », introduzione dell'opera. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-2,50: **Notiziario in italiano.**

3,00-6,20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA:** 3,00: **Notiziario in italiano.** — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Musica leggera. — 3,50: **Notiziario in spagnolo.** — 4,00: **Notiziario in inglese.** — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: Musica organistica: 1. Bach: « Sinfonia » della « Cantata 146 »; 2. Frescobaldi: « Toccata decima »; 3. Bossi: « Pastorale » - Soprano Lea Palerani: 1. Falconieri: « Bella porta di rubini »; 2. Mozart: « La violetta »; 3. Schumann: « Sei bella, o mia dolcezza »; 4. Grieg: « Io t'amo »; 5 Cimra: « Stornello » - Trio Campajola-Oblach-Piccioli: 1. Smetana: « Moderato assai e andante » dal « Trio in sol minore », op. 15; 2. Zecchi: « Pensoso e rapsodico », dal « Trio » — 5,30: **Notiziario in inglese.** — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: **Notiziario in francese.** — 5,55: **Notiziario in italiano.** — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

SABATO 26 APRILE 1941-XIX

6,30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO:** 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: Canzoni napoletane. — 7,00: **Notiziario in inglese.** — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: **Notiziario in italiano.**

7,30-8,40 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE:** 7,30: **Notiziario in turco.** — 7,40: **Notiziario in romeno.** — 7,50: **Notiziario in bulgaro.** — 8,00: **Notiziario in ungherese.** — 8,10: **Notiziario in serbo-croato.** — 8,20: **Notiziario in greco.** — 8,30-8,40: **Notiziario in francese.**

9,00-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA:** 9,00: **Notiziario in italiano.** — 9,10: Musica operistica: 1. Wolf Ferrari: « I quatro rusteghi », intermezzo; 2. Bellini: « Norma », introduzione. — 9,20-9,30: **Notiziario in inglese.**

9,40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE:** 9,40: **Notiziario in spagnolo.** — 9,50: **Notiziario in portoghese.** — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: **Notiziario in inglese.**

12,15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in turco.**

12,30-12,55 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI:** 12,30: **Notiziario in arabo.** — 12,45-12,55: Musica araba.

13,00-13,25: **BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE.** a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo; c) Per l'Impero (2 RO 6): Segnale orario - Bollettino in italiano - Giornale radio.

13,00-13,25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA:** Giornale radio in italiano **Notiziario in spagnolo - Notiziario in portoghese.**

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15). **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO** (Vedi Secondo Gruppo)

13,00-15,30 (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e Indocina):** 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese — 13,49 (circa): Marce militari: 1. Pellegrino: « L'aquila legionaria »; 2. Cirenei: « Marcia trionfale ». — 13,45: **Notiziario in giapponese.** — 14,00: **Notiziario in olandese.** — 14,25: **Lucia di Lammermoor**, tre atti di S. Cammarano, musica di Gaetano Donizetti: atto terzo — 15,00: **Notiziario in francese.** — 15,10: Musica varia: 1. Ranzato: « Carovana notturna »; 2. Tagliaferri: « Napule ca se ne va »; 3 Rauls: « Danza delle bambolette ». — 15,20-15,30: **Notiziario in inglese.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in serbo-croato.

15,00-15,30 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA:** 15,00: **Notiziario in inglese.** — 15,10: **Notiziario in italiano.** — 15,20-15,30: **Notiziario in francese.**

16,15-16,25 (2 RO 8 - 2 RO 18): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in russo.

16,30-18,15 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE:** 16,30: Pianista Marla Collima: 1. Durante: « Toccata in re minore »; 2. Monteverdi: Madrigale: « Quell'augellin che canta »; 3. Chopin: a) « Notturno in mi minore », b) « Tre studi », op. 25 n. 6 e n. 2, op 10 n. 8 - Violoncellista Roberto Caruana: 1. Grazioli: « Adagio »; 2 Mainardi: « Canzone a ritmo di danza ». — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: **Notiziario in francese.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,50: Musica varia. — 18,05-18,15: **Notiziario in iranico.**

17,30-18,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI:** 17,30: **Notiziario in arabo.** — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

17,30-18,55 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA:** 17,30: **Riassunto del programma.** — 17,33: **Notiziario in portoghese.** — 17,45: **Notiziario in spagnolo.** — 18,00: Musica varia: 1. Malberto: « Sempre avanti »; 2. Rixner; « Bopsassa »; 3. Savino: « Piedigrotta »; 4. Fischer: « Berlino di notte »; 5. Lojero: « Madrilena ». — 18,15: **Notiziario in italiano.** — 18,30-18,55: Musica varia: 1. Ranzato: « Carovana notturna »; 2. Becce: « Leggenda d'amore »; 3. Angelo: « Festa interrotta »; 4. Castaldi: « Tarantella »; 5. Barbi: « Paesaggio orientale »

18,00-19,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE:** 18,00: **Notiziario in serbo-croato.** — 18,10: **Notiziario in greco.** — 18,20: **Notiziario in ungherese.** — 18,30: **Notiziario in turco.** — 18,40: **Notiziario in romeno.** — 18,50-19,00: **Notiziario in bulgaro.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO E COLONIE:** 18,30: Giornale radio — 18,45: Musica varia: 1. Gambardella: « Quanno ma-mmeta t'a fatto »; 2. Allegra: « Il gatto in cantina »; 3 Lama: « Reginella »; 4 Brunetti: « Sogno blu ». — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO:** 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI:** 19,00: Recitazione del Corano — 19,08: **Notiziario in arabo.** — 19,35: Conversazione in arabo su argomento di politica internazionale — 19,49-19,50: Musica araba.

19,00-20,30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA:** 19,00: **Notiziario in inglese.** — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Musica operistica: 1 Bellini: « Norma » (Ite sul colle); 2. Donizetti: « Lucia di Lammermoor » (Percorrete le spiagge vicine); 3 Verdi: « Aida », gran marcia trionfale; 4 Mussorgski: « Boris Godunoff », coro dei pellegrini; 5 Mascagni: « Cavalleria rusticana », brindisi. — 19,50: **Notiziario in francese.** — 20,00: **Notiziario in italiano.** — 20,10: Rassegna della stampa italiana. — 20,20-20,30: Musica.

20,00-20,30 (2 RO 14 - 2 RO 15): **PER L'EUROPA:** Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,40-21,20: **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE (PRIMO GRUPPO):** a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: **Notiziario in francese.** — 20,50: **Notiziario in tedesco.** — 21,00: **Notiziario in inglese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO:** b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: **Notiziario in maltese.** — 20,50: **Notiziario in italiano.** — 21,00: **Notiziario in francese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO:** c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): 20,40: **Notiziario in ungherese.** — 20,50: **Notiziario in turco.** — 21,00: **Notiziario in greco.** — 21,10-21,20: **Notiziario in romeno.**

21,20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO):** 21,20: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,30: **Notiziario in bulgaro.** — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte). — 22,00: **Notiziario in córso** (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 e 2 RO 6). — 22,10: **Notiziario in portoghese.** — 22,20: **Notiziario in spagnolo.** — 22,30: **Notiziario in francese.** — 22,45: Giornale radio in italiano — 23,00: **Notiziario in inglese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** — 23,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,50: **Notiziario in greco.** — 24,00: **INTERVALLO.** — 0,07-1,00 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,10: **Notiziario in portoghese.** — 0,20: **Notiziario in inglese.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in spagnolo.** — 0,40: **Notiziario in francese.** — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

21,40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI:** 21,40: **Notiziario in arabo.** — 21,58-22,00: Musica araba.

1,00-2,50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA:** 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Brunetti: « Sogno blu »; 2. Rossini: « Barcarola veneziana »; 3. Polchi: « Maggiolata ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Sen. Puricelli: « Bilancio della XXII Fiera Campionaria ». — 1,50: Selezione di canzoni popolari - Musica varia: 1. Ponchielli: « I promessi sposi », introduzione dell'opera; 2 Strauss: « Rose del sud »; 3. Pennati-Malvezzi: « Aquile d'Italia ». — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-2,50: **Notiziario in italiano.**

3,00-6,20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA: 3,00: Notiziario in italiano.** — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Musica leggera. — 3,50: **Notiziario in spagnolo.** — 4,00: **Notiziario in inglese.** — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: Concerto sinfonico vocale: 1. Livabella: « Manina di neve », cantata per due soprani, coro ed orchestra; 2. Weber: « Abù Hassan »; 3. Wagner: « Tannhäuser », introduzione dell'opera - Musica varia: 1. Escobar: « Danza »; 2. Azzari: « Baccanale »; 3. Angelo: « Piccolo scherzo ». — 5,25: Riassunto del programma settimanale. — 5,30: **Notiziario in inglese.** — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: **Notiziario in francese.** — 5,55: **Notiziario in italiano.** — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

RADIO TOKIO

TRASMISSIONE DEDICATA ALL'ITALIA

(Tutti i giorni dalle 21,35 alle 22,30)

JZJ 11800 kC/s - 25,42 m

JLG2 9505 kC/s - 31,57 m

DOMENICA 20 APRILE

Notiziario - Attualità varia - Conversazione: Episodi di valore nella guerra in Cina.

LUNEDÌ 21 APRILE

Notiziario - Attualità varia - Conversazione: Autarchia nell'industria giapponese.

MARTEDÌ 22 APRILE

Notiziario - Attualità varia - Conversazione: Un brano di mitologia giapponese.

MERCOLEDÌ 23 APRILE

Notiziario - Attualità varia - Conversazione: L'importanza di *hanamici* nel teatro giapponese.

GIOVEDÌ, 24 APRILE

Notiziario - Conversazione: La campagna contro la tubercolosi nel Giappone - Cronaca: Il romanzo *Docchi Hisa-curighe* di Gippenscia Icciù.

VENERDÌ 25 APRILE

Notiziario - Attualità varia - Conversazione: Le operazioni militari del mese di aprile.

SABATO 26 APRILE

Notiziario - L'ora dedicata ai bambini - Conversazione: I 2600 anni di storia giapponese.

LA RADIO E LE STELLE

Fino a pochi anni fa, l'ipotesi che fra la radio e le stelle potesse esistere una qualsiasi relazione sarebbe stata considerata la massima delle assurdità. Ma, nel 1933, si verificò un fatto per cui una simile ipotesi era invece da prendersi sul serio.

In quell'anno, nelle campagne di una cittadina degli Stati Uniti d'America e propriamente di Holmdel (New Jersey), il dott. Carlo G. Jansky, dei Laboratori della Bell Telephone, ricercava l'origine di alcuni deboli disturbi atmosferici mediante un radioricevitore molto sensibile, munito di un lungo aereo, montato in modo da poter venire girato in ogni direzione.

L'apparecchio raccolse vari rumori, e, tra questi, il dott. Jansky notò un sibilo persistente molto acuto: deciso d'indagare a fondo le cause di un sì particolare disturbo, questo scienziato nordamericano incominciò una serie di osservazioni sistematiche, per misurare l'intensità del misterioso suono, dirigendo lentamente l'antenna verso ciascun punto dell'orizzonte.

Egli potè così riscontrare un forte aumento nell'intensità del suono, quando l'antenna si orientava secondo una certa direzione. Questa subiva, però, un progressivo spostamento, e, solo dopo un anno di costanti osservazioni, il disturbo sembrava provenire dalla stessa direzione trovata nelle osservazioni compiute un anno prima. Quale poteva essere la causa di un disturbo atmosferico, oltremodo singolare? Era possibile che una stazione radiotrasmittente emettesse un segnale continuo variandone costantemente la direzione nel corso dell'anno?

Jansky suppose allora che l'origine di questo particolarissimo disturbo fosse fuori della Terra, negli spazi siderei: siccome la direzione cambiava secondo l'ora della giornata, egli pensò di cercare la causa nel Sole

L'origine del disturbo mutava progressivamente coi mesi e con le stagioni; a distanza di sei mesi, tale disturbo non proveniva dalla direzione opposta. Il Sole, quindi, non c'entrava per nulla. Jansky esaminò le direzioni, secondo le ore e i giorni, e pervenne alla conclusione che il disturbo proveniva da una direzione fissa rispetto alle stelle, ma non rispetto al Sole.

Osservando il firmamento, ciascuno avrà notato che, ogni notte, le stelle sorgono ad oriente, s'innalzano fino ad un certo punto del cielo, ne discendono e tramontano ad occidente; però, una data costellazione o un dato gruppo di stelle sorge all'orizzonte un po' più presto rispetto al tempo solare. Dopo un mese, l'anticipo, col quale si leva una costellazione, è di circa due ore. Dopo sei mesi, un gruppo di stelle tramonterà poco dopo il tramonto del Sole, mentre sei mesi prima, al tramonto, la stessa costellazione cominciava appena a sorgere all'orizzonte.

Questo apparente movimento progressivo delle stelle è dovuto alla rotazione terrestre. La Terra ha inoltre un movimento di rivoluzione intorno al Sole, che si effettua nel periodo di circa 365 giorni. Mentre si ritiene comunemente che l'anno sia costituito da 365 giorni, effettivamente la Terra ruota intorno al suo asse 366 volte rispetto alle stelle, prima d'aver compiuto un giro completo intorno al Sole.

Se, or dunque, l'acuto sibilo, notato da Jansky, partecipava a questa fase di orientamento stagionale, osservata per il movimento annuale delle stelle, era fuori d'ogni dubbio che il disturbo proveniva da qualche punto fisso dell'Universo, al di là della Terra, e da una distanza di tale entità che nemmeno la rivoluzione terrestre alterava la direzione nello spazio, dalla quale il rumore sembrava provenire.

Il dr. Jansky continuò le sue ricerche, ascoltando sempre su di un'onda di metri 14,6; il suo apparecchio era cioè accordato per una frequenza di 20.500 chilocicli al secondo. Egli notò che il cambiamento apparente della direzione con le stagioni corrispondeva dappresso ai mutamenti di posizione della Terra rispetto al Sole, e, perciò, in base a considerazioni astronomiche, fu possibile stabilire la direzione — fra le stelle — da cui sembravano provenire quelle onde misteriose.

Dai calcoli risultò che la « stazione radio celeste » — la quale emetteva l'acuto sibilo — doveva trovarsi nella direzione della Via Lattea e precisamente in quella zona del cielo indicato come il centro del nostro sistema galattico.

Pei competenti di astronomia, diciamo che il punto di provenienza ha le seguenti coordinate: ascensione retta 17 ore e 30 minuti; declinazione dieci gradi sud; pei profani della scienza dei cieli, diciamo, invece, che questo punto è vicino alla regione siderale, verso la quale il Sole si dirige con una velocità di 65.000 km. all'ora, trascinando seco la Terra e l'intero sistema planetario.

Ma è possibile che la Terra, nella sua corsa attraverso il sistema galattico, incontri un flusso di elettroni o corpuscoli che ionizzi la parte superiore dell'atmosfera terrestre, in modo che ne derivi questo disturbo alla radio?

La risposta a questo quesito coinvolge problemi complessi.

RUGGERO RUGGIERI.

I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

Pubblichiamo soltanto le trasmissioni fisse della Radio germanica, i programmi dettagliati non essendoci pervenuti.

DOMENICA

18: Echi dal fronte.
19: Notiziario di guerra.
19,40: Cronache sportive.
20: Notiziario.
22: Notiziario.
24: Notiziario.
0,10-2: Concerto.

LUNEDÌ

18,10: Concerto (da stabilire).
19: Notiziario di guerra.
19,40: Cronache sportive.
20: Notiziario.
22: Notiziario.
24: Notiziario.
0,10-2: Concerto.

MARTEDÌ

18,10: Concerto (da stabilire).
19: Notiziario di guerra.
19,40: Cronache sportive.
20: Notiziario.
22: Notiziario.
24: Notiziario.
0,10-2: Concerto.

MERCOLEDÌ

18,10: Concerto (da stabilire).
19: Notiziario di guerra.
19,40: Cronache sportive.
20: Notiziario.
22: Notiziario.
24: Notiziario.
0,10-2: Concerto.

GIOVEDÌ

18,10: Concerto (da stabilire).
19: Notiziario di guerra.
19,40: Cronache sportive.
20: Notiziario.
22: Notiziario.
24: Notiziario.
0,10-2: Concerto.

VENERDÌ

18,10: Concerto (da stabilire).
19: Notiziario di guerra
19,40: Cronache sportive.
20: Notiziario.
22: Notiziario.
24: Notiziario.
0,10-2: Concerto.

SABATO

18,10: Concerto (da stabilire).
19: Notiziario di guerra.
19,40: Cronache sportive
20: Notiziario.
22: Notiziario.
24: Notiziario.
0,10-2: Concerto.

STAZIONI PRINCIPALI

	kC/s	m	kW
Berlino	950	315,8	100
Vienna	592	506,8	120
Böhmen	1113	269,5	60
Alpen	886	338,6	100
Danubio	922	325,4	100
Vistola	224	1339	120
Posen	1204	249,2	50
Staz. del Prot. di Praga	638	470,2	120
Staz. del Prot. di Brno	1158	259,1	32

STAZIONI SUSSIDIARIE

	kC/s	m	kW
Onda comune della Germania del Sud	519	578	1
Francoforte	1195	251	25
Saarbrücken	859	349,2	17
Onda comune della Slesia	1231	243,7	5
Onda comune della Marca Orientale	1285	233,5	15
Onde comune della Germania del Nord	1330	225,6	5
Danzica II	1303	230,2	0,5
Danzica III	1429	209,9	0,5
Dresda	1465	204,8	0,25
Kattovice	868	345,6	50
Königsberg II	1348	222,6	2
Linz	1267	236,8	15
Litzmannstadt	1339	224	10
Memel	1384	216,8	10
Staz. del Prot. Moravska-Ostrava	1348	222,6	2
Staz. del Gov. di Cracovia	1022	293,5	10
Staz. del Gov. di Varsavia	1366	219,6	10

LA PICCOLA LIÙ

Nello sfondo fiabesco, tutto acceso di colore e di fantasia dell'ultima opera pucciniana, una piccola e dolce figura si staglia in modo particolare con la sua viva e appassionata umanità e col suo straziante dolore: la figura della piccola schiava, la quale preferisce la morte al pericolo di tradirsi e di svelare il segreto della sua anima generosa: la piccola e dolce Liù, nata dallo stesso cuore da cui erano nate Manon, Mimì, Cio-cio-san e Suor Angelica. E nel martirio della piccola schiava sembra scolori tutt'intorno il fasto sgargiante della superba corte cinese, spariscono quasi tutti gli altri protagonisti e lei sola par che resti a dominare con la sua umanità, col soffio della sua poesia, con la ferita vermiglia del suo piccolo e grandissimo cuore

Ed è da quella ferita che partirà, per giungere al cuore della Principessa crudele cinta di gelo, la prima rivelazione dell'amore. Come nel mito di Amarilli alla quale Venere aveva dato una freccia perchè con essa si trapassasse il cuore e dolorante e sanguinante si recasse alla porta della capanna del bel pastore follemente amato e che non voleva saperne di lei. Per tre notti la fanciulla era andata a picchiare alla capanna del suo amore. Ma invano. Frattanto, nelle lunghe e inutili soste, una pozza vermiglia, creata dalle gocce di sangue colanti dal cuore trafitto della fanciulla, s'era formata dinanzi alla porta crudele che non voleva dischiudersi. Verso la fine della terza notte avvenne il prodigio: un nuovo fiore, un fiore che nessuno aveva mai visto, un fiore dal color di sangue era nato dalla pozza vermiglia. « Ho un fiore da darti, un bel fiore che tu non conosci » gemette la fanciulla, bussando ancora alla porta della capanna del suo bel pastore. Il pastore aprì finalmente. Amarilli gli dette il fiore purpureo nato dal sangue del suo cuore e ne ebbe l'amore. Ma il fiore nato dal cuore lacerato della piccola Liù è colto da Turandot sulla cui bocca stupenda il Principe ignoto imprimerà il sigillo del suo bacio di fuoco.

Povera e dolce Liù. Tu sei morta per lui che non si era accorto di te e del tuo amore. Ma tu che eri una così piccola cosa insignificante nella notte insonne e febbrile della grande città imperiale non sparisci dal dramma, neanche quando il popolo sgomento si trascinerà fuori della scena il tuo vergine corpo senza vita. E sei forse tu, tu sola che continui a vivere nel cuore di chi è stato testimone del tuo sacrifizio, sei forse tu sola che le folle che assistono alla rappresentazione dell'ultima opera di Giacomo Puccini si portano seco nel cuore abbandonando la sala. Come tu ti sei portata con te il dolce Maestro che ti aveva evocato e la cui mano si fermò con la tua morte.

Come deve aver pensato a te, piccola Liù, Giacomo Puccini quel triste giorno, laggiù, nel freddo biancore della clinica di Brusselle dove si era recato con la vana speranza di guarire, quando, alla vigilia dell'operazione che non doveva salvarlo, affiorò dal suo cuore fasciato dal fatidico presentimento il tragico testamento: « L'opera sarà rappresentata incompleta e poi qualcuno uscirà a dire al pubblico: A questo punto il Maestro è morto ». E così fu fatto alla « Scala » quella sera di trionfo e d'angoscia ineffabile insieme in cui *Turandot* apparve per la prima volta al pubblico.

La singolare serata non fu più dimenticata da chi potè assistervi e il suo ricordo è consacrato come in preziosi documentari nelle cronache artistiche dei giornali che hanno riferito dello spettacolo glorioso. Il compianto Cesàri del *Corriere della Sera* scriveva all'indomani di quel 25 aprile del 1926, data che segna il natale al pubblico della *Turandot*: « Il dolce cantore di Manon, di Mimì, di Butterfly fu con noi ieri sera. L'opera si è fermata al punto che il Maestro l'ha dovuta abbandonare. Così *Turandot* passò come un simbolo vivente della vita dell'artista: una storia breve di applausi e di successi, interrotta da una pausa di eternità. La serata, trascorsa fra gli applausi, si chiuse con un momento di silenzio: quando il corpicino trafitto di Liù sparì dietro la scena insieme al corteo dei popolani dolenti, mentre in orchestra un *mi bemolle* acutissimo dell'ottavino sembrava narrare ancora della fuggevole anima e del mistero dolente, fisso, impenetrabile, in cui vanno a sbollire le grandi passioni o gli oscuri amori come quello della piccola Liù, Arturo Toscanini dal suo posto di direttore, a voce bassa e commossa, ha annunziato che a quel punto Puccini aveva lasciato la composizione dell'opera. E il velario si è lentamente abbassato sopra *Turandot* ».

Dopo la morte della povera e piccola Liù.

n. a.

PARLIAMO LO SPAGNOLO

Proprietà riservata del «Radiocorriere»
Riproduzione vietata

Schema delle lezioni che verranno tenute dal prof. Filippo Sassone.

VENTINOVESIMA LEZIONE

Lunedì 21 aprile - ore 19,30

Vediamo i pronomi personali. I pronomi personali soggetto, come li chiama con molta chiarezza il professor Carlo Boselli, sono: *yo*, da scriversi con *y* greca, in italiano «io»; *tú*, tale e quale in italiano, ed *él* che vuol dire «egli», «esso», «lui». Siccome *tú* ed *él* possono essere altre parti del discorso, quando sono pronomi personali vanno accentati. Plurale: *nosotros*, che vuol dire «noi»; *vosotros*, «voi»; *ellos*, «loro».

Soltanto il terzo pronome personale singolare cambia nel femminile, e di *él* (egli) fa *ella*, da scriversi con la *ll*, equivalente a «ella», «essa», «lei».

Nel plurale hanno tutti il loro femminile: *nosotros* fa *nosotras*; *vosotros* fa *vosotras*; *ellos* fa *ellas*.

In spagnolo non si dà più del «voi» fuorchè nel linguaggio poetico, perchè antico, ma del «lei», alla rovescia che in italiano. Il «voi» è soltanto plurale di «tu». In spagnolo si dice *Usted* che è il «lei» italiano, oggi non usato più in Italia. *Usted es muy bonita* (lei è molto bella).

Il pronome personale, in spagnolo, come in latino e anche in italiano, si può omettere davanti al verbo perchè la desinenza verbale basta a indicare la persona: *Veo* = vedo, senza bisogno di dire *yo veo* = io vedo. *Has ido al teatro?* (sei andato a teatro?), senza che ci sia necessità di dire: «Tu, sei andato...?», ecc. *Tu ha ido...?* In certi casi però bisognerà metterlo, quando si mette in italiano, per dare più forza, o perchè ci sia un vocativo. Esempi: *Nadie habla? Pues, yo hablaré* = Nessuno parla? Dunque, io parlerò; *oh tu, mi amigo leal, dime la verdad* = o tu, amico leale, dimmi la verità.

Altri pronomi personali, che sono dei casi indiretti. *Me*, in italiano «mi»; *te*, in italiano «ti»; *le, lo, la*, in italiano, «lo», «la»; *nos*, in italiano «ci»; *os*, in italiano «vi»; *los, las*, in italiano «li», «le»; *se*, il riflessivo italiano «si»; *lo*, «lo» (neutro).

Tutti possono mettersi prima o dopo del verbo, ed essere usati come prefissi o come suffissi, al pari di quanto avviene in italiano. Esempi: *Me miró* = Mi guardò. Si può dire, *miróme* = guardommi, e in questo caso la parola piana che risulta conserva l'accento che aveva nella *o*, quando il verbo era staccato dal pronome ed era parola tronca = *mirò. Me parece* = mi sembra. Si può dire: *Paréceme* = sembrami, ma questo *paréceme* porta un accento nella prima *e*, perchè è parola sdrucciola e tutte le sdrucciole spagnole, senza eccezione, vanno accentate.

Più esempi: *Te digo* = ti dico; *Le dijo* = gli disse; *lo vió* = lo vide; *la conoció* = la conobbe; *nos dejó* = ci lasciò; *os esperé* = vi aspettai; *los llamo, las llamo* = li chiamo, le chiamo; *Así lo espero* = così spero... lo spero... neutro quel «lo», aspetto ciò. *Espero lo bueno* = aspetto il buono, il bello, ecc.

Vediamo i possessivi, che in spagnolo sono i seguenti: *mio, mia*, lo stesso che in italiano: *tuyo, tuya* = tuo, tua; *suyo, suya* = suo, sua; *nuestro, nuestra* = nostro, nostra; *vuestro, vuestra* = vostro, vostra. Badate che *suyo, suya* è pure in spagnolo terza persona plurale ed equivale a «di loro», «di essi», «di esse», perchè nè «loro» italiano, nè «leur» francese esistono in spagnolo. Esempio: *porqué Juan, Pedro y Antonio están en esa casa?* = perchè Giovanni, Pietro e Antonio sono in quella casa?; *porque es suya* = perchè è sua..., ma in italiano si dovrebbe dire: «perchè è la loro, per chè è di loro, perchè è casa loro»...

Anche in ispagnolo si può dire *porque es de ellos;* ma se si dice *suya*, non è errore.

Mío, tuyo, suyo e i loro femminili diventano *mi, tu, su; mis, tus, sus*, al plurale, quando vanno prima d'un sostantivo o d'un aggettivo. Esempio: *Mi casa* che si dice in ispagnolo: «la mia casa» o «casa mia». *Tu sombrero* che si dice in ispagnolo invece di «il tuo cappello» o «il cappello tuo»; *su baston*, invece di «il suo bastone»; *mis zapatos* invece di «le mie scarpe»; *tus cabellos* invece di «i tuoi capelli»; *sus manos* invece di «le sue mani». Uno spagnolo non dirà *voy alla casa mia*, ma *voy a mi casa*.

TRENTESIMA LEZIONE

Venerdì 25 aprile ore 19,30

Parliamo dei pronomi dimostrativi. I pronomi sostanzialmente dimostrativi cui ci riferiamo per primi sono tre: questo, codesto, quello: *este, ese y aquel*; i femminili sono: *esta, esa y aquella*; e i plurali maschili, *estos, esos, aquellos*; *esas, estas, aquellas*, femminili. *Este* indica la persona, l'animale o l'oggetto vicino a colui che parla; *ese* indica la persona, l'animale o l'oggetto vicino a colui col quale si parla; e *aquel* si riferisce alla persona, animale od oggetto lontani da coloro che parlano. Esempio: Due persone hanno ciascuna il loro orologio in mano. L'orologio si chiama in ispagnolo *reloj*, da scriversi con la *jota* alla fine, *jota* che quasi mai si pronuncia e che può anche non scriversi. La prima persona dice: *este reloj*, si riferisce al suo, all'orologio che ha in mano, «questo orologio», *es mejor que ese*, «è meglio di codesto», dell'orologio che ha in mano la persona a cui parla; *pero aquel reloj* (un orologio lontano che sta nel muro), «ma quell'orologio», *pero aquel reloj es el unico exacto*, «è l'unico esatto». L'uso di *este, ese, aquel, esta, esa, aquella, estos, esos, aquellos, estas, esas, aquellas* è osservato con rigore e il precetto da tutti gli spagnoli. Quando si tratta dei giorni, per esempio, si dice così: *Este dia* (questo giorno, il giorno in cui si parla); *estos dias* (questi giorni); *ese dia* (un giorno passato, vicino), e *aquel dia* (un giorno passato, già remoto). Ma per un giorno futuro, per un fatto che si annuncia, si può usare anche *ese*, «quel giorno». *I ese dia, el de la victoria, será un dia feliz* (e quel giorno, quello della vittoria, sarà un giorno felice). *Esta, esa* si usano in ispagnolo per riferirsi alla città nella quale si scrive una lettera e per riferirsi alla città cui la lettera va indirizzata, e si omette la parola «città» o il suo nome. Per esempio: *Apenas anoche llegué a esta, ya te escribo* = appena ieri arrivai a questa (si sottintende città) e già ti scrivo ecc. ecc. *Mañana a las cinco llegaré a esa* = domani alle cinque arriverò a codesta (e si sottintende città).

Este, ese y aquel traducono pure in spagnolo i pronomi italiani: questi, quegli, colui, costui, costei, coloro, ecc. *Quien es este?* = chi è costui? *que ha dicho aquel?* = che cosa ha detto colui; *yo quiero más a Antonio que a Pedro; pero este me quiere más a mi.* Traduco quasi letteralmente: io voglio più bene ad Antonio che a Piero, ma questi (ecco il pronome) vuol più bene a me; *aquellos que quieran partir* = coloro che vogliano partire.

Ci sono poi i pronomi neutri *esto, eso, aquello* senza plurale. Equivalgono agli italiani: questo, ciò, codesto, quello *Esto me gusta* = questo mi piace, o, meglio, ciò mi piace; *eso no es verdad* = ciò non è vero. Lo spagnolo non dice mai: non è vero, ma: non è verità = *no es verdad. Por eso* = perciò. *Eso se sabrá después* = ciò si saprà dopo.

Il pronome dimostrativo, come già dicemmo del possessivo, può essere anche aggettivo, anzi lo è ogni volta che va congiunto al nome: *Esta casa* = questa casa; *aquella casa* = quella casa. Altrimenti è pronome: *cual es tu casa?* = qual è casa tua?; *aquella que vi ayer* (*aquella*, pronome) = quella che vedesti ieri.

Pronomi relativi: *que, cual, quien, cuyo*; che, quale, chi, cui. *Que* rimane invariato. *Cual, quien* invariati nel genere, ma coi loro plurali: *cuales, quienes. Cuyo* ha il femminile *cuya* ed il plurale *cuyos* e *cuyas. Que* come «che» italiano, e, in certi casi, come «cui». *El hombre que te habló* = l'uomo che ti parlò; *el hecho a que me refiero* = il fatto a cui mi riferisco. Ma in ispagnolo si può dire pure «al quale»: *el hecho al cual me refiero.*

Quien, in italiano «chi». Si può riferire soltanto a persone. *Quien es?* = chi è?; *el hombre de quien te hablé* = l'uomo del quale, di cui ti parlai; *quienes han venido?* = chi è venuto? Ma vedete però: nonostante il comandamento della grammatica secondo il quale *quien* fa *quienes* al plurale, e si deve usare soltanto per le persone, Miguel Cervantes, nientemeno, il grande scrittore il cui nome va legato alla lingua spagnola (come voi dite la lingua di Dante noi diciamo: la lengua de Cervantes), scrive nel «Don Chisciotte»: *Dichosa edad y siglos dichosos aquellos a quien los antiguos pusieron el nombre de dorados.*

Cuyo (*cuya, cuyos, cuyas*), che ha genere e numero, pronome relativo, e anche possessivo e concorda non col possessore ma con la persona o la cosa posseduta. *Mi hermana ya mujer está enferma* = mio fratello la cui moglie è malata; *mi patria cuyo heroismo me conmueve* = la mia patria il cui eroismo mi commuove. E' un errore spagnolo scrivere e dire e lo fanno molti, delle frasi simili a questa: *La casa de Juan, cuya casa es muy bonita.* Traduco letteralmente: la casa di Giovanni la cui casa è molto bella. Si deve dire: *la cual* oppure semplicemente *que*: *La casa de Juan, la cual es muy bonita.* O meglio ancora: *La casa de Juan que es muy bonita.*

Vediamo i pronomi indefiniti che possono essere pure aggettivi. Intanto: *alguno* (qualche, qualcuno), *algunos* plurale. *Algunos hombres* = alcuni uomini (pronome). *Algunos* come aggettivo, invece: *Tienes todavía muchas botellas de ese vinillo?* = hai ancora molte bottiglie di quel vinetto?; *tengo algunas* = ne ho qualcuna. *Algunos*, pronome. *Alguien* che vuol dire «qualcuno», come *alguno*, si riferisce soltanto a persone. *Ha venido alguien?* = è venuto qualcuno? Ma non si può dire mai per «qualcuno di voi», *alguien de vosotros.* Si deve dire: *alguno de vosotros.*

Altri pronomi: *otro, otra, otros, otras* (altro, altra, altri, altre). *Cierto, cierta, ciertos, ciertas* (certo, certa, certi, certe). *Cadauno, cadauna* (ciascuno, ciascuna). *Cada, cual*, due parole che vogliono dire la stessa cosa, cioè: «ciascuno», ma la cui traduzione letterale è «ogni, quale». *Sendos, sendas*, plurale sempre, che vuol dire «uno» od «una» di ogni cosa per ogni persona. *Juan, Luis y Pedro con sendos bastones* (*bastones* vuol dire «bastoni»), dunque *sendos* = con un bastone ognuno.

Todo, toda (tutto, tutti).

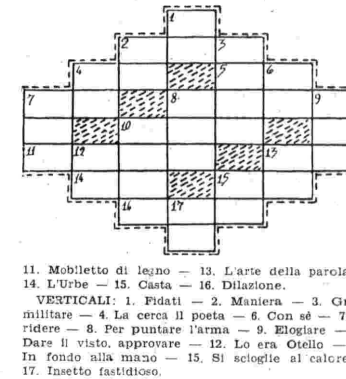
Cualquiera (qualunque, chiunque, qualsiasi, chicchessia). Si può dire in ispagnolo anche *quienquiera.* Plurale di *cualquiera, cualesquiera.*

Nada = niente, nulla; *ninguno* = nessuno. *Alguno* può significare in ispagnolo anche «nessuno». Esempio: *Aquí no vendrá ningun hombre. Aquí no vendrá hombre alguno* = qui non verrà nessun uomo, qui non verrà uomo alcuno.

giochi

SILLABE CROCIATE

ORIZZONTALI: 2. In Sicilia — 4. Mostro i denti e son contento — 5 Non bisogna mai darsene — 7 Trauma — 8. Fatto prodigioso — 10. Da uomo —



11. Mobiletto di legno — 13. L'arte della parola — 14. L'Urbe — 15. Casta — 16. Dilazione.

VERTICALI: 1. Fidati — 2. Maniera — 3. Grado militare — 4. La cerca il poeta — 6. Con sè — 7. Fa ridere — 8. Per puntare l'arma — 9. Elogiare — 10. Dare il visto, approvare — 12. Lo era Otello — 13. In fondo alla mano — 15. Si scioglie al calore — 17. Insetto fastidioso.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

RETTANGOLO SILLABICO (N. 13): 1. Partigiani; 2. Tirannico; 3. Gianicolo; 4. Nicolosi.

PAROLE A DOPPIO INCROCIO (N. 13): Mia - Sorte - Stretto - More - Aedo - Dire - Rodi - Atta - Lire - Eterici - Odori - Ode.

SILLABE CROCIATE (N. 13): *Orizzontali*: Sereno - Cori - Bile - Abile - Capitanata - Resto - Vana - Negata.

Verticali: Seria - Nobile - Bibita - Recare - Gitana - Pistone - Navata.

IL LABIRINTO PARLANTE (N. 14): Teramo, Verona, Trieste, Bari.

PAROLE A DOPPIO INCROCIO (N. 15): Are - Alano - Adorare - Ande - Lira - Adda - Otto - Aloe - Atra - Orar - Ragù - Enal - Filo - Orio - Lite - Erta - Fino - Attrito - Orale - Ago.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

SERIE VITTORIA B

Soc. An. Ind. LUIGI COZZI DELL'AQUILA

MILANO - Via Brioschi, 15 - Telefoni 30-077 - 30-752